

# SCENA





**unioneitalianaliberoteatro**  
**www.uilt.it**

#### Sede Legale e Segreteria

via Dalmazia, 30/a - c/o Teatro Cristallo  
39100 Bolzano  
tel. 0471.920130 - fax 0471.953582  
segreteria@uilt.it

#### CONSIGLIO DIRETTIVO

##### Presidente

Luigi Antonio Mazzoni  
via S. Lucia, 15 - 48018 Faenza (Ra)  
tel. 0546.32634  
mazzoni@guests.it

##### Vicepresidente

Annalia Todaro  
via Mattia Pascal, 45 - 92100 Agrigento  
tel. 0922.651680 - cell. 335.5778913  
annalia\_ipacem@virgilio.it

##### Segretario

Loris Frazza  
via Dalmazia, 30/a - 39100 Bolzano  
tel. e fax 0471.920130 - cell. 366.6606396  
segreteria@uilt.it

##### Consiglieri

Luigi Bisaccia  
via Federico Riccio, 89 - 84014 Nocera Inferiore (Sa)  
tel. 081.5144657 - cell. 339.1372777  
teatro2@nuceria.it

Enrico Cappelli  
via San Crispino, 39 - 00049 Velletri (Rm)  
tel. 06.9637010 - cell. 333.7209172  
enrico.cappelli@alice.it

Mauro Molinari  
via V. Cardarelli, 41 - 62100 Macerata  
tel. e fax 0733.35342 - cell. 338.7647418  
mauro-mol@libero.it

Raffaele Rinaldi  
via Padre L. Maupas, 12 - 43100 Parma  
tel. 0521.506639 - cell. 335.5392831  
raffaele.rinaldi@gmail.com

##### Presidente del Collegio dei Proibiviri

Lina Corsini Totola  
Piazzetta De Gasperi, 4 - 37122 Verona  
tel. 045.8003755  
info@totolateatro.it

##### Presidente del Collegio dei Revisori dei conti

Loretta Ottaviani  
via E. Sesti, 10 - 06034 Foligno (Pg)  
cell. 349.5061988  
ottaviani.loretta@tin.it

##### Presidente onorario

Silvio Manini  
via Biancamano, 2 - 20052 Monza (Mi)  
tel. e fax 039.2027655 - cell. 339.3762875  
silvio.manini@libero.it

#### CENTRO STUDI

##### Direttore

Flavio Cipriani  
Voc. Santicciolo, 1 - 05020 Avigliano Umbro (Tr)  
tel. 0744.935027 - cell. 335.8425075  
ciprianiflavio@gmail.com

##### Segretario

Franco Orsini  
via Torino, 27 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo)  
cell. 335.6092909  
franco.orsini17@gmail.com

# FORUM



**3** **Palcoscenici**  
di Mico Cundari

**10** **incontrare i maestri**  
**Eugenio Barba**  
di Flavio Cipriani



**1 2**

**finestre sull'UomoTeatro**  
di Valerio Apice

**1 3**

**MaskaKarma**  
**Festival Nazionale sulla Maschera**

**1 4**

**L'Opinione di**  
di Andrea Jeva

**1 6**

**lenostre compagnie**  
**Associazione ITtentativo**



**1 8**

**Verbale del Consiglio Direttivo**

**2 2**



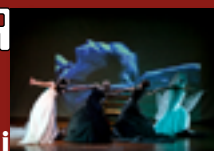
**Assemblea Nazionale**



**2 4**

**nel mondo**

**2 9**



**ATTIVITÀ nelle Regioni**

**5 6**

**Libri & Teatro**

**scena** - n. 63 - 1° trimestre 2011  
*finito di impaginare il 4 dicembre 2010*

Registrazione Tribunale di Perugia n. 33 del 6 maggio 2010

Responsabile editoriale: Luigi Antonio Mazzoni

Direttore responsabile: Stefania Zuccari

Direttore esecutivo: Giuseppe Stefano Cavedon

Direzione e redazione: Via Madonna del Giglio, 3 - 06019 Umbertide (Pg)

tel. 075.9420173 - cell. 347.1570288

scena@uilt.it - scena.uilt@libero.it

Progetto grafico: Bruno Franchi

Service di stampa: Icona, Città di Castello

Copia singola: € 7,00 - Abbonamento annuale (4 numeri): € 20,00  
versamento sul c/c postale n. 51947117 (intestato a U.I.L.T.)



# Senza cultura non c'è popolo



*“Con la cultura non si mangia e con la Divina Commedia non si fanno i panini”.*

Questi raffinati concetti, filtrati dalle sale in cui si riunisce il Governo italiano, potrebbero indurre una divertita ironia, se non fosse una cosa terribilmente seria.

*“In Italia continua a farsi strada l'idea, assurda, che la cultura rappresenti un costo e non un investimento. La nostra storia, il nostro patrimonio artistico e la nostra capacità d'innovazione, al contrario, sono – e sempre più potrebbero e dovrebbero essere – il propellente ‘verde’ capace di rendere davvero competitivo il sistema Italia.*

*Le incomprensibili scelte del Governo sviliscono la nostra civiltà, preparando la chiusura di teatri, musei e cinema e facendo transitare l'idea che le mostre d'arte e le manifestazioni culturali in genere rappresentino spese pletoriche e ridondanti, da tagliare drasticamente alla stregua delle auto di rappresentanza.*

*Non si può trattare in questo modo la storia, l'identità, il patrimonio artistico, la vita culturale di un Paese come il nostro. È decoroso chiamarsi italiani oggi e non poter sostanziare il senso profondo del termine che c'individua e ci caratterizza agli occhi del mondo come popolo che ha creato ed esportato per secoli civiltà, bellezza e cultura?*

*Pur comprendendo che la razionalizzazione delle spese è oggi necessaria e doverosa, non crediamo si abbia diritto, né ragione, di condurre uno smantellamento così radicale e definitivo.*

*Per questo, per chiedere con forza che si cerchino soluzioni alternative alla cancellazione della parola CULTURA nel Paese che fu di Dante e di Quasimodo, di Giotto e di Alberto Burri, di Vivaldi e di Puccini, di Goldoni e Pirandello, di Machiavelli, Benedetto Croce e Aldo Capitini, siamo oggi qui assieme alla città e alle istituzioni... in silenzio”<sup>1</sup>.*

Non può non venire in mente che, proprio mentre gli italiani stanno per celebrare il 150° anniversario dell'Unità della Nazione e del loro essere diventati un popolo, si compie un'operazione di smobilitazione della vita culturale del Paese, che invece dovrebbe rappresentare, di quel popolo, il segno distintivo e per davvero unitario.

Dario Fo ha recentemente ricordato che *“Senza cultura non c'è popolo”*.

Bernd Neumann (Ministro della Cultura in Germania):

*“È proprio in tempi di crisi che si deve lottare per non fare tagli alla cultura perché è il valore e il fondamento che dobbiamo mantenere”.*

Frédéric Mitterand (Ministro della Cultura in Francia):

*“La cultura è una risorsa, un aiuto all'orientamento. E io lavoro perché lo sia sempre di più”.*

Angeles Gonzales-Sinde (Ministro della Cultura in Spagna):

*“Lo stimolo alla cultura è fondamentale perché la cultura fornisce il 4% del P.I.L. nazionale e dà lavoro a più di 800.000 persone”.*

Sandro Bondi (Ministro della Cultura in Italia):

*“Non vado a chiedere l'elemosina a Tremonti”.*

<sup>1</sup> Dal comunicato letto da Mariella Chiarini (Compagnia CANGUASTO TEATRO) alla manifestazione nazionale contro i tagli alla cultura intitolata *“Porte chiuse, luci accese sulla cultura”* (Perugia, 12 novembre 2010).

Tutte le Compagnie sono invitate a far pervenire notizie e materiale da pubblicare (foto, bozzetti di scena o dei costumi...) alla redazione: **“SCENA” c/o Giuseppe Stefano Cavedon - Via Madonna del Giglio, 3 - 06019 Umbertide (Perugia).**

È gradito e consigliato l'inoltro delle notizie e/o degli interventi agli indirizzi e-mail [scena@uilt.it](mailto:scena@uilt.it) e [scena.uilt@libero.it](mailto:scena.uilt@libero.it), soprattutto per testi lunghi ed elaborati. Usare documenti in formato .doc. I font da usare devono essere Arial o Times New Roman di dimensioni variabili tra 10 e 12 punti. Le foto su file (formato jpg) devono avere definizione minima di 500 kb.

SCENA va in stampa con quattro numeri all'anno, cioè un numero ogni trimestre. Le esigenze di stampa e la volontà di rispettare i nostri regolari appuntamenti ci costringono ad adottare un programma ben preciso nella stesura dei testi; pertanto, per ogni uscita, potremo prendere in considerazione solo il materiale che perverrà in redazione entro i seguenti termini:

numero relativo al primo trimestre (spedizione in gennaio): *notizie pervenute entro il 20 novembre*

numero relativo al secondo trimestre (spedizione in aprile): *notizie pervenute entro il 20 febbraio*

numero relativo al terzo trimestre (spedizione in luglio): *notizie pervenute entro il 20 maggio*

numero relativo al quarto trimestre (spedizione in ottobre): *notizie pervenute entro il 20 agosto.*



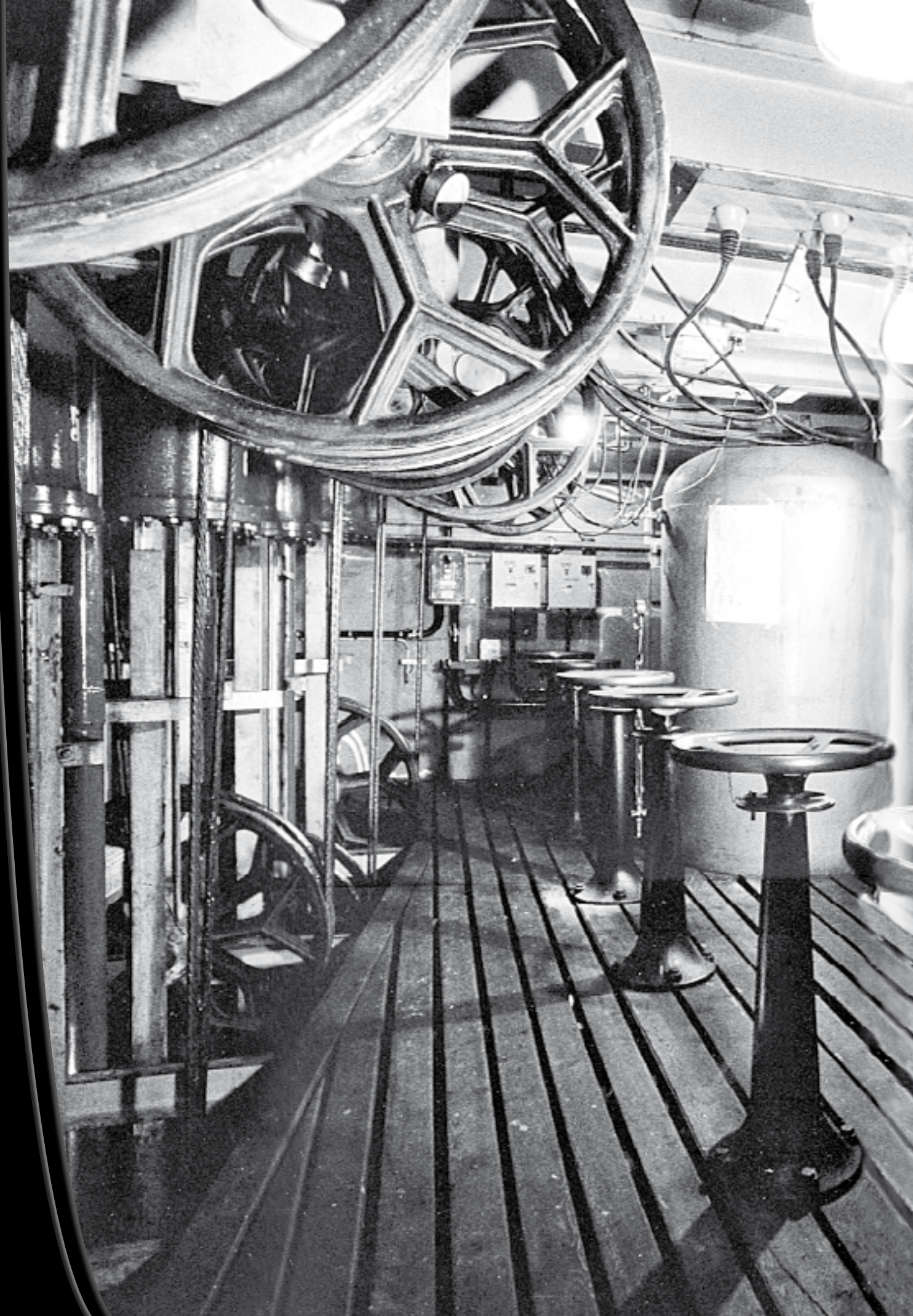
*In copertina*

La Compagnia IL TENTATIVO di Frattamaggiore (Na) in *Aspettando Godot* (foto di Patrizio Giordano)



*Giuseppe  
Stefano  
Cavedon*







# Palcoscenici

di Mico Cundari

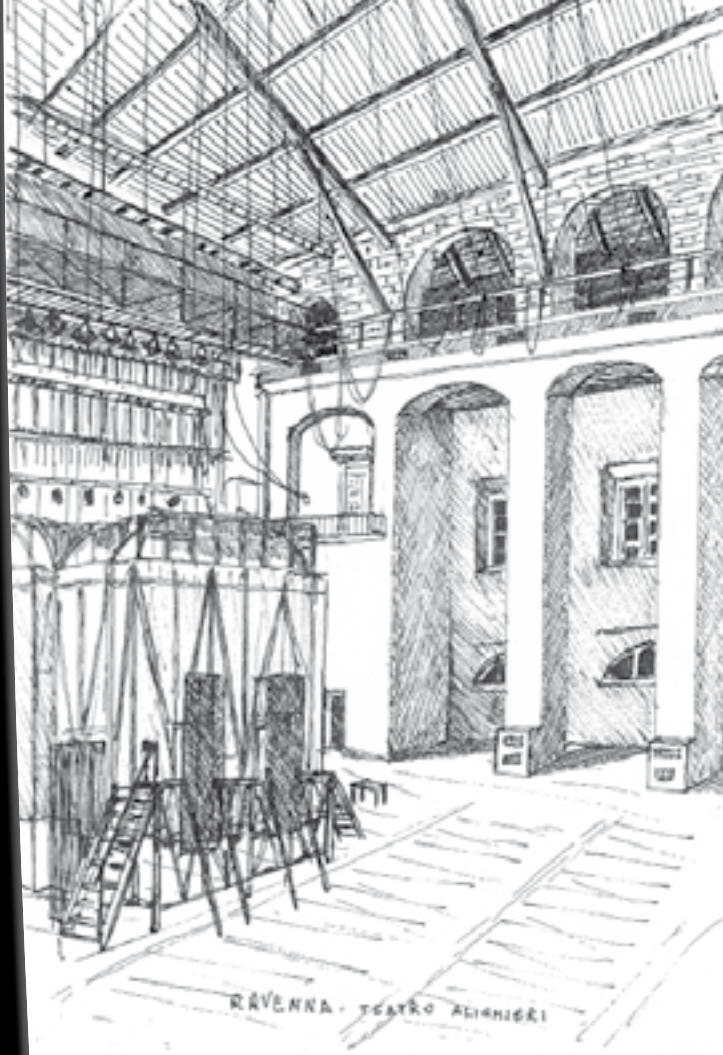
Mentre le sale dei teatri si mostrano ogni sera agghindate e lucenti agli occhi di un migliaio di persone come vecchie signore "parate" (direbbe Pirandello) di tutti i loro gioielli, e, come se non bastasse, sono immortalate in foto, dipinti e cartoline illustrate, dei palcoscenici e della vita che vi si svolge non esiste documentazione. Eppure, **al di là del sipario c'è un mondo misterioso e affascinante**, vietato, però, ai non addetti e quindi sconosciuto. La sala è fatua, luccicante, mondana e vanagloriosa. Il palcoscenico è casto, spoglio, raccolto, buio e silenzioso.

Quando ho scoperto questo mondo è stato un colpo di fulmine, un amore a prima vista, tanto che ricordo ancora la data precisa: era il 2 giugno 1950. Io avevo vent'anni ed ero allievo dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica. Il bacillo del teatro era penetrato nel mio organismo molto tempo prima, quando avevo dieci o undici anni e mio padre mi portò a teatro a vedere "Scampolo". Non che al mio paese, Siderno, in Calabria, ci fosse un teatro. C'era un *cinemino* in cui si era avventurata una compagnia di prosa, la DRAMMATICA COMPAGNIA diretta dal Cavalier Miraglia come recitava il manifesto. Avevano montato una pedana che faceva da palcoscenico e c'era un sipario dipinto che doveva essere un fondale adattato. Ricordo che quando si spensero le luci in sala e rimasero solo le luci della ribalta a illuminare dal basso quella tela, rimasi col fiato sospeso aspettando che il sipario si alzasse e mi rivelasse chissà che mondo sconosciuto.

In quel momento il bacillo fatale penetrò in me attraverso qualche fessura della mia psiche e non mi abbandonò più. Della commedia ricordo solo due battute. Una era all'inizio: c'era un signore, il Cavalier Miraglia in persona, che diceva: *"Do una stiratina a questi pantaloni che non stanno in piedi neanche con l'aiuto delle gambe..."*. Un'altra al finale, quando Scampolo, china sulla carta geografica, domandava a un vecchio con la barba bianca: *"Dov'è la Libia, professore?"*. Quello gliela indicava e lei si chinava a baciarla. Basta, non ricordo altro e, non avendo mai più rivisto "Scampolo", né avendola mai letta, per me la commedia si riduce a quelle due battute. Detto per inciso, il Cavalier Miraglia lo incontrai molti anni dopo che faceva il trovarobe in una compagnia in cui ero scritturato e lo abbracciai commosso, come in una scena di agnizione dei romanzi ottocenteschi quando due fratelli si incontrano e si riconoscono perché hanno le due metà di una medaglia.

Dunque, questo bacillo continuò a lavorare in me e, appena superata la maturità classica, mi portò a sostenere gli esami d'ammissione all'Accademia





d'Arte Drammatica dove riuscii ad entrare malgrado il mio forte accento calabro. Un giorno, durante una lezione di **Wanda Capodaglio**, leggevo una scena di Saroyan e alla battuta *"Alcuni dicono che son armeno, altri greco..."* lei mi interruppe dicendo *"Però che sei calabrese non lo mette in dubbio nessuno!"*. Alla fine del primo anno, il nostro grande maestro **Orazio Costa**, dovendo mettere in scena per il Maggio Musicale Fiorentino l'*"Oreste"* di Alfieri, con Vittorio Gassman, Rossella Falk e Tino Buazzelli, portò un gruppetto di noi allievi a far voci di popolo tra le quinte. Era il 2 giugno 1950. Avevamo gironzolato per le strade di Firenze piene di sole e poi avevamo chiesto ad un passante dov'era il **Teatro della Pergola**. All'entrata per gli artisti, appoggiato allo stipite, con uno stuzzicadenti tra le labbra, c'era il custode, il mitico Otello, che ci guardò interrogativamente con i suoi occhi azzurri. Gli dicemmo chi eravamo e lui, con un cenno della testa che mosse la sua chioma bianca da direttore d'orchestra, ci indicò una scala di pietra in cima alla quale c'era una porta a due battenti con gli oblò. Per me, spingere quella porta, è stato come varcare lo specchio di Alice: entrai in un mondo magico.

Ancora abbagliati dal sole, ci trovammo di colpo al buio e ci arrestammo, non vedendo dove mettevamo i piedi. Poi, a poco a poco, ci rendemmo conto che davanti a noi, a pochi metri, si ergeva una parete in cui erano aperti tre archi altissimi. Al di là di quegli archi si distingueva un chiarore lontano e avanzammo come Pollicino verso quel chiarore. Nel cerchio della luce di servizio c'erano dei macchinisti che montavano la scena. Al di là di quel cerchio, l'ombra avvolgeva uno spazio sterminato i cui contorni si perdevano nel buio.

Metteteci pure i vent'anni facili agli entusiasmi, metteteci il mio sogno di far l'attore, per cui trovarsi in palcoscenico era già un evento miracoloso, fatto sta che provai un'emozione così forte che, ancora oggi, dopo cinquant'anni di teatro, si rinnova ogni volta che entro in palcoscenico.

Per un po' rimasi a guardare il lavoro dei macchinisti, poi andai in ribalta a scrutare la sala buia e deserta e quindi cominciai a girare per quell'immenso spazio d'ombra. Lì, subito dietro il sipario, c'era una scaletta in ferro che portava alla cabina elettrica da cui veniva una voce vernacola che diceva: *"Oh Mario! Che te sta tu a discutere? Fa te quello che dei tu fare!"*.

Mi allontanai sorridendo verso il fondo dove c'era una scala a chiocciola annerita dai secoli che si perdeva nelle soffitte e, lì accanto, una grande misteriosa ruota di legno con quattro raggi appesa alla parete. Sopra di questa, in alto, sul muro, una scritta tracciata a pennello con grafia traballante: *"Pietro Di Franco, macchinista compagnia Ristori, 28 nov. 1859"* (scritta che purtroppo è stata cancellata negli ultimi restauri). Se i libri di storia mi dicono che, in quello stesso anno, il Piemonte e la Francia scesero in guerra contro l'Austria, per me il 1859 rimane lontano e imbalsamato; ma me lo rende vivo e vicino il sapere che, al Teatro della Pergola, c'era Pietro Di Franco, arrampicato su una scala, con un pennello in mano. Forse pioveva o nevicava quel 28 novembre e il povero Pietro e i suoi compagni, quando andarono a mangiare in qualche bettola vicina, si bagnarono e bevvero qualche bicchiere in più per riscaldarsi. Poi penso che al mio paese (chissà che tempo faceva quel giorno?) c'era solo una chiesa di legno e poche case di pescatori e mia nonna aveva cinque o sei anni, mentre il Teatro della Pergola era già vecchio di due secoli.

Qualche sera prima aveva smesso di recitare un'altra compagnia e ora "montava" la Ristori, la grande Adelaide Ristori, e ci saranno stati gli stessi colpi di martello, le stesse voci che sentivo adesso, gli stessi *"Oh Mario! Fa te quello che dei tu fare!"*. Lo stato Piemontese non esiste più, l'impero di Napoleone III neanche, ma sulle tavole di quel palcoscenico la vita continua esattamente come allora.

Ero lì a bocca aperta a guardare quella scritta sul muro quando mi chiamarono per una foto sulla gradinata della scena. Ce l'ho ancora quella fotografia 6x9, e rivedo i miei compagni d'Accademia: Glauco Mauri, Nick Sperli, Luigi Vannucchi, Franco Graziosi, il regista Mario Ferrero, tutti sorridenti, e io, invece, con lo sguardo allucinato, ancora preso in quell'incantesimo.

Quand'ero ragazzo, tra i personaggi obbligati del presepio, ce n'era uno che si chiamava "l'incantato". Era un pastorello con la testa rivolta in alto e la bocca aperta a contemplare la stella cometa. Così sono io in quella foto.

Poi passarono anni; di palcoscenici ne ho visti tanti e non mi rassegnavo all'idea che questi luoghi magici, questi antri delle fate, non avessero un illustratore. Allora comprai un manuale di disegno per imparare almeno le regole della prospettiva, e cominciai a disegnarli io. Ma dovetti subito rendermi conto che non ero né Piranesi né Gustavo Doré. Quel che veniva fuori dalla carta era lontano anni luce da quel che avrei voluto rendere. Comunque continuai a scarabocchiare, illudendomi che, col tempo, chissà... E riempivo fogli e fogli in ogni momento di pausa, prima e durante lo spettacolo, e qualche volta addirittura andando in teatro la mattina presto, prima che cominciassero a montare la scena, in modo da vedere il palcoscenico intero e vuoto.

Apro una parentesi per raccontare cosa mi successe una volta per questa mania. Recitavo in una commedia di Natalia Ginzburg, *"La segretaria"*. Eravamo al **Teatro Ponchielli** di Cremona (la mia dannazione: non sono mai riuscito a disegnarlo ed è bellissimo) e durante una lunga scena fra due attrici, alla fine della quale dovevo entrare, ero tanto assorto a disegnare che mi distrassi completamente da ciò che accadeva in scena. Mi arrivava il suono delle voci, ma non ascoltavo le parole. A un tratto quel suono si arrestò e quel silenzio improvviso mi riportò alla realtà. Un gran tuffo al cuore: che la scena fosse finita e toccasse a me? Aspettai trattenendo il fiato per un attimo che mi parve eterno e poi non ebbi più dubbi: avevo fatto scena vuota! Buttai blocco e matita, mi avventai sulla scaletta che portava in scena, una tasca si impigliò nella cantinella che faceva da corrimano, tirai furiosamente e piombai in scena con gran fracasso, ansimante, con la giacca squarciata... nel momento esatto in cui il dialogo riprendeva. Era stata una pausa artistica. Non toccava a me! Non dimenticherò mai lo sguardo stupito e spaventato delle due colleghe. Per fortuna il mio personaggio era un mattacchione, per cui attraversai la scena canticchiando e uscii dall'altra parte, sempre seguito da quegli sguardi che ora erano anche divertiti.

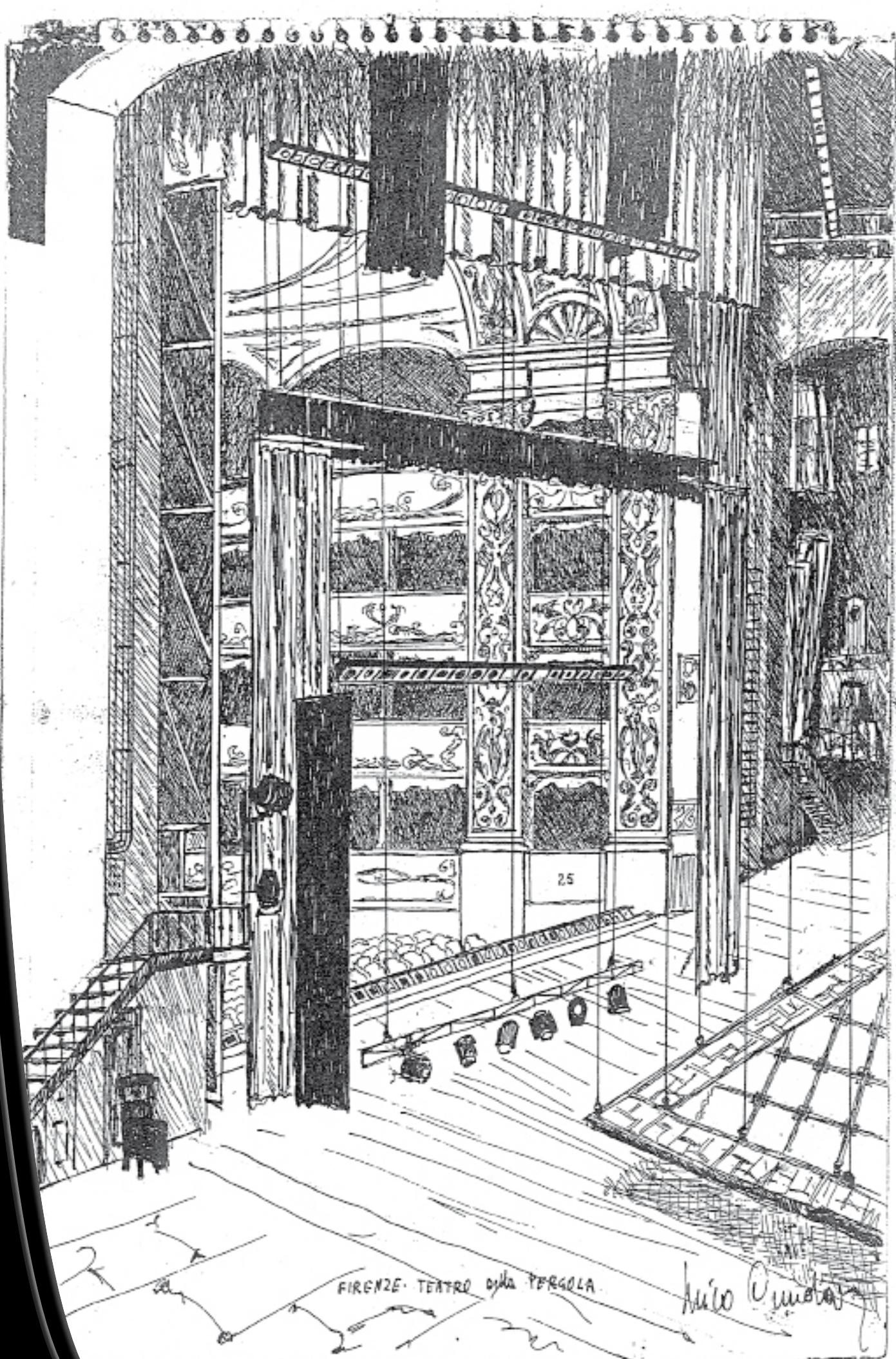
Dunque, dicevo dei disegni. Sono riuscito,

si, qualche volta a rendere qualche angolino o qualche momento di vita teatrale, ma la magica atmosfera che sentivo si è guardata bene dal lasciarsi catturare. Allora vorrei portarvi con me in qualcuno di questi gloriosi, vecchi teatri perché possiate vedere con i vostri occhi. Bisogna scegliere l'ora migliore. La mattina la escluderei perché non c'è abbastanza raccoglimento. Se è giorno di montaggio, il lavoro comincia prestissimo, all'alba, quando arriva il mastodontico camion che porta il materiale. È partito nella notte dalla città in cui la compagnia ha concluso il suo ciclo di recite e ora, atteso dal custode insonnolito, scarica scene, bauli di costumi, materiale elettrico, casse a decine, di ogni dimensione. Il raro passante mattiniero che si trovasse da quelle parti vedrebbe uscire dal ventre di quel leviatano colonne, pareti affrescate alte sei metri, alberi, mappamondi, mobili d'ogni epoca, statue, cannoni, armature, facciate di cattedrali e quant'altro può albergare nella fantasia di uno scenografo.

Verso le otto arrivano i macchinisti, gli elettricisti, la sarta e il direttore di scena, che hanno avuto







FIRENZE - TEATRO della PERGOLA

Milo C...



il tempo di dormire qualche oretta, e comincia il montaggio che va avanti fino all'ora dello spettacolo (pensate che quando ci sono tanti debutti, cioè una recita per ogni città, la loro vita è questa: il loro riposo consiste in quelle poche ore prima del montaggio, poi lavorano tutto il giorno e, dopo lo spettacolo, smontano e ripartono).

Se non è giorno di montaggio, cioè nelle grandi città dove la compagnia si ferma per parecchi giorni, la prima ad arrivare in teatro, verso le nove, è la sarta che magari ha da lavare e stirare qualche decina di camicie, deve mettere in ordine i costumi che qualche attore disordinato ha buttato alla rinfusa in camerino, insomma ne ha per tutto il giorno. Verso le undici arriva l'amministratore che si chiude in camerino col suo baule-ufficio a fare i conti, e verso l'una arrivano gli altri tecnici che si son dati appuntamento per andare a mangiare (e spesso al gruppo si aggrega qualche attore che si fida del loro fiuto nel trovare buone trattorie). Anche il custode va a pranzo. Si chiude.

Nel pomeriggio può darsi che ci siano prove, quindi non possiamo entrare fin verso le sette. Le sette di sera, ecco, quella è l'ora propizia ed incantata.

Il palcoscenico è deserto, silenzioso e quasi buio. C'è la luce di servizio, ma è come una lampadina in una cattedrale. E in quest'ora è solenne e raccolto proprio come una cattedrale.

Mancano solo le vetrate. Talvolta ci sono delle finestre, ma sono perennemente sbarrate. La luce del giorno è bandita. Come in una cattedrale ci sono anche navate laterali, di solito adibite a deposito di scena. In una cattedrale ci sono i lumini davanti alle immagini sacre; qui ci sono puntini luminosi rossi o blu di qualche apparecchiatura elettrica o, se la cabina elettrica è aperta, tanti pannelli con file di queste lucine, fisse o intermittenti. Lasciate che i vostri occhi si abituino a questo buio: vedrete nicchie, sporgenze, rientranze, balconcini, scale. Soprattutto scale: scale in ferro, in legno, in pietra, che si arrampicano, spariscono in un antro buio, riappaiono su un ballatoio e proseguono con percorsi accidentati, finché vengono ingoiate dalla imperscrutabile oscurità delle soffitte.

Ora alzate lo sguardo lassù, a una ventina di metri d'altezza, a guardare le mirabili strutture in legno nelle quali si è sbizzarrito il genio degli antichi artigiani: sopra gli archi delle "navate" corrono lunghe balconate e spesso quelle del lato destro sono collegate a quelle del lato sinistro da vertiginosi ponti sospesi che attraversano tutta la larghezza del palcoscenico. Quando qualche tecnico ci cammina sopra sembra un funambolo. Poi, ancora più in alto, appena visibile, magari sopra un altro ordine di arcate, la soffitta vera e propria, la graticcia da cui calano "i tiri", le corde

che reggono tutto: una selva di corde da cui pendono cantinelle, file di lampade (le balance), proiettori di ogni grandezza, tendaggi, spezzati di scene, fondali e misteriosi oggetti di cui non si capisce la funzione. Quando gli astrofisici parlano dei cieli affollati di sonde, razzi, satelliti, io, per farmene un'idea, penso alle soffitte di certi palcoscenici.

Ora, in questo raccoglimento, in questo silenzio che sembrava assoluto, ci pare di avvertire un brusio. Ci guardiamo intorno: non c'è nessuno. Voci, echi di tempi andati. Fantasmi di vecchi attori (in quest'ora magica si può credere a qualsiasi prodigio) che si aggirano ripetendo battute di drammoni o versi di tragedie. Ecco Tommaso Salvini nel "Saul", e questo è Zacconi ne "La morte civile", ed ecco la Duse, la divina Eleonora che sussurra le ultime battute de "La Signora delle camelie", ed ecco... ecco un bel niente. Sono soltanto i tecnici e i camionisti che, dietro la scena, seduti sui cassoni vuoti, chiacchierano sottovoce. Anche loro non vogliono turbare questo raccoglimento. Improvvisamente, ecco una voce alta e imperiosa: è il direttore di scena che ordina di accendere un po' di luci.

L'ora magica è finita. I fantasmi sono messi in fuga. Tra un po', alla spicciolata, arriveranno gli attori e il palcoscenico si prepara allo spettacolo. Voi credete che gli attori, entrando in uno di questi palcoscenici, si fermano a contemplarlo? Neanche per sogno.

Per loro quello è un luogo di lavoro al cui fascino non fanno più caso, così come, dopo molti anni di matrimonio, non ci accorgiamo più del fascino di nostra moglie.

Agli attori interessa solo che il palcoscenico sia grande abbastanza da contenere anche i bauli personali e che i camerini siano comodi e caldi.

Dialogo in un teatro di provincia, piccolo, scomodo e freddo:

Attrice: *Li hanno scaricati i bauli?*

Direttore di scena: *Come no. Anzi, adesso te lo faccio portare in camerino.*

Attrice: *No, non scherzare. Stasera devo assolutamente cambiarmi: ho un invito a cena.*

Direttore di scena: *Ma ti vuoi guardare intorno? Dove li mettevo i bauli ché non mi ci sta neanche la scena?* (alzando la voce a proclama) *Anzi, state attenti che non c'è passaggio dietro: il fondale è attaccato al muro! Per attraversare si passa dal sottopalco!*

Quando invece tra il fondale e il muro di fondo c'è uno spazio grande come Piazza Navona:

Attrice: *Qui li potevano scaricare i bauli. Non mi dirai che manca lo spazio!*

Direttore di scena: *Ma se li avete avuti fino a ieri a Milano!*

Attrice: *Mbé, gli faceva male a scaricarli anche oggi?*  
E via in camerino.





I bauli personali! I vecchi bauli armadio che stanno sparendo, perché ormai le *tournées* sono brevi e poi c'è il lunedì di riposo per cui si fa quasi sempre un salto a casa. Una volta si partiva a ottobre e si tornava ad aprile o maggio, quindi occorreva portarsi dietro l'abbigliamento invernale e quello primaverile, oltre agli eventuali abiti propri da indossare in scena. Così dormono in cantina o in soffitta questi nostri compagni di viaggio che abbiamo aperto e richiuso centinaia di volte nel buio del palcoscenico, attenti a non far rumore, per tirare fuori un abito buono perché, magari, dopo lo spettacolo ci aspetta una ragazza con cui andare a cena. E, rifacendo le scale dei camerini, ci accorgiamo che abbiamo dimenticato le scarpe, o la cravatta, e allora torniamo indietro e riapriamo, scusandoci con il direttore di scena che ci fa gli occhiacci. I bauli, che erano di pregio solo se uscivano dalla fabbrica Cavallotti e portavano la prestigiosa targhetta. Il *sciur* Cavallotti, quando la compagnia era a Milano, veniva a teatro, piccoletto, pelato, con un cappotto dalle maniche troppo lunghe e un sorriso sulla faccia onesta. Veniva a prendere gli ordini (altezza, numero dei cassetti, li facciamo tutti uguali o a misure

degradanti? E la scarpiera ce la vuole?) e a trattare il pagamento che era sempre rateale, previo accordo con l'amministratore che prelevava dalla nostra paga settimanale la cifra stabilita e gliela spediva. Ho divagato, torniamo ai palcoscenici. Certo, tutto quello che ho detto prima si riferisce ai teatri antichi. Quelli moderni (o totalmente rinnovati) sono enormi scatoloni in cemento, con pareti lisce, ponti e soffitte in metallo; dotati di tutti i moderni congegni elettrici ed elettronici, alcuni indubbiamente utili e funzionali, altri inutili o addirittura dannosi come quell'enorme e ingiustificata bestialità che è il sipario elettrico che si apre e si chiude premendo un pulsante invece che tirando una corda. Ci sono finali che richiedono una chiusura lenta, altri rapida. Quello niente! Indifferente, viaggia con la sua andatura regolata e chi se ne frega se un finale è rovinato! I vantaggi quali sono? Nessuno. Non serve a eliminare il siparista perché il siparista c'è comunque: invece di tirare una corda, preme un pulsante. Non serve a risparmiare un lavoro pesante perché la corda, tesa fra due carrucole, richiede uno sforzo minimo. E allora? Mah! Passi per i grandi teatri moderni: hanno tutto, possiamo anche sopportare il sipario elettrico. Ma ci sono teatrini di provincia piccoli, sporchi, freddi, privi dei più elementari servizi, coi camerini ricavati con tramezzi di legno nel sottopalco... che però hanno il sipario elettrico! Eh, signori miei, noi abbiamo il sipario elettrico! Quei bei siparisti di una volta che al segnale di preavviso si sputavano sulle mani e afferravano la corda con l'aria concentrata di chi sta al timone di una nave. Magari, se avevano bevuto un po', scambiavano il segnale di preavviso con quello di esecuzione, chiudendo il sipario in faccia al primattore che si apprestava a dire la battuta conclusiva e già ne pregustava l'effetto. A me capitò, al mio primo anno di teatro di assistere a un episodio simile durante "*Amleto*" di Gassman. Finale del secondo tempo: **Vittorio Gassman** solo in scena a recitare lo splendido monologo dopo il passaggio di Fortebraccio, stava dicendo: "*Vera grandezza non è combattere senza motivo, ma trovare offesa in una pagliuzza, se l'onore è in campo...*" quando il sipario, grande, pesante, all'imperiale (cioè di quelli che scendono dalle due estremità laterali e si congiungono al centro) comincia minacciosamente a scendere. "*E io che ho un padre ucciso e una madre disonorata...*" declama Gassman mentre guarda allarmato i pesanti drappaggi frangiati che proseguono la loro marcia, "*...lascio dormire le cose, mentre vedo a mia vergogna un esercito di eletta gioventù...*", altro sguardo in alto e sguardo furioso in quinta. Tutto inutile perché il sipario è comandato dall'alto e la lampadina che il direttore di scena sta facendo lampeggiare disperatamente forse



sembra al siparista un incitamento a far più presto "...correre alla tomba come a un giaciglio...", ormai i due lembi sono vicinissimi, "...per una fantasia, per una..." e il sipario è chiuso. Allora Gassman, con uno scarto improvviso di voce, urla una formidabile bestemmia che, oltre a essere udita da tutto il pubblico e fors'anche da gente in strada, finalmente, molto più eloquente della lampadina, fa capire al siparista l'errore. Il sipario si riapre di scatto, come spinto dal vento di quel grido, e Gassman continua il suo monologo. Tralascio di raccontare cosa successe poi, durante l'intervallo quando furono appellate con aggettivi disdicevoli le mamme sia del direttore di scena sia del siparista.

Altro buffo incidente di sipario mi capitò di vedere quando recitavo accanto al grande **Turi Ferro** in una commedia di Eduardo, *"Il sindaco del rione Sanità"*.

La commedia comincia con la scena vuota e quasi buia. Suona un telefono. Si apre una porta e viene fuori una vecchia cameriera in camicia da notte con un lume in mano. Alza il telefono, ascolta e poi dice: *"Va bene"*. Quindi va all'altra parete, stacca un citofono e dice: *"Aprite il cancello"*. Dopo di che bussa a un'altra porta e chiama: *"Aldina!"*. Viene fuori una ragazza, anche lei in camicia da notte, sbadiglia, si stiracchia e va a una terza porta a chiamare il fratello: *"Gennarino!"*.

Bene, lo spettacolo era già arrivato a questo punto quando l'attore che faceva Gennarino entra in scena, guarda avanti un po' perplesso e poi dice qualcosa sottovoce rivolto verso le quinte. Il direttore di scena non capisce e chiede, a gesti, *"Cosa vuoi?"*. E allora quello, ormai ad alta voce: *"C'è il sipario chiuso!"*.

Avevano tirato su il siparietto pubblicitario e non avevano aperto il sipario grande!

Lodevole il pubblico che aveva visto spegnersi le luci di sala ed era stato buono e silenzioso, al buio, per almeno cinque minuti, aspettando che lo spettacolo cominciasse. Meno lodevoli le due attrici che avevano fatto tutta la scena del risveglio senza accorgersi di nulla.

Spariti anche i vecchi siparisti. E non solo loro. Perché man mano che i palcoscenici si modernizzano, si razionalizzano, si sterilizzano, perdono anche la loro fauna. Disboscate una foresta e anche gli animali che la abitano spariranno.

Una volta, quando i palcoscenici avevano ancora un'aria e un calore da vecchia casa di famiglia e non da clinica moderna si trovavano ancora vecchi custodi, vecchi macchinisti, vecchi portaceste che nidificavano nei mille anfratti dei teatri e, come tutti gli animali notturni, venivano fuori solo all'ora dello spettacolo.

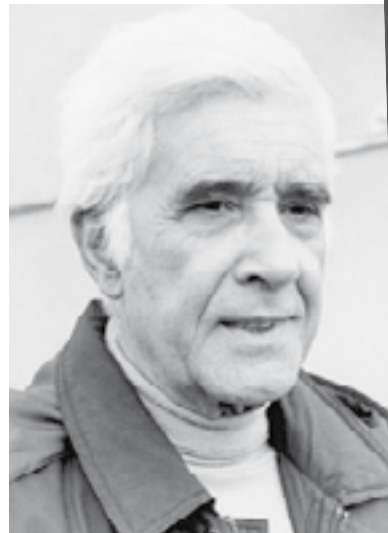
Come il Bedini, macchinista della Pergola di Firenze, piegato dagli anni e dai reumatismi, che aveva conosciuto **Luigi Pirandello** e raccontava

nel bel vernacolo della sua voce roca: *"Quando Marta Abba recitava, lui si metteva qui a guardarla, proprio 'nquesto punto. E allora, ddiobbono, co una mano 'ntasca si toccava e con l'altra si lisciava la barbetta!"*. E rideva divertito al ricordo.

Chi ha la mia età ricorderà Bonamano, il portiere del **Teatro delle Arti**, che aveva recitato con Bragaglia. Era vecchissimo e portava con naturalezza il suo profumo di sudore, di fritto e di cipolla, che si mescolava e si aggiungeva a quello di un cane bianco e peloso. In quel gabbiotto in cui eravamo costretti ad entrare per prendere le chiavi dei camerini, lui viveva, dormiva, cucinava e talvolta riceveva una sua amante di poco più giovane, coi capelli tinti di giallo e una pelliccia bianca e spelacchiata che la faceva somigliare al cane. Adesso che nelle portinerie dei teatri ci sono signorine in divisa che rispondono a due o tre telefoni e quando entri dicono *"Prego?"* si pensa con nostalgia a quei vecchi portieri alla buona che ti accoglievano con un sorriso e qualche battuta, come l'indimenticabile Gaetano che diventava un po' il papà e il confidente di noi principianti: *"Ahò - chiedeva guardandoti con quel suo occhio sonnolento - ché era la tu ragazza quella ch'è venuta a cercarti ieri sera? Ammappala, ahò, ma lo sai ch'è proprio bbona! Ma ndo' l'hai rimediata?"*.

Tutto un mondo sparito, ingoiato dal tempo. Come sono spariti molti di questi angoli che ho tentato di disegnare. Così certi miei scarabocchi restano l'unico documento di vecchi palcoscenici ora rimodernati e quindi valgano almeno come testimonianza per chi non ha visto quei luoghi nel loro aspetto originario o come affettuoso ricordo per chi, come me, vi ha trascorso la sua vita teatrale.

**Mico Cundari** (Siderno, 1930). Attore teatrale. Diplomatosi nel 1952 all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica di Roma. Suo padre Simone, un possidente, avrebbe desiderato per lui la carriera di avvocato. Per far contento il genitore, Cundari si laureò in Giurisprudenza il giorno successivo al suo debutto con Vittorio Gassman nell'*Amleto*, nel ruolo di *Osrik*. Nel 1958, Cundari ebbe il Premio Noce d'Oro come migliore attor giovane d'Italia, per la sua recita in *Bello di papà* con Nino Taranto. Cundari ha lavorato con i più grandi del teatro italiano: Salvo Randone, Sara Ferrati, Renzo Ricci, Andreina Pagnani, Gianni Santuccio, Alberto Lionello, Turi Ferro, tanto per citarne alcuni. Ha partecipato anche alla realizzazione di lavori di prosa televisiva (Nessuno deve sapere, La visita della vecchia signora, L'amante dell'Orsa Maggiore).





# incontrare i maestri Eugenio Barba

di Flavio Cipriani

Come ogni anno, ormai da diverso tempo, realizziamo il nostro **Atelier nazionale** con una progettualità ben definita: **incontrare i "maestri"**.

Non è facile acquisire il significato del termine in ambito teatrale e, con maggior evidenza, nella vita: **magister** è colui che, con l'esempio del proprio esistere, è in grado di essere una guida. Un'esistenza che ingloba sicuramente il lato artistico ma che non potrebbe essere senza una coerenza con il vivere quotidiano.

A livello teatrale, si evidenzia la necessità di un apprendistato con un maestro, per poi continuare a percorrere la teoria-pratica innestata; successivamente, ed è questo il passaggio che porta al valore, si potranno elaborare delle personali teorie più o meno vicine a ciò che si è appreso, sino a quando saremo noi stessi a trasmettere ed innestare di nuovo, per aiutare gli altri a capire, per dissipare la nebbia, allontanare il buio e favorire la conoscenza.

Un'altra definizione che si sovrappone a quella di "maestro" è quella di **"guru"** che, in una lingua ancora più antica del latino, significa esattamente lo stesso.

Una mia convinzione aggiunge ancora qualcosa: **colui che sente la necessità di trasmettere il sapere ma ha anche il desiderio di sapere**. Torna in mente il paradossale fondamento del pensiero socratico: **"sapere di non sapere"**. Un'ignoranza intesa come consapevolezza di non conoscenza definitiva e, quindi, movente fondamentale del desiderio di conoscere.

Quest'anno, lo studio suggerito dal **Centro Studi nazionale**, si è occupato della **Drammaturgia dell'attore** e, quindi, inevitabilmente, del

**Novecento teatrale**, territorio di tante innovazioni e anche della riforma che ha riportato l'attore al centro del processo creativo, lasciando alle spalle un teatro prettamente testo-centrico.

**Eugenio Barba** è un maestro della seconda riforma teatrale, insieme a Julian Beck e Judith Malina del Living Theatre, a Peter Brook, e al suo maestro Jerzy Grotowski.

Eugenio Barba ha trascorso un lungo apprendistato con Grotowski, ascoltando, prendendo appunti, apprendendo; poi ha intrapreso una propria strada ed in questo viaggio ha elaborato, ha costruito, concretizzando a livello teatrale l'antropologia (termine mai avvicinato al teatro ma in esso insito), teorizzando poi il **terzo teatro** con dei concetti che sono diventati vero e proprio spartiacque con la tradizione.

Tutte queste considerazioni sono scolpite nella mente di chi vive oggi il teatro.

Non era certo necessario quest'incontro con Eugenio Barba per dimostrare qualcosa o convincere qualcuno; ma, in quest'occasione di teoria e pratica teatrale (di livelli alti e difficilmente praticabili per comprensibili motivi logistici) quello che ha più colpito i tanti partecipanti (arrivati da ogni parte d'Italia) è stato il modo assolutamente semplice e lineare tenuto da Barba: un confronto aperto e stimolante, nel quale è emersa la necessità da parte del maestro di conoscenza degli altri e di ricezione di emozioni, unito alla curiosità per la vita e le attività di tutti.

Nessuno dimenticherà quel cerchio dove, uniti con **Eugenio Barba** e **Julia Varley**, abbiamo aperto il nostro mondo condividendo momenti unici; e ricorderemo sempre l'esempio di una serietà assoluta nell'applicazione del lavoro, nel rispetto di tutti.

Questi incontri ci aprono la strada a delle profonde riflessioni e mettono in crisi anche quel modo di pensare il teatro che caratterizza il nostro impegno.

Da queste esperienze, è di fondamentale importanza uscire con lo stimolo a lavorare (sia nella formazione sia nella composizione dello spettacolo) per un necessario approfondimento sui concetti emersi nei momenti teorici e anche in quelli della pratica: **la comprensione della differenza tra naturale e reale; la riflessione del rapporto tra forma e contenuto**.

Sono concetti che hanno caratterizzato un'importante discussione nel Novecento, ma che hanno anche interessato il nuovo teatro



nel periodo che va dal secondo dopoguerra agli anni Ottanta, per continuare ancora in tempi più recenti.

Voglio ricordare che, in Italia, abbiamo avuto due grandi innovatori, spesso all'avanguardia e con soluzioni più raffinate rispetto a realtà maggiormente citate: **Carmelo Bene** e **Leo De Berardinis**.

Torniamo, comunque, a quei concetti di cui sopra nel tentativo di fare un po' di chiarezza. Possiamo dire che **il reale** non può essere scisso (anzi è un equivalente) dal **concetto di vero** che è inteso a specificare una condizione essenziale della pratica teatrale e cioè lo stato di verità. Appunto "lo stato", perché è questa una condizione che va cercata e concretizzata durante il lavoro compositivo dello spettacolo e che è irrinunciabile in quel momento unico ed irripetibile che è, e deve essere, il teatro, la verità delle tavole.

Ogni atto teatrale deve avere una sua verità, deve vivere di una vita che non è quella quotidiana che tutti i giorni ci scorre davanti agli occhi. A che servirebbe il teatro? Basterebbe affacciarsi alla finestra e guardare. La realtà che si concretizza a teatro è altra cosa ed essere reali non coincide con essere naturali.

Il luogo del teatro è in uno **"stato epifanico"** che vuol dire "apparire", "manifestarsi", essere realmente in un luogo altro dove con l'attuazione dello spaesamento e dello spiazzamento, come diceva Leo De Berardinis, costruisco un mondo altro, lontano dal monocromatico scorrere della vita quotidiana.

Il **Novecento** ha lavorato in questa direzione staccandosi dal concetto di **naturalismo**, momento che pur ha avuto una sua importanza di cambiamento e che è coinciso con la nascita della figura del regista teatrale, ma che era appunto ancorato al concetto di rappresentazione curata nei minimi particolari del quotidiano.

A questo punto, possiamo aver ancora più chiara la problematica, forse tuttora aperta, sul rapporto tra la forma e il contenuto: nel pensiero che teorizza un teatro naturalistico, concretamente legato all'idea dell'atto teatrale come equivalente della vita quotidiana, necessariamente la forma deve equivalere al contenuto e non possiamo pensare a delle forme che esprimano un contenuto lontano da quelle della vita quotidiana.

Ma il teatro, con le sue teorie, con le sue scoperte, è andato avanti, proponendo visioni completamente diverse, sino a porre un'equivalenza innovativa: **la verità del contenuto e l'irrealtà della forma**.

Questa, in tutte le sue sfumature, rivoluziona il concetto: **una forma che sembra nel suo apparire lontana dalla realtà contiene sempre la verità**.



L'iconografia ci descrive l'attore della Commedia dell'Arte: il corpo è trasformato da un'energia che viene dall'interno e che realmente, in quel momento, lo fa vivere in forme composte dalla verità e non dalla quotidianità.

Ritorna il concetto di **azione reale** che sottintende e non può prescindere da un attore che sia corpo-mente nell'esplicazione di un'azione fisica che per essere definita "azione" è sempre psico-fisica, altrimenti diventa "atto ginnico".

Così scrive Barba: *"Benché avvengano all'interno di un contesto caratterizzato dalla finzione, le azioni degli attori devono essere reali nella loro sostanza, vere azioni psico-fisiche, non vuota gestualità. A livello del bios scenico, la loro efficacia dipende dall'essere un vero e proprio lavoro che trasforma l'energia fisica e mentale in un'azione capace di colpire il sistema nervoso dello spettatore e guidarne l'attenzione. Si tratta sempre di contrastare la tendenza della finzione a trasformarsi in falsità ed inautenticità. È il tarlo del teatro il rischio che la finzione si degradi in un'efficace ed innocuo far solo finta"*.

Il teatro non è cosa che si finge di fare, bensì si fa. Nel teatro non si appare, si è.

Il teatro accade, non descrive.

A teatro non si fa Amleto, si è Amleto.

Così esistono tanti Amleto che, pur in un manifestarsi diverso, anche in forme bizzarre ed inconsuete, contengono la verità di Amleto. Appunto, un teatro che non descrive e non rappresenta, ma un teatro che accade; che può vivere anche di visioni diverse, forme distorte ed irreali, all'apparenza, ma di un contenuto di verità che deve veicolare un messaggio allo spettatore, cioè alla singola persona che assiste, parlando a ciascuno in modo diverso, non assicurando alcuna risposta ma suscitando invece dubbi.

(ciprianiflavio@gmail.com)



**«Il teatro come finestra sia verso noi stessi che verso il mondo che ci circonda...»**

*Debbo dire che ho ammirato non solo l'organizzazione ma anche la qualità dei partecipanti. Era molto bello vedere queste persone di diverse età, specialmente persone anziane, ancora toccate dal fuoco, dal prurito del teatro. E poi debbo dire anche la capacità che hanno avuto Valerio (Apice) e Giulia (Castellani) di stabilire dei rapporti molto particolari, nel senso di umani e belli, con alcune persone che a livello sociale possono influire per permettere al teatro di costruire un altro tipo di rapporti, di rete nelle scuole, nelle comunità dei bambini, degli anziani... Quello che più mi sorprende è vedere come, nonostante esistano delle differenze specifiche da luogo a luogo, io incontri in queste situazioni come una necessità che è comune... Come le nuove generazioni sentono che il teatro è una delle possibilità per costruire un rapporto sia con se stessi che verso la società in cui vivono».*

(Eugenio Barba, intervista su [www.marsciano7.it](http://www.marsciano7.it), 4 ottobre 2010)

Il **TEATRO LABORATORIO ISOLA DI CONFINE** ha organizzato il **Festival FINESTRE SULL'UOMO-TEATRO** che si è svolto dal 24 al 26 settembre: tre giorni dedicati al teatro con laboratori, spettacoli e conferenze, articolati tra i territori di Marsciano e San Venanzo e che ha visto la collaborazione di **Odin Teatret**, **Centro Studi U.I.L.T.**, **Università del Teatro Eurasiano**, **Teatro Proskenion**, **Comune di Marsciano**, **Comune di San Venanzo**.

L'iniziativa, giunta alla sua terza edizione, ha portato in Umbria circa quaranta partecipanti provenienti da tutta Italia.

Il seminario è stato tenuto da **Eugenio Barba** e **Julia Varley**, attrice storica dell'**Odin Teatret**. Oltre al seminario, si sono svolti altri eventi nei territori del festival: venerdì 24 settembre presso il Centro Congressi "La Serra" di San Venanzo, alla presenza dello stesso Eugenio Barba, si è svolto **"Il Teatro del baratto e dell'usato"** con la partecipazione della **Banda Musicale di San Venanzo**, di associazioni teatrali del territorio e con la partecipazione di **Pulcinella (Valerio Apice)**; sabato 25 settembre a Marsciano, è stato presentato

il progetto **"Teatro: tecniche e territori"**, una sezione dedicata al teatro contemporaneo, che ha visto, inoltre, la partecipazione del Professor **Piergiorgio Giacché** dell'Università di Perugia, con dimostrazioni di lavoro, lo spettacolo di cantastorie **"Storia di Salvatore Giuliano"** di e con **Nino Racco** e iniziative di teatro-scuola. Come **TEATRO LABORATORIO ISOLA DI CONFINE** crediamo fermamente nell'organizzazione di un evento di respiro internazionale in un territorio che, già nel passato, ha accolto nostre iniziative rivolte alle generazioni più giovani, come ad esempio il progetto **"Il teatro va a scuola"** realizzato nell'anno scolastico 2009-2010 e che si ripeterà anche nel 2011.

Sentiamo che verso il teatro occorre uno sguardo più attento, un impegno che coinvolga l'essere umano e l'attore, lo studioso e lo studente, le generazioni di vecchi e giovani.

È in quest'ottica che abbiamo pensato ad una tre giorni di teatro che contempli il lavoro visibile e quello di "bottega", lo spettacolo e il laboratorio: **FINESTRE SULL'UOMO-TEATRO** è la testimonianza di un lavoro costruito in anni di passione e disciplina ma con uno sguardo al futuro e, soprattutto, con la collaborazione di **Eugenio Barba**.

*«L'Amministrazione Comunale di Marsciano – spiega **Valentina Bonomi, Assessore alla Cultura del Comune di Marsciano** – è lieta di aver collaborato all'organizzazione di FINESTRE SULL'UOMO-TEATRO perché, il nostro territorio potrà essere al centro dell'attenzione nel panorama culturale locale, regionale e nazionale».*

La positiva ricaduta per tutta la comunità di questo Festival è stata sottolineata anche da **Francesca Valentini, Sindaco di San Venanzo**: *«FINESTRE SULL'UOMO-TEATRO è un evento che con il territorio ha saputo condividere la sua ideazione e organizzazione, passando anche per il coinvolgimento delle tante associazioni locali e delle scuole».*  
([valerioapice@hotmail.com](mailto:valerioapice@hotmail.com))

**TEATRO LABORATORIO ISOLA DI CONFINE**  
Via Centro, 146 - Fraz. Ospedaletto  
05010 San Venanzo (Tr)  
[www.teatrolaboratorioisoladiconfine.com](http://www.teatrolaboratorioisoladiconfine.com)



# **M**aska **K**arma **F**estival **N**azionale sulla **M**aschera

**L'**Associazione **IL TEATRO DEI PICARI** da molti anni studia e lavora intorno al valore della maschera nel teatro contemporaneo. I suoi corsi di formazione e i suoi allestimenti, in questi anni, hanno disegnato un percorso didattico-espressivo che ha portato l'associazione a riconoscimenti ed attestati sia a livello nazionale sia internazionale. L'incontro con grandi maestri come **Michele Monetta, Claudia Contin, Ferruccio Merisi**, ha permesso alla nostra compagnia di conoscere, approfondire e poi portare in scena il mondo delle maschere e, in particolare, il teatro della Commedia dell'Arte.

Il **25 febbraio** è stata designata come **Giornata mondiale della Commedia dell'Arte**, un evento con il patrocinio dell'U.N.E.S.C.O. e dell'Istituto Internazionale del Teatro. In tutto il mondo si organizzano manifestazioni, incontri, spettacoli, per capire, conoscere e trasmettere questa forma di teatro unica nel suo genere e legata fortemente alla tradizione italiana.

Con **MASKA KARMA** il **TEATRO DEI PICARI** e la U.I.L.T. Marche aderiscono e partecipano a quest'iniziativa per portare la voce del teatro amatoriale sul palcoscenico internazionale di questo evento.

**MASKA**, perché le maschere sono alla base di questa forma di teatro e ne sono sicuramente il motore energetico e caratterizzante. L'uso della maschera lega la Commedia dell'Arte italiana a tutte quelle forme di teatro tradizionale che sono presenti in ogni continente e che creano una rete di comunicazione e di comprensione che va al di là del testo scritto e della parola per esplorare linguaggi archetipi e comuni.

**KARMA** deriva dal termine sanscrito *kármān* traducibile come "atto", "azione", che ha origine dalla radice verbale *ká* avente il significato di "fare" o "causare", presupponendo la condizione di "creare qualcosa agendo": precisamente quello che fa l'attore sul palcoscenico.

**MASKA KARMA: creare qualcosa agendo con la maschera.**

Il programma di **MASKA KARMA** prevede una serie di iniziative dedicate alla Commedia dell'Arte. In particolare sono previsti:

## **Laboratorio di costruzione di Maschere in cuoio tenuto da Alice Di Tullio.**

Gli argomenti trattati saranno: storia della maschera nel teatro; storia della Commedia dell'Arte; accenni di morfologia del viso; studio dei caratteri distintivi dei vari personaggi di Commedia; spiegazione di tecniche e strumenti

necessari per la realizzazione della maschera; scelta di un personaggio; lavorazione del cuoio e realizzazione della maschera.

## **"Né noi né gli altri": conferenza con disturbi teatrali a cura della Prof.ssa Mina Sehdev e di Francesco Faccioli.**

La conferenza analizza la funzione e la valenza della maschera nell'arte, nella filosofia, nella letteratura e nel teatro con il supporto di immagini, filmati e interventi teatrali.

## **Videoforum "In Comedia".**

Tre serate di proiezioni e dibattiti circa la Commedia dell'Arte nel Teatro, nel Cinema e nella Danza.

La Commedia dell'Arte nel Teatro: *"Arlecchino servitore di due padroni"* di Carlo Goldoni, regia di Giorgio Strehler;

La Commedia dell'Arte nel Cinema: *"Il viaggio di Capitan Fracassa"* di Ettore Scola;

La Commedia dell'Arte nella Danza: *"Pulcinella"* di Stravinskij, diretto da Claudio Abbado per Scapino Ballet.

## **"Burle in Maschera" scorribande teatrali all'improvvisa.**

Lazzi, parate e scorribande all'improvvisa tra le vie della città e non solo.

## **"La Commedia dell'Arte: comici e rivoluzionari": conferenza spettacolo a cura della prof.ssa Michela Sacchi con disturbi teatrali in maschera.**

Una chiacchierata seria ma non troppo per scoprire il come, il quando e il perché della Commedia dell'Arte. Con interventi teatrali, lazzi e improvvisazioni del **TEATRO DEI PICARI**.

## **Commedia dell'Arte in scena.**

Due serate di spettacoli al Teatro **"Don Bosco"** di Macerata.

*"L'Odisea di Pantalone"* regia di Emanuele Pasqualini, rappresentato da STABILIMENTO TEATRALE CAERANO di Caerano San Marco (Treviso); *"Pulcinella"* di Manlio Santanelli, regia di Francesco Faccioli, rappresentato da **IL TEATRO DEI PICARI** di Macerata.



Il Gruppo CITTÀ DI PERUGIA "ARTEMIO GIOVAGNONI", erede dell'ormai disciolta e notissima, almeno a Perugia, Compagnia LA TURRENETTA, è dedito a riproporre il teatro di Artemio Giovagnoni, sicuramente uno fra i più importanti commediografi in vernacolo perugino. A due anni circa dalla scomparsa, i suoi lavori sono messi in scena da compagnie amatoriali e professionali.

**Artemio Giovagnoni** nasce il 24 dicembre 1922 a Perugia dove frequenta l'Istituto d'Arte. Si diploma in Scultura all'Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci". All'età di venti anni parte per la guerra in Jugoslavia, dove vive la difficile esperienza della prigionia; in memoria di quegli anni ha scritto il libro *Stoj*. Tornato a Perugia, dapprima trova un posto come impiegato alle Poste, poi, dal 1952, decide di dedicarsi all'insegnamento della scultura. L'attività didattica durerà un trentennio diviso fra Istituto d'Arte, dove insegna decorazione plastica, e Accademia di Belle Arti, dove ha la cattedra di Scultura in marmo. La sua attività artistica principale si svolge nell'ambito della scultura e di questa ricordiamo: il paliotto in bronzo dell'altare maggiore della Basilica di San Pietro, il paliotto della Chiesa del Gesù, le pale d'altare della Chiesa di San Donato, il crocifisso della Chiesa di via dei Filosofi, tutte opere presenti a Perugia.

Il Gruppo CITTÀ DI PERUGIA "ARTEMIO GIOVAGNONI" ha messo in scena al Piccolo Teatro San Martino di Perugia **"Il maresciallo Picilocchi"**, appunto, di Giovagnoni.

La vicenda si svolge nel 1973 proprio a Perugia, quando in Italia, e precisamente a Napoli, scoppia un'epidemia di colera che all'epoca suscitò notevole scandalo e notevoli disagi; il contingente della leva militare (obbligatoria allora) relativa al periodo, fu ritardato nella partenza creando una sorta di 'forza assente' nei corpi militari che scombussolò il funzionamento dell'esercito. Diciamo questo perché ne **"Il maresciallo Picilocchi"**, Giovagnoni fa un collegamento narrativo fra il colera del 1973 e la morte per colera nel 1855 (dovranno passare ancora molti anni prima che se ne scopra il bacillo nel 1882 ed altri 100 prima che si possa effettivamente curare) del Generale Alessandro Ferrero de La Marmora (Torino 1799-Crimea 1855), che fondò, per l'esercito piemontese nel 1836, il Corpo dei Bersaglieri, divenuto poi popolarissimo in tutto il mondo e considerato come l'espressione tipica del soldato italiano.

Il Picilocchi, infatti, è un infervorato ex bersagliere che continua, con il suo devoto attendente, a vivere come se fosse ancora in servizio nel corpo, con tanto di corse affannate, per via dell'età, su per le scale



indossando il venerato cappello piumato, di saluti militari all'effigie di La Marmora appesa in casa, di *fez* indossato come una reliquia, di bicicletta appoggiata con ostentata fierezza ad una parete, di medaglie, quadri e quadretti (tutti i materiali sono rigorosamente autentici, prestati da amici e dall'Associazione Nazionale Bersaglieri).

Nel testo di Giovagnoni, oltre alla rinnovata paura del colera in Italia (il Picilocchi teme fortemente di essersi infettato proprio come accadde al Gen. La Marmora in Crimea, anche se poi i sintomi risulteranno essere semplicemente da cibo avariato), si avverte anche, grazie allo scansafatiche figlio del maresciallo, tutta la voglia dissidente dei giovani immersi nell'atmosfera sociale del '68. Il figlio fa di tutto per evitare il servizio militare appellandosi, in ultimo, all'istituto dell'obiezione di coscienza, all'epoca agli inizi, non perdendo occasione di mostrare ostilità alla filosofia di vita dei genitori e in particolare del padre maresciallo, deridendo la sua persistente dedizione al corpo dei Bersaglieri.

È questa l'atmosfera narrativa della commedia, dove il Picilocchi e il suo fido attendente, si arrangiano integrando la pensione con qualche servizietto presso gli uffici anagrafici del Comune. Non senza rinnovare l'orgoglioso ricordo degli eventi bellici ai quali hanno partecipato.

La messa in scena è concepita nel rigoroso rispetto della tradizione: la vicenda è scenograficamente (Gianni Ferri) inserita nella classica scatola di pareti che delineano gli ambienti di una casa qualunque.

**La regia di Fausta Bennati** asseconda con maestria il carattere popolare della narrazione, usando lo svolgersi dell'azione come pretesto per farci assaporare tic e nevrosi di semplici personaggi di provincia, rivelandoli via via goffi, disperati, graziosamente umani.

Le luci e il suono (entrambi di Giampiero Biondi) e i costumi, sono disciplinatamente al servizio della conduzione registica dello spettacolo.

Un riconoscimento speciale va agli attori principali già membri della gloriosa Turreneta: la sopracitata **Fausta Bennati** raffigura con grande autorità e destrezza la praticità ruspante della *moglie*; **Paolo Granozzi**, ritrae un convincente e a tratti toccante *maresciallo Picilocchi*; **Franco Piazzoli** ci mostra un impeccabile *medico*; **Gianfranco Zampetti** offre una meravigliosa prova d'attore nel tratteggiare l'*attendente* del Picilocchi, divertendo e divertendosi, raggiungendo punte di comicità esilarante. Completano il valido cast: **Alessandro Lillaci**, **Lorenzo Covarelli**, **Franco Veneziani** e **Franco Ubaldi**.

Malgrado l'inevitabile inattualità della vicenda presentata, troppo confinata al particolarismo per diventare universale (sarebbe interessante vedere gli attori di questa valida Compagnia impegnarsi in contenuti più vicini ai nostri giorni), lo spettacolo si rivela gradevolmente fruibile, come ha testimoniato il numeroso e divertito pubblico della serata.



**Gruppo Teatrale CITTÀ DI PERUGIA "ARTEMIO GIOVAGNONI"**  
Via Caravelle, 15 - 06073 Corciano (Pg)  
g.zampetti@alice.it



**Andrea Jeva** è nato ad Andria nel 1953. Nel 1980 si diploma presso la Civica Scuola d'arte drammatica "Piccolo Teatro" di Milano. Costituisce la Compagnia Te-Atro e interpreta ruoli significativi in vari spettacoli. Collabora poi, per alcuni anni, con il Teatro Niccolini di Firenze, come interprete in varie produzioni e come amministratore di compagnia. Nel 1983 scrive il radiodramma *"I Gracchi"*, che viene trasmesso dalla RAI. Nel 1986 è amministratore di compagnia nel Gruppo della Rocca di Torino e, l'anno seguente, nel Teatro Stabile di Genova. Nel 1987 scrive la commedia *"La sera della prima"* che viene portata in scena, per la sua regia, dalla Fontemaggiore di Perugia. Nel 1989 realizza, con il Teatro di Porta Romana di Milano, la tragicommedia *"Una specie di gioco"*, curandone anche la regia. Nel 1991 scrive la commedia *"Land Ho!"* che viene prodotta dal Teatro di Sacco di Perugia. Nel 1993 inizia una lunga collaborazione con il Teatro Sistina di Roma come amministratore di compagnia; per la RAI scrive il dramma *"La Signora Stemmer"*. Nel 1996 *"Sort of a game"* viene rappresentata al Fringe Festival di Edimburgo. Nel 2001 la tragicommedia *"Aiutami, aiuto, aiutami"* viene rappresentata al Teatro Sette di Roma. Nel 2002 la tragicommedia *"Isole"* viene rappresentata al Theater Im Keller di Graz. Nel 2004 la tragicommedia *"Quartetto blues"*, viene rappresentata al Festival delle Nazioni di Città di Castello. Nel 2005 scrive la tragicommedia *"Etruschi!"*. Nel 2008 è organizzatore per il Todi Arte Festival.  
(www.andrea-jeva.it - info@andrea-jeva.it)



## Associazione

L'**Associazione IL TENTATIVO**, nata nel 1984, è diretta da **Antonio Palumbo**, attore e regista oltre che manipolatore delle opere allestite.

Principio ispiratore del gruppo è l'interesse a spaziare in tutti i generi teatrali, in lingua e in ver-

nacolo, con lo stesso rigore e con la stessa passione ma, soprattutto, approfondendo, con la ricerca e lo studio, ogni argomento.

Regola non scritta ma divenuta legge inderogabile de IL TENTATIVO è che ciascun elemento, mediante un arricchimento continuo del proprio bagaglio, ad ogni messa in scena si faccia trovare migliorato rispetto alla precedente esperienza, seguendo il laboratorio interno alla compagnia e, quando possibile, partecipando a corsi, seminari e ad ogni altra occasione di apprendimento delle materie teatrali.

La Compagnia ha partecipato a numerose competizioni regionali e nazionali conseguendo premi e riconoscimenti e, negli ultimi anni, ha portato in scena: **"Il piacere dell'onestà"** di Luigi Pirandello; **"La grande magia"** di Eduardo De Filippo; **"Nu ministro 'mmiez' 'e guaie"** di Eduardo Scarpetta; **"Il sindaco del rione Sanità"** di Eduardo De Filippo; **"La notte del 16 gennaio"** di Ayn Rand; **"Lionora: Eleonora Pimentel Fonseca nella Rivoluzione Napoletana del 1799"** di Antonio Palumbo; **"La fissazione è peggio de la malattia"** di Antonio Palumbo, da Molière; **"Il signor Puntila e il suo servo Matti"** di Bertolt Brecht (spettacolo finalista alla Rassegna Nazionale U.I.L.T. 2000); **"L'evera miraculosa"** di Antonio Palumbo, da Machiavelli; **"Mercadet l'affarista"** di Honoré de Balzac; **"Il berretto a sonagli"** di Luigi Pirandello (ha partecipato a: Festival Stella del Mare 2005, Terracina; Premio "Mario Scarpetta" 2006, Nocera; Teatro in Sala 2006, Sala Consilina); **"Bido Palionis"** di Antonio Palumbo, da Plauto (ha partecipato a: Rassegna Il Torriore 2006, Citeria; Festival Stella del Mare 2006, Terracina; Premio Torre D'Oro 2007, Vico Equense; Stagione 2006 del Teatro Mattiello, Pompei); **"Il giardino di cerase"** di Antonio Palumbo, da Cechov (ha partecipato al Premio "Mario Scarpetta" 2007, Nocera); **"Un insopportabile, arraggiuso, tirannico ...risparmiatore"** di Antonio Palumbo,



# Il Tentativo

da Molière (ha partecipato a: Stagione 2007 del Teatro Mattiello, Pompei; Premio "Franco Angrisano" 2007, Eboli; Stagione 2007-2008 del Teatro Arbostella, Salerno; Teatro in Sala 2008, Sala Consilina; Premio Torre D'Oro 2008, Vico Equense; Stagione 2008 del Teatro Venerdi, Terracina; Stagione 2008 del Teatro Moderno, Tegoletto); **"Attento alla cioccolata, Callaghan!"** di Quattrocchi e Cattivelli (ha partecipato a: Incontri con il Teatro Libero, Napoli; Stagione 2009 del Teatro Venerdi, Terracina; Incontriamoci a teatro 2009, Pompei; Rassegna Skené Teatro 2009, Frattamaggiore; Premio Ippocampo 2009, Torre Annunziata; Stagione 2009-2010 del Teatro Arbostella, Salerno; Rassegna Teatro delle Regioni 2009, Bolzano; Premio Scarpetta 2009, San Valentino Torio; Premio Torre D'Oro 2009, Vico Equense); **"Aspettando Godot"** di Samuel Beckett (ha partecipato a: Stagione 2010 del Teatro Venerdi, Terracina; Stagione del Teatro Mio 2010, Vico Equense; Festival Macerata Teatro 2010, Macerata).

Note di regia di **"Aspettando Godot"**: *"Due amici, in un luogo e in un tempo indeterminati, aspettano l'arrivo di... un signore che risolverà tutti i loro problemi. È abbastanza agevole farsi un'idea di che cosa rappresentino i vari personaggi di questa tragicommedia, mentre nel testo non c'è alcuna indicazione circa l'identità del signor Godot che i due protagonisti, Vladimiro ed Estragone, attendono. L'autore ha sempre negato l'esistenza di una risposta in tal senso, volendo, forse, lasciar intendere che l'essenza stessa del testo sta proprio nel ricercare quella risposta. Io una mia idea me la sono fatta, ma, ovviamente, sia per tener desti fino alla fine dello spettacolo la curiosità e l'interesse dello spettatore, sia per non dare alcuna chiave di lettura ma volendo lasciare ciascuno libero di trarre le proprie conclusioni, la tengo per me"* (Antonio Palumbo).

Associazione IL TENTATIVO  
c/o Antonio Palumbo:  
Via A. Fleming, 24 - 80027 Frattamaggiore (Na)  
tel. 081.8341379  
antonio.palumbo1940@alice.it





# Verbale del Consiglio Direttivo

C.E.T. di Avigliano Umbro  
25 e 26 settembre 2010

Il **25 settembre 2010**, alle ore 15.00, presso la Sala Convegni del C.E.T. (Centro Europeo Toscolano) di Avigliano Umbro si è validamente riunito il **Consiglio Direttivo dell'Unione**.

**Presenti con diritto di voto:** Luigi Antonio Mazzoni (Presidente); Loris Frazza (Segretario); Mauro Molinari (Consigliere); Enrico Cappelli (Consigliere); Davide Di Prima (Basilicata); Angelo Latella (Calabria); Ettore Rimondi (Emilia Romagna); Barbara Piro (Liguria); Mauro Fontanini (Friuli Venezia Giulia); Luigi Ariotta (Lombardia); Antonio Palumbo (Campania); Quinto Romagnoli (delegato Marche); Rina Amato (delegato Piemonte); Vito Angelillo (delegato Puglia); Piera Salvi (delegato Toscana); Domenico Santini (Umbria); Gianni Della Libera (Veneto); Antonio Perelli (delegato Lazio); Willy Coller (delegato Trentino Alto Adige).

**Presenti senza diritto di voto:** Flavio Cipriani (direttore Centro Studi); Franco Orsini (segretario Centro Studi); Giuseppe Cavedon (redazione "Scena"); Loretta Ottaviani (Presidente Collegio Revisori dei conti); Elisabetta Marcantonio.

**Assenti con diritto di voto:** Annalia Todaro (Vicepresidente); Giorgio Giacinto (Sardegna); Salvatore Mincione Guarino (Molise); Raffaele Rinaldi (Consigliere); Luigi Bisaccia (Consigliere); Bruno Spadaccini (Abruzzo); Giovanni Sardone (Sicilia).

## ORDINE DEL GIORNO:

- Bilancio Preventivo per il 2011: aggiornamenti e/o proposte dalla Segreteria.**
- Tavolo delle regioni.**
  - Situazione Liguria ed eventuale ratifica della radiazione delle compagnie.***
  - Andamento e criticità nelle altre regioni.***
- Proposta per la Segreteria amministrativa della Federazione (relatore: Frazza).**
- Relazione sull'attività dei consiglieri (relatori: i consiglieri).**
- Approvazione dei contributi alle regioni, ed altri rimasti in sospeso.**
- Promozione teatrale nella scuola: protocollo d'intesa con il Ministero (relatore: Caponigro).**
- Prossima Assemblea Nazionale - Proposte, ecc.**
- Varie ed eventuali.**

### 1. Bilancio Preventivo per il 2011: aggiornamenti e/o proposte dalla Segreteria.

*Frazza:* Saluta e propone di partire subito con l'esame del Bilancio Preventivo. Comunica che questo è stato redatto sulla scorta del Consuntivo 2009. Viene letto il bilancio predisposto.

Viene proposto di aumentare la quota nazionale delle tes-

sere individuali a € 11,00 facendo rimanere invariata la quota regionale; questo per far fronte all'aumento di spesa delle spedizioni di "Scena".

*Della Libera:* Esprime le sue perplessità circa l'aumento e si dice contrario.

Vengono esaminate più situazioni all'interno delle regioni e si conclude con la raccomandazione che le regioni non aumentino le quote regionali.

Si approva con il solo voto contrario di Della Libera.

Si propone di ridurre la spesa per pubblicazione stampati a € 2.000 (dai previsti € 5.000) e di includere € 7.500 di spese previste per l'assemblea nell'importo complessivo per le attività del Centro Studi aumentato a € 32.000.

Si approva tale modifica.

All'unanimità si approva il Bilancio Preventivo con le modifiche sopra dette.

## 2. Tavolo delle regioni.

### a) *Situazione Liguria ed eventuale ratifica della radiazione delle compagnie.*

*Molinari:* Riassume la situazione della Liguria. Riferisce della presa di posizione delle compagnie a seguito dell'incontro avuto con le stesse in data 5 giugno alla presenza di Mazzoni.

*Piro:* Si scusa con il C.D. per i problemi causati dalla regione. Riferisce dell'incremento notevole delle iscrizioni e immagina che anche questo abbia contribuito a creare detti problemi. Riferisce di incomprensioni personali tra alcuni componenti. Brevemente illustra la vicenda ed evidenzia le contraddizioni espresse da compagnie appena iscritte. Relaziona su episodi organizzativi che hanno messo in cattiva luce la U.I.L.T. e su iniziative intraprese da singole compagnie senza l'avallo del C.D. regionale, soprattutto circa una riunione indetta che annunciava la sfiducia al C.D. stesso.

*Molinari:* Riferisce di memoriali ricevuti con appunti di mala gestione rispetto alla conduzione della Presidenza regionale, accusata di aver portato avanti iniziative solamente a carattere personale. Illustra i memoriali ricevuti.

*Frazza:* Invita a fornire più informazioni possibili affinché il C.D. nazionale possa decidere. Riferisce di aver inviato una lettera di annullamento dell'assemblea regionale, viste le dimissioni del Presidente regionale. Fa presente di aver ricevuto diverse telefonate ma che, sostanzialmente, si è trattato di un dialogo fra sordi. Illustra e mette a disposizione tutto il cartaceo ricevuto. Ricorda, però, dell'esistenza di un precedente carteggio fra l'ex segretario Damiano Fortunato, Chiara Giribaldi e il presidente Barbara Piro. Un carteggio a dir poco allucinante per il comportamento tenuto da Damiano Fortunato.

*Mazzoni:* Riferisce che tre compagnie che si lamentano di mancanza di democrazia si sono iscritte solo a marzo/apri-



le. La Compagnia della Corte non ha mai partecipato a una riunione. È evidente che qualcuno sta istigando gli altri.

*Cavedon:* Propone di commissariare la regione. Il C.D. sospenda il giudizio sulla radiazione attendendo i risultati della verifica del commissario stesso. I problemi sono probabilmente nati per la crescita repentina delle compagnie associate.

*Ariotta:* Non prendendo una decisione immediata si darebbe l'errata impressione che le compagnie possano fare quello che vogliono.

*Piro:* Chiede di valutare le singole posizioni delle compagnie in quanto lei ha adottato il provvedimento di radiazione in funzione del comportamento dei singoli.

*Mazzoni:* Chiede di tenere una linea dura, radiando immediatamente la Compagnia Aerea e valutando per le altre dopo un giro di colloqui.

*Latella:* Concorda e chiede, innanzi tutto, di respingere le dimissioni di Barbara Piro.

*Della Libera:* Propone di incaricare un commissario per la verifica di tutta la questione con le singole compagnie.

*Frazza:* Fa presente di aver interpellato il consulente dott. Martinelli circa il rispetto dello Statuto da parte delle compagnie per le quali si propone la radiazione. Ha trasmesso la documentazione al dott. Martinelli che gli ha risposto confermando il corretto comportamento nel caso della radiazione.

*Palumbo:* Chiede che qualcuno vada a sentire e sistemare, senza l'istituzione di un commissario, ma inviando il Responsabile delle regioni a far da paciere, coinvolgendo il Presidente regionale stesso e non accettando le sue dimissioni.

*Cappelli:* Ipotizza un tentativo di *golpe* nei confronti della Presidenza ligure con l'iscrizione di un certo numero di compagnie.

*Frazza:* Non si può favoleggiare, bisogna attenersi al disposto dello Statuto e soprattutto ricorda che lo Statuto regionale, pur in presenza di contraddizioni, è stato a suo tempo approvato, quindi chiede di agire nel pieno rispetto delle regole.

*Mazzoni:* Propone di respingere le dimissioni di Barbara Piro in quanto non ravvede nell'azione della stessa comportamenti disdicevoli. L'unica cosa che forse le si può imputare è la non corretta tempestività delle sue azioni. Propone di inviare in Liguria il Responsabile delle regioni per affrontare le problematiche con le singole compagnie e poter, poi, relazionare al C.D. nazionale.

*Frazza:* Concorda con la proposta e chiede di approvarla.

*Piro:* Avendo dato le dimissioni, non trova indicato che lei,

pur alla presenza del Responsabile delle regioni, debba partecipare a questi incontri con le singole compagnie.

Da più parti si evidenzia, però, l'assoluta necessità della sua presenza, altrimenti verrebbe a mancare il contraddittorio.

*Collier:* Propone di congelare le dimissioni fino a quando il Responsabile delle regioni abbia esplicitato il suo mandato.

*Piro:* Pur in difficoltà, ritira le proprie dimissioni, auspicando che il Responsabile delle regioni possa svolgere al meglio il suo mandato. Dà piena disponibilità a collaborare con Molinari.

Si chiede al Responsabile delle regioni, Mauro Molinari, di convocare le compagnie singolarmente, per avere con esse un incontro chiarificatore, per sentire le loro ragioni e in seguito relazionare al C.D. nazionale. Si dà termine per presentare la relazione entro il 15 dicembre. Si decide di respingere le dimissioni di Barbara Piro.

Si approva all'unanimità.

Il C.D. nazionale ringrazia Barbara Piro.

## 2. Tavolo delle regioni.

### b) Andamento e criticità nelle altre regioni.

*Molinari:* Riferisce circa il rinnovo delle iscrizioni e si complimenta per i risultati ottenuti. Presenta un'analisi dei bilanci delle U.I.L.T. regionali. Evidenzia che, a fronte di un considerevole aumento, si registra anche una perdita di compagnie. Una buona parte della perdita è dovuta ad una scarsa considerazione del territorio relativamente alla gestione regionale.

*Angelillo:* Relaziona sulla situazione Puglia e dà la propria disponibilità a lavorare per la crescita della regione. Evidenzia come, in regioni grandi, sia necessario far sentire di più la presenza della U.I.L.T. con la nomina di responsabili provinciali.

*Frazza:* Relativamente alla Sardegna, comunica che la regione è in crescita con un paio di compagnie nuove. Evidenzia, invece, la mancanza di un direttivo: la regione attualmente viene seguita dalla Segreteria Nazionale.

*Santini:* Ricontra la mancanza di adempimenti statutari da parte di alcune regioni. Lamenta, quindi, una latitanza dei responsabili individuando la problematica nella poca partecipazione.

*Cavedon:* Dobbiamo smettere di tener conto della quantità delle compagnie. Continuiamo, invece, nella ricerca di una qualità associativa. Occorre far crescere la partecipazione alla vita associativa, altrimenti l'Unione rischia di andare in crisi.

*Romagnoli:* Presenta la situazione delle Marche eviden-





ziando il netto miglioramento dei rapporti con le compagnie attraverso l'invio di materiale cartaceo sull'attività della U.I.L.T. Marche. Non comprende la difficoltà di alcune regioni a presentare le domande di contributo ed invita il C.D. nazionale ad occuparsi di questo.

*Della Libera:* Evidenzia l'aumento del Veneto a livello di compagnie, ma nel contempo segnala la difficoltà alla partecipazione a causa del territorio troppo grande. Comunque, alcune compagnie, collaborando tra loro, sono riuscite a realizzare un buon lavoro di partecipazione.

*Fontanini:* Illustra il "matrimonio" per convenienza tra F.I.T.A. e U.I.L.T. regionali. Presenta l'attività svolta dalla U.I.L.T. regionale e lamenta l'indisponibilità delle compagnie a partecipare attivamente alla vita dell'Unione.

Alle ore 17.30 si decide di chiudere la riunione per riapirla il giorno seguente alle ore 9.00. Si raccomanda la massima puntualità.

Il **26 settembre 2010**, alle ore 9.00, presso la Sala Convegni del C.E.T. di Avigliano Umbro si è validamente riunito il Consiglio Direttivo dell'Unione che riprende la seduta iniziata e sospesa in data 25 settembre.

## 2. Tavolo delle regioni.

### b) Andamento e criticità nelle altre regioni.

*Frazza:* Criticità della regione Abruzzo. Nel 2009 si è svolta una buona attività. Con l'emergenza terremoto, si sono raccolti quasi 8.000 euro investiti in materiali. Il 29 luglio 2010 la Segreteria ha comunicato alla U.I.L.T. Abruzzo l'esigenza di chiudere i conti, incombenza che non è stata adempiuta. Si evidenzia una serie di problemi che prospettano una situazione che è da definire: il debito è di 2.700 euro. Verrà nuovamente sollecitato il Presidente Spadaccini, e se, entro novembre, non avremo riscontri, si commissarierà la regione.

All'unanimità si approva la proposta di Frazza.

Prima di passare ad altro argomento, Flavio Cipriani chiede di relazionare sulla Riunione del Comitato del Centro Studi svoltasi a Marsciano.

*Cipriani:* Il lavoro fatto è stato prettamente tecnico. L'idea è di tornare ai responsabili di macro aree, per potersi incontrare spesso, al fine di raccogliere più partecipazione. Fondamentale il piacere di stare insieme. Lo scambio di idee e progetti è necessario per crescere. L'Atelier Nazionale è indirizzato all'incontro con i maestri. Il lavoro verrà fatto in questo senso per ampliare gli incontri. Il Centro Studi ha proposto l'intreccio del percorso teorico con le proposte che verranno fatte in Assemblea, per dare un taglio anche pratico. L'Atelier rimarrà un percorso di eccellenza, attraverso l'incontro con esperti del teatro e delle tecniche. Quest'anno si è lavorato alla formazione

dell'attore. Il progetto è quello di un Laboratorio interregionale di base, per una ventina di persone, con tre punti di incontro (nord-centro-sud), con il lavoro su un testo dal punto di vista registico. Il progetto continuerà in Assemblea con una dimostrazione del lavoro svolto. Lo spettacolo teatrale dovrà agevolare giovani registi emergenti. Quest'anno sono arrivate tante proposte, alcune molto valide.

*Mazzoni:* Il C.D. deve decidere su tutti i progetti del Centro Studi ma è necessario che ogni progetto pervenga con il Bilancio Preventivo.

*Orsini:* Il bilancio è stato inviato.

*Mazzoni:* Le proposte regionali andrebbero sintetizzate ed esposte. I complimenti al Comitato del Centro Studi per il lavoro svolto e gli sforzi per andare avanti, ma le formalità devono essere espletate per chiarezza.

*Cipriani:* I ringraziamenti a Franco Orsini e Domenico Santini che hanno fatto un grande lavoro.

*Frazza:* I bilanci sono in effetti arrivati. Tutti hanno seguito l'attività e visionato i preventivi.

*Di Prima:* Come si intende organizzare i centri?

*Cipriani:* Noi siamo disposti ad aprire altre sedi, ma l'intento è dare una disposizione logistica agevole per tutti.

*Frazza:* Bolzano è disponibile ed è facilmente raggiungibile. Bisogna far avere le proposte che devono rispettare dei criteri di comodità e costi.

*Rimondi:* Occorre avere altri centri per dare espressione dell'associazione in tutta Italia.

*Romagnoli:* I responsabili dei Centri Studi regionali sono a conoscenza dei dettagli e, quindi, relazioneranno al C.D. regionale.

*Di Prima:* Occorre, però, aiutare le regioni più deboli.

## 3. Proposta per la Segreteria amministrativa della Federazione.

*Frazza:* È un problema già emerso. Il compenso al Segretario è considerato come gettone di presenza *una tantum*. Il Segretario è l'unica figura retribuita nel Consiglio Direttivo della U.I.L.T. Occorre istituzionalizzare un segretario amministrativo che abbia solo funzioni di segreteria senza diritto di voto e senza funzione "politica", che non faccia, quindi, parte del C.D. Il prossimo C.D. deve occuparsi di assumere un segretario amministrativo.

*Mazzoni:* La dimensione richiede e ci obbliga ad una soluzione del genere. È necessario seguire molte attività perché è un vero e proprio lavoro.

*Santini:* Segreteria amministrativa e politica. Oggi è necessario; ma bisogna definire bene il ruolo del segretario politico e amministrativo e i compiti. In quale modo si relazionano le due figure perché non ci sia un doppio incarico, un conflitto di competenze.

*Frazza:* I compiti e le collaborazioni dovranno essere delineati dal prossimo C.D. Non bisogna confondere: il segretario amministrativo di cui stiamo parlando è un impiegato, che dovrà rendicontare della propria attività al Segretario nazionale, eletto dal C.D. tra i consiglieri eletti a loro volta dall'Assemblea.

## 4. Relazione sull'attività dei consiglieri.

*Mazzoni:* I consiglieri sono eletti per svolgere delle funzioni, hanno dei compiti, e oggi, come dal punto 4 dell'ordine del giorno, avrebbero dovuto relazionarci sull'assolvimento dei compiti assegnati, ma alcuni consiglieri mancano e, quindi, non possono relazionare sull'attività. Le prossime candidature dovranno essere motivate e mirate ad una

specifica attività. Le attività sono varie: ufficio stampa e relazioni; coordinamento dei festival nazionali; teatro scuola; *marketing*, cioè andare ad incontrare le compagnie; la segreteria politica. Questi sono gli "incarichi" che occorre che i consiglieri prendano "in carico". All'interno del C.D. attuale, tra i consiglieri eletti dall'Assemblea, hanno lavorato solo il Segretario, Loris Frazza, e il Responsabile delle regioni, Mauro Molinari.

*Palumbo*: Il consigliere Bisaccia non è al corrente dei compiti che gli sono stati assegnati.

*Mazzoni*: Tutti sono stati più volte contattati, anche per iscritto.

*Frazza*: Nello specifico, i dati di fatto portano a dire che i consiglieri nazionali non hanno prodotto molto. Si dovrà prevedere la formazione di un prossimo C.D. con membri attivi. I candidati al C.D. dovranno presentare un *curriculum* e mantenere gli impegni assunti.

*Mazzoni*: Chi si candiderà alla Presidenza dovrà ancora di più operare e forse sarebbe meglio individuare già una squadra. Alcuni compiti dovrebbero essere formalizzati e votati dal C.D.: istituzione ufficio stampa e pubbliche relazioni; teatro scuola, giornata mondiale del teatro; ricerca sul territorio; segreteria; tavolo delle regioni; rapporti internazionali; coordinamento dei festival nazionali.

*Frazza*: Ricordo che avevamo anche progettato un rinnovamento dell'immagine (logo) che vuole coinvolgere tutto, compreso il sito e "Scena". Ormai tutto sarà in carico al nuovo C.D.

Si vota sulla proposta degli incarichi. Si approva all'unanimità.

#### **5. Approvazione dei contributi alle regioni, ed altri rimasti in sospeso.**

*Frazza*: Evidenzia le cifre assegnate come da tabella allegata.

Votazione: approvazione all'unanimità.

*Molinari*: Gli adempimenti statutari non sono stati inviati da alcune regioni che hanno presentato la domanda.

*Frazza*: Propone di detrarre, invece di assegnare, i punteggi nel caso in cui non si sia a regime sul Centro Studi, responsabile *web* e attività Centro Studi.

*Di Prima*: Ci sono regioni neocostituite e, quindi, bisogna prevedere delle deroghe.

*Santini*: La proposta è relativa anche in ordine ai bilanci. È vero che è un impegno in più ma oltre all'invio della documentazione bisognerebbe che i Presidenti redigessero una relazione su quanto fatto in regione.

*Frazza*: Aggiungiamo nella proposta anche l'obbligo di relazione.

*Della Libera*: Il sito prevede un lavoro costante. L'attività *web* dovrebbe essere premiata.

*Frazza*: Riepiloga quanto proposto: a) abolire il punteggio per la nomina del responsabile *web* ma lasciarlo per l'attività (3 punti). La reale attività deve essere aggiornata entro il 15 di aprile e prevede che almeno ogni compagnia abbia una notizia sul sito; b) abolire il punteggio per la nomina del responsabile Centro Studi (la nomina non viene più premiata) ma si premia l'attività con un punto ad ogni evento formativo e informativo: da 1 a 4 punti, con un massimo di 4 punti; c) premiare la crescita del numero delle compagnie: 2 punti se il saldo iscrizioni è attivo.

Si approvano all'unanimità le variazioni nell'assegnazione punteggi.



#### **6. Promozione teatrale nella scuola: protocollo d'intesa con il Ministero.**

*Caponigro*: Realizzazione di un protocollo di intesa con il Ministero dell'Istruzione. Si sono avuti i contatti di riferimento e si è inoltrata richiesta per far parte del protocollo. Il materiale è già stato inviato e siamo in attesa di elaborazione e di risposta.

*Mazzoni*: Il prossimo C.D. dovrebbe valorizzare l'attività che alcuni membri della U.I.L.T. fanno all'interno delle scuole. Interessante è il lavoro riguardo alla pedagogia teatrale, oggi molto importante: è di grande interesse anche per gli operatori. Nello Statuto è ben sottolineato l'aspetto formativo e scolastico.

*Della Libera*: Esiste un censimento di quello che viene fatto come teatro scuola?

*Mazzoni*: Caponigro potrebbe tracciare una fotografia della situazione nelle scuole.

*Caponigro*: Dobbiamo seminare e sperimentare per poter poi entrare nei protocolli.

#### **7. Prossima Assemblea Nazionale - Proposte, ecc.**

*Rimondi*: Illustra il lavoro svolto sull'ipotesi di realizzare la prossima Assemblea a Cattolica e i contatti avuti con il Waldorf Palace Hotel che ci mette gratuitamente a disposizione gli spazi congressuali (sala grande da 250 posti e sala riunioni da 50 posti). Deve ora, coordinandosi con le richieste del Centro Studi, verificare l'ipotesi per uno spazio teatrale adeguato.

*Orsini*: Consegna l'offerta dei prezzi per il soggiorno presso il Waldorf Palace Hotel e conferma l'intenzione di organizzare anche l'esposizione per le compagnie.

*Mazzoni*: Ritiene che l'offerta del Waldorf Palace Hotel sia adeguata e rientri nell'ottica di proporre alle compagnie condizioni economicamente più vantaggiose che permettano la maggiore partecipazione possibile. Per l'individuazione delle date propone il 29 e 30 aprile, per le attività del Centro Studi e le riunioni del Consiglio Direttivo, mentre l'Assemblea potrebbe svolgersi la mattina di domenica 1° maggio. Viene, quindi, proposto che tutte le attività inerenti l'Assemblea 2011 abbiano luogo a Cattolica, presso il Waldorf Palace Hotel, nei giorni 29 e 30 aprile, mentre l'Assemblea stessa avrà luogo nella Sala Congressi del Waldorf Palace Hotel, alle ore 9.00 di domenica 1° maggio (seconda convocazione).

Il C.D. approva all'unanimità.

Verbale chiuso alle ore 12.00.

*Il Segretario Nazionale*: Loris Frazza

*Il Presidente Nazionale*: Luigi Antonio Mazzoni



# Assemblea Nazionale

29-30 aprile, 1° maggio 2011

Il Consiglio Direttivo Nazionale, nella riunione di Avigliano Umbro (25 e 26 settembre) ha deciso di convocare l'**Assemblea Nazionale della U.I.L.T.** per sabato 30 aprile, alle ore 16.00 (in prima convocazione) e per **domenica 1° maggio 2011, alle ore 9.00** (in seconda convocazione).  
Luogo di svolgimento dei lavori assembleari sarà la **Sala Congressi del Waldorf Palace Hotel**, in Via Gran Bretagna, 10 a Cattolica (Rimini).

**Ordine del giorno indicativo** (quello definitivo sarà deciso dal Consiglio Direttivo in occasione della sua prossima riunione a Matera il 26 e 27 febbraio 2011):

1. Relazione del Presidente.
2. Relazione del Segretario.
3. Relazione del Presidente del Collegio dei Revisori dei conti.
4. Relazione del Centro Studi: bilancio attività e progetti futuri, dibattito.
5. Relazione del Presidente del Collegio dei Probiviri.
6. Bilancio Consuntivo 2010: presentazione del Bilancio Consuntivo, dibattito, votazioni.
7. Bilancio Preventivo 2011: presentazione del Bilancio Preventivo, dibattito, votazioni.
8. Presentazione dei Candidati alla Presidenza e agli organi statutari dell'Unione.
9. Elezione del Presidente.
10. Elezione degli organi statutari dell'Unione: membri nazionali del Consiglio Direttivo; Collegio dei Revisori dei conti; Collegio dei Probiviri.
11. Progetti nazionali e regionali: attività in corso, nuove proposte, dibattito.
12. Varie ed eventuali.

## Waldorf Palace Hotel

\*\*\*\*

Via Gran Bretagna, 10  
47841 Cattolica (Rimini)

### APPUNTAMENTI DELL'ASSEMBLEA

Il **Centro Studi** sta lavorando per organizzare nella maniera più stimolante questo nostro annuale momento di incontro e il nostro notiziario conta di darvi, nel prossimo numero, un programma dettagliato. Per ora, ci limitiamo a ricordare alcuni degli appuntamenti già certi.

#### venerdì 29 aprile

Il **Laboratorio Teatrale di Base**, condotto dal regista **Francesco Randazzo**, che il Centro Studi ha organizzato in diverse località del Paese (Nord, Centro, Sud) e che si svolgerà durante i mesi invernali e primaverili, terrà la sua giornata conclusiva proprio a Cattolica.

In un apposito spazio del Waldorf Palace Hotel, sarà inaugurata la **Mostra delle attività delle compagnie**, che resterà aperta fino a domenica 1° maggio.

#### sabato 30 aprile

Continua la **Mostra delle attività delle compagnie**, che resterà aperta fino a domenica 1° maggio.

Per la mattina, è programmata la riunione del **Consiglio Direttivo Nazionale** (tutti i tesserati sono invitati ad assistere).

Sarà organizzato un **incontro con il Dott. Guido Martinelli**, consulente legislativo e fiscale della U.I.L.T., che risponderà alle domande delle compagnie.

Nel pomeriggio si terrà il **Convegno sulla Regia teatrale** che prevede una lezione-spettacolo di Francesco Randazzo ed interventi di docenti, registi ed attori.

Per la sera, il Centro Studi sceglierà uno stimolante **spettacolo**.

#### domenica 1° maggio

ore 9.00: **Assemblea Nazionale dell'Unione** (Sala Congressi).

Nel pomeriggio, riunione del nuovo Consiglio Direttivo Nazionale.



Il gruppo **Nonni Hotels** ha il piacere di accogliervi nella bellezza del **Waldorf Palace Hotel**.

Situato nel nuovo **resort** turistico di Cattolica, in una zona tranquilla di fronte al mare, il Waldorf si propone come l'ambiente ideale per chi vuole godersi le vacanze al mare all'insegna del *relax* e della tranquillità.

Le camere comode e accoglienti, l'ampia sala ristorante, le due piscine riscaldate, il centro benessere, la spiaggia convenzionata e gli ambienti completamente climatizzati rendono il Waldorf Palace Hotel un punto di riferimento per le vacanze a Cattolica.

In più, a garanzia del vostro *comfort*, il Waldorf Palace Hotel è gestito direttamente dai proprietari con il preciso obiettivo di rendere indimenticabile il vostro soggiorno a Cattolica e allietarvi con la cortesia tipica della riviera romagnola.

Altro punto di forza del Waldorf Palace è la posizione: l'Hotel si trova, infatti, a due passi dal **Centro Nautico di Cattolica** e dall'**Acquario Le Navi**.

Condizioni applicate ai tesserati per la partecipazione all'Assemblea:

|                                    |                          |                       |
|------------------------------------|--------------------------|-----------------------|
| trattamento di pensione completa:  | € 50,00                  | per persona al giorno |
| trattamento di mezza pensione:     | € 45,50                  | per persona al giorno |
| trattamento di camera e colazione: | € 35,00                  | per persona al giorno |
| supplemento singola:               | € 9,50                   | per persona al giorno |
| pasto extra eventuale:             | € 18,00                  | cadauno               |
| sconto terzo letto:                | da 0 a 2,99 anni, gratis |                       |
|                                    | da 3 a 9,99 anni, -50%   |                       |
|                                    | da 10 anni in su, -10%   |                       |

Attenzione: tutte le **prenotazioni** vanno inoltrate al responsabile incaricato:

**Franco Orsini** (cell. 335.6092909): [franco.orsini17@gmail.com](mailto:franco.orsini17@gmail.com)

Solo per visionare l'Hotel: [www.nonnihotels.com/waldorf](http://www.nonnihotels.com/waldorf)



## FESTIVAL INTERNATIONAL DE THÉÂTRE D'AMATEURS di NAMUR (BELGIO)

Periodo: dal 24 al 28 agosto 2011.

Festival aperto a tutte le compagnie amatoriali con qualsiasi genere di spettacolo: classico, ricerca e sperimentazione, riletture contemporanee dei testi, mimico, ecc. Saranno privilegiati quelli che riusciranno a superare le barriere linguistiche con gestualità, progetti luci ed accompagnamenti musicali. Gli spettacoli (durata massima 60 minuti) potranno esprimere le tendenze teatrali di oggi, il cammino artistico di ogni compagnia, la singolarità del pensiero. La compagnia partecipante sarà ospitata per la durata del festival, per un massimo di 12 persone (attori e tecnici). Viaggio a carico dei gruppi partecipanti. Le compagnie che intendono partecipare devono inviare la documentazione (in francese): curriculum del gruppo; sinossi e note di regia dello spettacolo; DVD dello spettacolo; cinque o sei foto dello spettacolo; cast artistico; scheda tecnica dello spettacolo.

**Scadenza delle domande: 20 gennaio 2011.**

## FESTIVAL INTERNACIONAL de GIRONA (SPAGNA)

Periodo: agosto 2011.

Festival aperto ad ogni genere di spettacolo che privilegia, però, quelli più gestuali o la Commedia dell'Arte. Gli spettacoli dovranno avere durata massima di 80 minuti. La compagnia partecipante sarà ospitata per la durata del festival, per un massimo di 12 persone (attori e tecnici). Viaggio a carico dei gruppi partecipanti. Le compagnie che intendono partecipare devono compilare apposita scheda e la documentazione (in spagnolo o inglese): curriculum del gruppo; sinossi e note di regia dello spettacolo; DVD dello spettacolo; cinque o sei foto dello spettacolo; cast artistico; scheda tecnica dello spettacolo.

**Scadenza delle domande: 31 gennaio 2011.**

## LA U.I.L.T. ABBRACCIA IL MONDO

Mai come quest'anno c'è stato tanto interesse, da parte delle compagnie affiliate all'Unione, per i Festival Internazionali. La presenza del teatro amatoriale italiano in numerose manifestazioni europee, nordamericane ed asiatiche, ci rende orgogliosi e rende merito al valore artistico dei gruppi italiani, alla fantasia e alle tradizioni secolari del nostro teatro.

Nel mese di maggio, la **Compagnia SENZA TEATRO** di Ferrendina (Matera) ha partecipato all'**International Festival Theater di Donzdorf** (Germania) con lo spettacolo **"Maria Barbella, dal braccio della morte alla vita"** di Davide Di Prima, Francesco Evangelista e Adriano Nubile. Uno spettacolo emozionante e coinvolgente, curato da Davide Di Prima ed interpretato con tanta passione da Francesco Evangelista. Critica e pubblico uniti in un applauso interminabile.

La stessa compagnia è andata anche a **Toronto** per portare quest'opera alle comunità italiane del Canada ed è stata poi selezionata a partecipare a numerose rassegne nazionali e sempre con grande successo.

Nello stesso periodo stava preparandosi a partire per il **Canada** la **Compagnia APPUNTI E SCARABOCCHI** di Trento, direzione **10° International Theatre Festival di Liverpool** (Nuova Scozia) in programma dal 19 al 23 maggio. Il Gruppo, guidato da Vito Basiliana, ha vissuto momenti magici ed indimenticabili poiché il suo **"Canto del cigno"** di Cechov, con la regia di Janna Konyaeva, ha vinto il premio quale miglior spettacolo; lo stesso Vito Basiliana è stato premiato come miglior attore protagonista ed Emanuele Pianta come miglior attore non-protagonista.

Tornando in Europa, e precisamente in Francia, il **TEATRO DEI PICARI** di Macerata, dopo i successi del Festival Internazionale di Girona 2008 e del Mondiale di Montecarlo 2009, è stato invitato a partecipare alla serata di gala (22 maggio) del **Festival Internazionale di Tours**. Un'altra magica serata per il **"Pulcinella"** di Manlio Santanelli, diretto ed interpretato da Francesco Faccioli.

Tre settimane dopo, eccoci a **Lingen** per il più importante appuntamento teatrale dedicato ai ragazzi sino ai 14 anni: l'**11° World Festival of Children's Theatre 2010**, in programma dal 18 al 25 giugno in questa ridente cittadina del nord della Germania. Il teatro italiano è rappresentato da un fantastico gruppo di Bolzano, il **BricaBrac** guidato da Giuliana Lanzavecchia che, per la quarta volta, partecipa ad un Festival Mondiale per Ragazzi. Lo spettacolo della nostra compagnia, **"Lo specchio di Alice"**, affascina ancora una volta il pubblico di Lingen e i componenti delle altre venti formazioni provenienti da tutto il mondo.

Quasi in contemporanea (dal 23 al 27 giugno), in terra d'Austria, a **St. Anton Arlberg**, il **TEATRO IMPERIA** di Verona partecipa al **Focus International Amateur Theatre Festival** con un fantasioso e geniale allestimento di **"Giulietta e Romeo e i motivi dell'amore... opera teatrale per 22 fiati, 2 attori e 22 scatoloni"**. Per Andrea Castelletti, che ha curato la regia, e per gli attori veronesi, questa prima esperienza internazionale, visto il successo riportato, è stata fatale! Ormai sono lanciati verso festival internazionali molto più lontani.

Non c'è tempo di adagiarsi sugli allori poiché la **Compagnia IL TEMPO DELL'ARTE** di Roma ha centrato una partecipazione tra le più prestigiose: **Avignone Festival off 2010**. Dall'8 al 13 luglio ha presentato **"Questioni di famiglia"**, una trilogia liberamente tratta da Euripide, Shakespeare e Pirandello, per la regia di Carlo Cianfarini. Una vera emozione presentarsi al pubblico internazionale di Avignone. Un'esperienza da incorniciare!

I mesi di luglio ed agosto vedono ancora protagonista una compagnia italiana: il **TEATRO FINESTRA** di Aprilia.

All'**11° Festival Shakespeare di Tournon sur Rhône**, in programma in questa storica città francese dal 21 luglio al 3



Circus MLEJN di Praga in *Make some teal*

agosto, partecipa con entusiasmo una compagnia italiana: il **TEATRO FINESTRA** di Aprilia che porta in scena **"Macbeth"**. Inoltre, Raffaele Calabrese, regista della compagnia laziale, è chiamato, dalla Direzione Artistica del Festival, a condurre un seminario proprio su **"Macbeth"**.

Il **TEATRO FINESTRA** è stato anche invitato a partecipare, dal 25 al 30 agosto, al **Festival Internacional de Girona** (Spagna) dove ha presentato una singolare ed apprezzata edizione di **"Pinocchio"**, già applaudita in altri Festival Europei (Praga 2009).

Il programma estivo si è concluso con un altro ricco appuntamento per le nostre compagnie perché, dal 16 al 19 settembre, la **Compagnia DEI GIOVANI** di Trento ha partecipato a **"Step by step" International Theatre Festival in Rezekne (Lettonia)**. Il gruppo trentino, guidato da Michele Torresani, ha presentato una singolare rilettura di Amleto, ovvero **"Amlet - spettacolo in salsa comica"**. Questa prima esperienza internazionale in terra lettone è stata sicuramente entusiasmante per la Compagnia DEI

GIOVANI perché è noto il calore e la passione per il teatro dei giovani baltici.

Questo fantastico 2010 si è concluso con un altro viaggio di un gruppo italiano nel lontano oriente: **"Il canto del cigno"** della **Compagnia APPUNTI E SCARABOCCHI** di Trento ha ammaliato anche gli organizzatori del **4° Yakumo Matsue International Theatre Festival (Giappone)** in programma dal 3 al 7 novembre. Un anno da incorniciare per Vito Basiliana e gli amici della compagnia trentina che, pur con qualche sacrificio economico, non si sono lasciati sfuggire questa prestigiosa opportunità di rappresentare tutto il movimento teatrale amatoriale italiano in terra nipponica. L'operosità della U.I.L.T. si è anche sviluppata in attività di formazione e di interscambi artistici con altri paesi dell'Unione Europea, infatti la **Compagnia AESTESIS** di Avellino, guidata da Luca Gatta, ha stabilito rapporti con il Festival di Girona per organizzare in terra di Catalogna un corso sulla Commedia dell'Arte con giovani spagnoli che saranno, poi, portati a recitare in Italia. Questa espe-



rienza sarà estesa in altri paesi europei poiché la Regione Campania dedica ai giovani uno specifico capitolo di spesa proprio per sviluppare contatti ed esperienze con altre realtà teatrali continentali.

Ci preme anche segnalare l'attività di due compagnie italiane professionistiche che parteciperanno al **Festival Internazionale "In Paradise" di Venice** (Florida - U.S.A.) e al **6° International Festival of Making Theatre di Atene**: la COMPAGNIA DI ROMA, diretta da Alessandro Corazzi, con *"L'ora della perla"*, sarà in Florida, mentre la COMPAGNIA DI DONATELLA D'AMATO con *"Prima dello stage"* sarà in Atene.

Ci impegneremo, l'anno prossimo, per poter presentare anche in questi due festival le compagnie della U.I.L.T. (Quinto Romagnoli)

## 20° FESTIVAL INTERNAZIONALE "CASTELLO DI GORIZIA"

Sabato 23 ottobre, un'altra memorabile serata di teatro europeo al **Teatro Kulturni Dom** dove, ormai da sette anni, vengono ospitate compagnie di teatro provenienti da tutto il mondo.

La scelta di **Mauro Fontanini**, direttore artistico del Festival **"Castello di Gorizia"**, è caduta, quest'anno, su un gruppo di mimi venuti da Praga e su una sorprendente compagine arrivata da Madrid.

La serata è stata un vero successo (ancora un "tutto esaurito") poiché il pubblico di Gorizia riserva alle compagnie straniere la stessa calorosa accoglienza che rivolge ai gruppi italiani, ma con una sempre maggiore curiosa bramosia di conoscere le tendenze teatrali degli altri paesi europei.

Si inizia con **"Make some tea!"**, presentato dal gruppo dei mimi di **CIRCUS MLEJN di Praga** che, con le loro doti acrobatiche e artistiche, riescono ad affascinare e a tenere con il fiato sospeso tutto il pubblico del Kulturni Dom. Cinquanta minuti di spettacolo condotto da due bravissime attrici che, oltre a divertire nel loro interminabile sforzo di riuscire a prepararsi una bella tazza di tè sciogliendo delle palle di neve, passano il loro tempo a volteggiare, una su un'altalena sospesa a tre metri da terra e l'altra arrampicandosi e volteggiando su un telo/lenzuolo. Una prova di maestria che implica una seria preparazione fatta di gestualità, di doti fisiche ed acrobatiche veramente non comuni. L'applauso finale del pubblico è stato oltremodo



Compagnia OTOTEATRO di Madrid in *Anfitrione*.

caloroso premiando una dedizione al sacrificio per chi vuole perseguire la strada del mimo.

Dopo mezz'ora trascorsa davanti ad un buon bicchiere accompagnato da stuzzichini vari, il pubblico torna in sala per il secondo spettacolo che risulterà sorprendente: la **Compagnia OTOTEATRO di Madrid** ci presenta una propria versione di **"Anfitrione"** di Plauto che la fa diventare un esempio di Commedia dell'Arte moderna, senza maschere, ma con le espressioni del viso che sono vere maschere contemporanee. La *pièce* segue un ritmo trascinante pieno di ironia, di situazioni comiche paradossali e grottesche. Gli attori madrileni danno un saggio di come il teatro possa progredire e stare al passo con i tempi, di come si possano applicare con successo tutti i metodi di recitazione dei grandi maestri del Novecento, di come un testo classico (una parodia sugli scherzi che gli Dei tiravano agli uomini) possa ancora ammaliare e trascinare in fragorose risate l'uomo contemporaneo che vive di altre preoccupazioni. Ripeto: sorprendenti! Gli amici di OTOTEATRO hanno dimostrato che nel teatro, così come per le altre arti, lo studio e la preparazione artistica (scuole e corsi teatrali) sono evidenti quando si sale sul palcoscenico e la *standing ovation* ricevuta a Gorizia (la loro prima uscita al di fuori della Spagna) è il più grande premio al lavoro di tante serate di studio e di preparazione teatrale. (Quinto Romagnoli)

## 4° YAKUMO MATSUE INTERNATIONAL THEATRE FESTIVAL (GIAPPONE)

Le copiose lacrime sul volto delle famiglie ospitanti la mattina del nostro ritorno in Italia, sono il ricordo più bello di questa nuova avventura teatrale in terra giapponese. È bastata una sola settimana di convivenza per saldare un legame intenso e profondo. Vivere nelle freddissime case giapponesi, come fossimo dei loro da sempre, ci ha temprati. Quanta gentilezza e senso di ospitalità! Alle sette la sveglia era d'obbligo, anche se avevi fatto le ore piccole. Il rito del *breakfast* in famiglia, su tavolini riccamente apparecchiati, non poteva essere eluso. Quanto amore nel servirvi i manicaretti a base di pesce, di erbe, di funghi o radici e altri non meglio definiti, alle sette del mattino! Abituati al solo caffè e cornetto, abbiamo dilatato i nostri stomaci, col sorriso, apprezzando tutto, o quasi tutto! (Alcune prelibatezze dal sapore nauseabondo, non siamo proprio riusciti a mandarle giù).

L'organizzazione giapponese è stata perfetta. Non avrebbe potuto essere diversa conoscendo la precisione maniacale di quel popolo.

Ci hanno accolti anche in alcune scuole. Abbiamo giocato con i ragazzi che aspettavano questo evento da tempo. Abbiamo pranzato nelle classi, insieme a loro, apprezzando il loro lavoro e l'impegno profuso in ogni attività.

Tutto il villaggio teatrale ha sempre pullulato di volontari che erano ben distribuiti in numerose diverse mansioni, perfettamente orchestrati per dare a tutti i partecipanti il servizio migliore.

Teatro esaurito in ogni spettacolo, a volte insufficiente a contenere il pubblico che affluiva.

La partecipazione è stata molto qualificata anche per la presenza di alcune compagnie teatrali professioniste.



**"Il canto del cigno"** della nostra **Compagnia APPUNTI E SCARABOCCHI** di Trento è stato ancora una volta molto apprezzato, non solo dagli spettatori presenti, ma anche dagli stessi teatranti. Portiamo di nuovo a casa un riconoscimento: **Emanuele Pianta** ha vinto il premio di miglior attore non protagonista.

Salutiamo questa terra straordinaria con un solo desiderio, quello di tornare a trovare i nuovi amici e le famiglie che ci hanno ospitati. (*Vito Basiliana*)

Compagnia APPUNTI E SCARABOCCHI  
Via Bolzano, 19/T - 38100 Gardolo (Tn)  
[www.appuntiescarabocchi.it](http://www.appuntiescarabocchi.it)

## Il TEATRO IMPIRIA racconta ai romeni l'emigrazione degli italiani

Dopo la *tournee* in Brasile lo scorso autunno, nuova esperienza internazionale per lo spettacolo **"Il ponte sugli oceani. Amori"**, allestito dal **TEATRO IMPIRIA** che ha varcato le frontiere della Romania per esibirsi nell'ambito dell'**International Theater Festival FestteamArt**, in scena dal 19 al 24 ottobre nella città di Lugoj.

Lo spettacolo è tratto dal fortunato libro di Raffaello Canerri per la regia di Andrea Castelletti e narra l'epopea di una famiglia di emigranti italiani attraverso le vicissitudini di quattro generazioni.

Un viaggio avventuroso e poetico, comico e commovente, da una parte all'altra del mondo, dalla fine dell'800 ai nostri giorni: Brasile, Argentina, Stati Uniti, Australia, Lorena, sino all'attuale comunità del web. Un viaggio nei senti-

menti e dentro il senso e la geografia della nostra esistenza e delle nostre radici. Un testo storico articolato come un romanzo, che porta alla luce storie vere di emigranti.

*"Quando abbiamo proposto questo spettacolo agli organizzatori del festival romeno – afferma Andrea Castelletti – l'idea è stata accolta immediatamente con entusiasmo, poiché si racconta di quando eravamo noi veneti ad emigrare in terre straniere. La nostra emigrazione si è caratterizzata per la dedizione al lavoro, ciò nonostante sono state molte le difficoltà di natura sociale. Questa testimonianza, grazie alle capacità comunicative del teatro è stata portata a conoscenza del popolo romeno che ora viene proprio da noi a cercare lavoro".*

Lo spettacolo, seppur in italiano, è stato compreso ed apprezzato in massima parte dalla platea formata da cittadini di Lugoj e dai membri delle altre compagnie romene, argentine, greche e serbe. Molti romeni, infatti, comprendono l'italiano, ma anche gli argentini che erano, con grande sorpresa, tutti di famiglie di emigranti italiani del secolo scorso.

La serata, quindi, è stata un grande successo e ha soddisfatto molto gli organizzatori del Festival: la giuria ha assegnato a **Guido Ruzzenenti** il premio come miglior attore. In platea sedevano anche gli organizzatori di un altro Festival in Romania, quello di Tulcea sulle foci del Danubio, i quali si sono subito voluti assicurare la presenza del **TEATRO IMPIRIA** alla prossima edizione 2011.

*"L'esperienza romena – prosegue Castelletti – è stata di quelle che non si dimenticano. I sette giorni di permanenza a Lugoj ci hanno regalato intensi momenti di amicizia con gli altri gruppi argentini e greci, nonché la possibilità di approfondire la nostra conoscenza sulla realtà romena e la sua gente. Abbiamo trovato grande passione e competenze per il teatro ed una predisposizione culturale da parte della città e delle istituzioni che in Italia è sempre più difficile incontrare, seppur là, più che da noi, le ristrettezze economiche la facciano da padrone".*

**"Il ponte sugli oceani. Amori"** in questi anni ha collezionato numerose repliche in tutta Italia, aggiudicandosi molti premi e attestazioni e guadagnando sempre i favori del pubblico per l'alto valore artistico e culturale dell'opera.

Il **TEATRO IMPIRIA** sta ora dando avvio alle prove di un nuovo spettacolo, dal titolo **"America"**, ideale continuazione de **"Il ponte sugli oceani. Amori"**. Il debutto è previsto in primavera.

TEATRO IMPIRIA  
Via Abruzzo, 15 - 37138 Verona  
[www.teatroimpiria.net](http://www.teatroimpiria.net)





## AMLET ARRIVA IN LETTONIA!

La **Compagnia DEI GIOVANI** di Trento ha avuto l'onore di rappresentare l'Italia alla VI edizione del **Festival Internazionale biennale "Step by step"**, svoltasi a Rezekne, in Lettonia, dal 16 al 19 settembre 2010.

La nostra è una realtà giovane, sia per l'età dei componenti, sia per la storia stessa della compagnia; ci siamo, infatti, costituiti come associazione culturale da poco più di due anni, ma il nostro pur breve percorso è stato premiato da numerosi riconoscimenti che ci hanno convinto sempre di più a proseguire nella direzione intrapresa, quella di valorizzare giovani attori trentini con una solida formazione teatrale, affiancati da alcuni, molto promettenti, provenienti dai laboratori condotti in questi anni all'insegna dell'apertura e del confronto.

**Michele Torresani**, il nostro regista, nell'ottica di creare occasioni di alto livello per far crescere il gruppo, ha deciso di inviare la candidatura per un festival internazionale in Lituania, con grande gioia e sorpresa nell'essere stati selezionati e ancor più nell'aver scoperto che in realtà saremmo volati in Lettonia; ad ogni modo mai ci saremmo immaginati di conoscere uno di questi Paesi.

L'opportunità che ci è stata data di partecipare al Festival "Step by step" è stata molto importante a livello teatrale e relazionale: come compagnia, come attori, come persone. A Rezekne ci siamo presentati con **"Amlet - spettacolo in salsa comica"** sulle disavventure di un regista e dei suoi attori alle prese con l'*Amleto* di Shakespeare, la nostra prima fortunata produzione, nata dalla partecipazione alle Finali Internazionali del Festival di Regia "Fantasio Piccoli" 2008, su testo e regia di Michele Torresani, con Tiziano Chiogna, Paola Calliari, Francesco Bonet, Hans Peter Gottardi, Stefania Tarter, Luca Bertolla e Sebastiano Cecchini.

Andare in Lettonia ci ha dato la possibilità di confrontarci con diverse compagnie a livello internazionale, facendo quattro giorni di immersione completa nel teatro. In cartellone erano presenti, infatti, i lavori di 13 gruppi teatrali che hanno presentato spettacoli in sette lingue diverse (inglese, francese, russo, lettone, ebraico e georgiano, oltre, ovviamente, all'italiano). La nostra giovane compagnia si è trovata a misurarsi con altre che avevano alle spalle una storia centenaria: una bella sfida che non ci ha, comunque, intimoriti. È stato molto stimolante potersi confrontare con la grande tradizione teatrale di queste realtà che hanno proposto spettacoli di autori baltici poco conosciuti in Italia, ma anche spettacoli d'innovazione con interessanti riletture di autori più frequentati come Molière, Stoppard o Arrabal: abbiamo assistito anche ad una versione lettone di *"Coppia aperta quasi spalancata"* di Dario Fo e Franca Rame.



Ogni giorno venivano rappresentati dai tre ai quattro spettacoli e alla fine della giornata c'era un momento di discussione in cui una giuria di esperti dava il proprio parere sugli spettacoli presentati.

La nostra compagnia è andata in scena sabato 18 settembre a mezzogiorno, orario quanto mai infelice per una rappresentazione teatrale, ma... il teatro era pieno!

La giuria di esperti che presiedeva il festival (attori, drammaturghi e critici) a fine giornata ha dato il proprio parere e il nostro spettacolo è stato apprezzato per *"l'energia espressiva e la ricchezza dei colori interpretativi corali della messinscena"*.

Una grande soddisfazione essere stati ringraziati come *"ottimi interpreti della tradizione teatrale italiana"* dalla giuria che ha, così, riconosciuto il nostro impegno anche fuori dai confini nazionali.

Dopo qualche giorno autogestito nell'affascinante capitale Riga, i momenti trascorsi a Rezekne non sono stati solo ed unicamente dedicati al teatro: la direzione del festival ha proposto un'escursione nella regione del Latgale e altre occasioni di socializzazione in cui abbiamo potuto confrontarci in maniera informale con gli attori delle altre compagnie. Della Lettonia ci sarebbe molto altro da dire, ma ci sono cose che è difficile tradurre in parole.

Per la nostra giovane compagnia la trasferta lettone è stata un banco di prova a tutti gli effetti: siamo persone molto diverse fra loro per età, aspettative, stili di vita, ma quello che ci accomuna è la passione per il teatro e la voglia di impegnarsi perché crediamo in quello che facciamo.

Nonostante le tante serate dedicate alle prove in questi due anni (oltre ad **"Amlet - spettacolo in salsa comica"** abbiamo realizzato anche **"Zorro, un eremita sul marciapiede"**, tratto dal romanzo di Margaret Mazzantini, e il musical **"Club Moulin Rouge"**) e le giornate trascorse ad allestire e proporre le nostre realizzazioni, non avevamo ancora vissuto insieme un'esperienza così totalizzante.

Condividere ogni momento per una settimana, praticamente ventiquattro ore al giorno, con persone che solitamente frequenti solo una o due sere alla settimana, può essere un'esperienza che aiuta ad approfondire la conoscenza personale unendo ancor più un gruppo, ma può anche, per lo stesso motivo, divenire occasione di discussione e di eccessivo individualismo. Insomma, quest'esperienza in Lettonia è stata una "scuola di vita", anche dal punto di vista relazionale, che ci ha dato l'occasione di dimostrare a noi stessi che siamo parte di questa compagnia perché crediamo in un progetto e, con questa trasferta in terra baltica, abbiamo avuto modo di conoscere meglio le nostre potenzialità e i nostri limiti umani e artistici: una consapevolezza che non dovrebbe mancare mai. Un grazie a chi ci ha dato la possibilità di realizzare il nostro percorso e giungere *"Step by step"* in Lettonia!

Salutiamo con un consiglio tutte le compagnie piccole o grandi, giovani o più in là con gli anni: se non lo avete ancora fatto, partecipate ad un festival internazionale, è un'esperienza che vale davvero la pena di fare!

Buon teatro a tutti. (Stefania Tarter)

Compagnia DEI GIOVANI  
c/o Michele Torresani  
Via Medici, 18 - 38100 Trento  
miketorre@katamail.com



## U.I.L.T. ABRUZZO

abruzzo@uilr.it

*Sede* Via Santina Campana, 6  
65125 Pescara - tel. 085.414313

*Presidente* Bruno Spadaccini  
cell. 328.8770421  
info@brunospadaccini.it

*Centro Studi* Loredana Saccomandi  
cell. 320.4114191  
info@loredanasaccomandi.it

## U.I.L.T. BASILICATA

basilicata@uilr.it

*Presidente* Davide Domenico Di Prima  
Viale Mazzini, 175 - 75013 Ferrandina (Mt)  
cell. 338.6558965 - tel. 0835.555166  
presidenza@compagniasenzateatro.it

*Segretario* Giuseppe Selvaggi  
Via Papa Giovanni XXIII - 75013 Ferrandina (Mt)  
cell. 329.9663278  
g.selvaggi@provincia.matera.it

*Centro Studi* Maria Adele Popolo  
via V. Bachelet, 7 - 75020 Nova Siri Scalo (Mt)  
cell. 333.5035256  
mariadelepopolo@teletu.it

## LA BASILICATA C'È

A pochi mesi dalla sua fondazione la neonata U.I.L.T. Basilicata è pronta ad accendere i suoi riflettori su un ulteriore palcoscenico: **un concorso nazionale per corti teatrali**.

L'idea è scaturita da un fruttuoso confronto tra il presidente Davide Di Prima, la vicepresidente Rosanna Magnelli e la direttrice del Centro Studi, Maria Adele Popolo, durante il viaggio, compiuto insieme, di ritorno dalla loro prima riunione del Consiglio Direttivo nazionale, in Umbria, nel settembre scorso.

Nutrito dall'entusiasmo e dalla voglia di agire, il passo dall'idea al progetto è stato breve. Infatti, già dopo un mese era pronto il bando del concorso denominato **"Ritagli-atti"**, che prevede la manifestazione finale e la premiazione per la sera del 27 marzo, nella suggestiva città di Matera (sede di storiche *locations* cinematografiche create dalla natura e valorizzate da molti registi, da Pier Paolo Pasolini a Mel Gibson) i cui famosi Sassi, tutelati dall'U.N.E.S.C.O., sono visitati quotidianamente da persone provenienti da ogni parte del mondo.

La serata finale si svolgerà nell'Auditorium del Conservatorio Statale della città in collaborazione con la Regione Basilicata, la Provincia, il Comune e l'Assessorato alla Cultura del Comune di Matera.

Il progetto si propone un triplice scopo: festeggiare adeguatamente la **Giornata Mondiale del Teatro**, la cui

ricorrenza è appunto il 27 marzo; amalgamare la U.I.L.T. Basilicata con il pubblico lucano (a questo scopo il bando prevede che i premi siano assegnati esclusivamente dagli stessi spettatori, chiamati a un coinvolgimento diretto e partecipativo); sollecitare, con esempi concreti, Enti ed organismi locali preposti alla divulgazione della cultura ad essere più presenti e collaborativi nei confronti dei gruppi che si dedicano a suscitare fermenti sociali di crescita e di riflessione per mezzo del teatro.

Invitiamo gli amici teatranti di tutta Italia a festeggiare e a condividere con noi questa nostra prima **Giornata Mondiale del Teatro**.

(Leonardo Chiorazzi, [chiorazzileonardo@libero.it](mailto:chiorazzileonardo@libero.it))

## Concorso per corti teatrali "RITAGLI-ATTI"

Giornata Mondiale del Teatro  
Matera, 27 marzo 2011

Il **Centro Studi** della U.I.L.T. Basilicata in accordo con le finalità dell'Unione Italiana Libero Teatro, che opera dal 1977 su tutto il territorio nazionale come ottimo ed efficace strumento formativo e divulgativo della cultura teatrale, indice il **Concorso "RITAGLI-ATTI"** per corti teatrali, rivolto a tutte le compagnie amatoriali sul territorio nazionale iscritte regolarmente ad una Federazione nazionale (U.I.L.T., F.I.T.A. e T.A.I.).

I corti verranno visionati da una commissione di esperti di teatro, che selezionerà **6 finalisti** i quali saranno invitati a rappresentare lo spettacolo il giorno **27 marzo 2011** in occasione della **Giornata Mondiale del Teatro** presso l'**Auditorium del Conservatorio "E.R. Duni"** di Matera.

Sono ammessi spettacoli di autori italiani o adattamenti, della **durata massima di 15 minuti** a tema libero, editi o non editi, con un numero **massimo di 4 interpreti** e con materiale scenico di poco ingombro e di facile rimozione (il tutto deve essere allestito e rimosso in pochi minuti, tra uno spettacolo e l'altro).

L'organizzazione mette a disposizione dei partecipanti il materiale di illuminotecnica (6 *spot* teatrali da 1000w e 2 sagomatori da 500w).

Alle sei compagnie finaliste verrà dato un attestato di partecipazione e versato un rimborso spese di € 100,00.

Alla compagnia vincitrice verrà assegnato un ulteriore premio ed una targa.

La proclamazione del vincitore avverrà solo ed esclusivamente da parte del pubblico presente in sala che esprimerà il suo giudizio con un voto su apposita scheda.

La proposta di partecipazione va inviata a mezzo posta, entro e non oltre il **30 gennaio 2011**, al **Centro Studi U.I.L.T. Basilicata - c/o Dott. Maria Adele Popolo: Via V. Bachelet, 7 - 75020 Nova Siri Scalo (Mt)**.

Il plico, con dicitura esterna **"RITAGLI-ATTI"**, deve con-



tenere: 1) il testo cartaceo o anche su CD del lavoro proposto; 2) liberatoria al trattamento dei dati personali; 3) il DVD dello spettacolo proposto; 4) dati del legale rappresentante, indirizzo mail e *curriculum vitae* della compagnia; 5) scheda tecnica e artistica con interpreti, regia e musiche di scena; 6) fotocopia del certificato di iscrizione dell'anno in corso a una delle Federazioni nazionali; 7) due foto di scena dello spettacolo proposto; 8) autocertificazione che il testo non è soggetto a vincoli di rappresentazione.

La partecipazione al concorso richiede una quota di adesione per spese di gestione di € 10,00 da inviare insieme al materiale tramite assegno non trasferibile intestato a U.I.L.T. Basilicata.

Le compagnie selezionate verranno avvisate entro il 20 febbraio 2011.

*Per richiedere bando completo e informazioni:*

Centro Studi U.I.L.T. Basilicata: Dott. Maria Adele Popolo  
mariadelepopolo@teletu.it - cell. 333.5035256  
Presidenza della U.I.L.T. Basilicata: Davide Di Prima  
basilicata@uilt.it - cell. 338.6558965

## U.I.L.T. CALABRIA

calabria@uilt.it

*Presidente* Angelo Latella  
Via Ribergo, 2 trav. XI - 89134 Pellaro (RC)  
cell. 347.9953185 - tel. e fax 0965.357359  
angelo.latella@tiscali.it

*Segretario* Leonardo Capogreco  
Contrada Moschetta - 89044 Locri (RC)  
cell. 339.3522769 - tel. 0964.390125  
leocapogreco@alice.it

*Centro Studi* Giovanna Nicolò  
Via Sella San Giovanni, 43 - 89133 Mosorrofa (RC)  
cell. 329.1326987  
giovanna-nicolò@libero.it

## LA FABBRICA DEL TEATRO

Ottimo riscontro ottenuto dal progetto di formazione teatrale **Dizione ed Educazione della Voce** proposto dal **Centro Studi U.I.L.T. Calabria**, nello storico Teatro "Amantea Paoletta" di Rossano (Cs) con la collaborazione della **Compagnia MASCHERA E VOLTO**.

Il laboratorio intensivo, condotto dall'attrice reggina **Silvana Luppino**, ha inteso trasferire ai partecipanti le basilari regole e i concetti di dizione, sviluppando in loro nuove capacità cognitive del proprio mezzo vocale attraverso tecniche di rilassamento corporeo e la ricerca di una corretta respirazione. *"Il corso – afferma Silvana Luppino – si è sviluppato tenendo in stretta considerazione la dizione e la corretta pronuncia in lingua italiana, conseguendo nel breve tempo a disposizione buoni risultati, sia per l'impegno e per l'attenzione dei partecipanti sia per l'organizzazione puntuale del corso, curata dal Centro Studi U.I.L.T. Calabria"*.

*"Gli esercizi – prosegue l'attrice – sono stati predisposti ad ampio raggio senza mai esasperare il gesto vocale, ma dando la possibilità ai partecipanti di testare le proprie capacità nei vari esercizi di articolazione ed estensione vocale"*.

Nel corso delle due giornate si sono visti notevoli cambia-

menti, non solo nel modo di impostare la propria voce, ma anche nella fiducia acquisita nei propri mezzi vocali espressivi conseguita con sufficienti lavoro ed impegno.

*"Siamo convinti – afferma il responsabile del Centro Studi, la regista Giovanna Nicolò – che la strada della formazione intrapresa, sia di fondamentale importanza per chi voglia migliorarsi nella pratica teatrale o semplicemente crescere culturalmente. Fondamentale per un attore è comprendere che s'impara facendo e non pensando. La curiosità è un ottimo motore per la crescita e la conoscenza, e molti di coloro che hanno colto le occasioni di formazione teatrale, promosse dal Centro Studi e dalla U.I.L.T. Calabria, sono stati spinti inizialmente proprio dalla curiosità. Curiosità nello sperimentare nuovi linguaggi, nuovi approcci al testo, curiosità nel conoscere diversi metodi di lavoro sul corpo dell'attore. Il risultato ottenuto al termine del percorso lungo un anno, intrapreso con il progetto La Fabbrica del Teatro, si è concretizzato anche in uno scambio di esperienze, di sensazioni inesplorate che solo il teatro può suscitare. Il nostro impegno continua e per il 2011 abbiamo in cantiere altri progetti che ci auguriamo saranno altrettanto interessanti"*.

Il laboratorio **Dizione ed Educazione della Voce**, chiude il percorso formativo regionale **La Fabbrica del Teatro**, condotto da attori e registi scelti tra gli esponenti di punta del nuovo teatro italiano (*Per un'Idea di Regia* con Francesco Marino, svoltosi a Locri e *La Grammatica dell'Attore*, con Luca Fiorino, realizzato a Vibo Valentia) e promosso dal Centro Studi U.I.L.T. Calabria nelle province calabresi.

*"L'obiettivo prefissato – afferma il presidente U.I.L.T. Calabria, Angelo Latella – è stato raggiunto. Il numero di persone che hanno partecipato ai tre laboratori, prevalentemente attori, studenti ed insegnanti, ha superato le nostre previsioni, a testimonianza della forte richiesta di momenti formativi validi e di qualità. Abbiamo offerto una serie di seminari, seguendo un percorso modulare, consentendo ai nostri tesserati, ma non solo, di acquisire elementi di pratica teatrale, partendo da basi teoriche"*.

## TEATRINO PANE E VINO

Il 5 novembre, nella sede della ConfEsercenti di Reggio Calabria, è stata presentata la **Rassegna TEATRINO PANE E VINO**, promossa dalla U.I.L.T. Calabria, con il patrocinio della Regione Calabria, della Provincia di Reggio Calabria, del Comune di Reggio Calabria, del Comune di Frascineto, della Provincia di Cosenza, dell'Associazione Libera, dell'Associazione SlowFood e della Cooperativa Demetra.

Erano presenti **Angelo Latella**, presidente U.I.L.T. Calabria; **Omar Minniti**, consigliere provinciale, **Giovanna Nicolò**, responsabile regionale del Centro Studi; **Sergio Ribeco**, presidente della delegazione reggina dell'Accademia Italiana del Peperoncino; **Nino Alampi**, per la ConfEsercenti.

La U.I.L.T. Calabria, fin dalla sua fondazione si è impegnata nell'ambito della promozione del teatro nelle sue molteplici forme, con un'attenzione particolare alla riscoperta di tradizioni e all'uso del vernacolo come potente strumento comunicativo e fortemente caratterizzante.

Tradizione che si è consolidata nella proposta della **Rassegna TEATRINO PANE E VINO** che, come spiega Angelo Latella, *"...È nata per valorizzare le numerose compagnie che*



La Compagnia MASCHERA E VOLTO ne *Il Parlamento*.

*operano in regione e per promuovere l'enogastronomia locale e le produzioni agroalimentari calabresi. Una rassegna con cui nutrire corpo e mente, dal momento che a tutti gli abbonati saranno dati in omaggio una pagnotta di Pane di Cerchiara e una bottiglia di vino. Questo ciclo di spettacoli, che prevede un impegno di otto compagnie provenienti da tutta la regione, ripartite in sei rappresentazioni a Reggio Calabria e sei a Frascineto (Cs), è dedicato a chiunque voglia trascorrere una serata all'insegna della spensieratezza e dell'allegria.*

Ad arricchire gli appuntamenti di Reggio Calabria e di Frascineto saranno veri e propri itinerari gastronomici, con degustazioni di vini locali, peperoncino e pane casereccio. *"La provincia di Reggio Calabria - interviene Omar Minniti, consigliere provinciale - ha patrocinato e sostenuto il progetto proposto dalla U.I.L.T., perché crediamo fortemente in questo connubio tra prodotti della terra, sapori della nostra tradizione enogastronomica, e della tanto celebrata dieta mediterranea, e i saperi delle compagnie teatrali amatoriali. Nostro intento è quello di valorizzare le risorse locali e sostenere le associazioni e, nello specifico, le compagnie teatrali reggine che con poche, pochissime risorse, operano spesso in zone periferiche, rivitalizzandole con iniziative culturali di valore".*

La **Rassegna TEATRINO PANE E VINO** è iniziata sabato 6 novembre a Frascineto e si è conclusa domenica 12 dicembre a Reggio Calabria.

I sei appuntamenti di **Frascineto** (Auditorium Istituto Comprensivo) hanno visto in scena le seguenti compagnie: la Compagnia PIZZITANA con *"E il sommo poeta disse a me"* di A. Setti, per la regia di S. Murmura; la Compagnia I COMEDIANI con *"Il morto sta bene in salute"* di G. Di Maio, per la regia di G. Capolupo; la Compagnia LUNA GIALLA con *"Terno al lotto"* di A. Zucchini, per la regia di B. Latella; la Compagnia VIVARIUM con *"Non è vero ma ci credo"* di P. De Filippo, per la regia di G. Nicolò; la Compagnia MA-

SCHERA E VOLTO con *"La locandiera"* di C. Goldoni e con *"Il Parlamento"* di A. Beolco detto Ruzante, entrambe per la regia di I. Guarasci.

I sei appuntamenti di **Reggio Calabria** (Teatro "Primo Natale Parisi", Saracinello) hanno visto in scena le seguenti compagnie: la Compagnia LUNA GIALLA con *"Terno al lotto"* di A. Zucchini, per la regia di B. Latella; la Compagnia I COMEDIANI con *"Il morto sta bene in salute"* di G. Di Maio, per la regia di G. Capolupo; la Compagnia DINAMESE con *"U Contra"* di N. Martoglio, per la regia di M. Faga; la Compagnia I GIOVANI DEL GAGINI con *"Gatta ci cova"* di A.R. Giusti, per la regia di G. Sgrò; la Compagnia VIVARIUM con *"Non è vero ma ci credo"* di P. De Filippo, per la regia di G. Nicolò; la Compagnia DON GIOVINAZZO con *"U zi Pascali du Canada"* di C. Maurici, per la regia di L. Capogreco.

## U.I.L.T. CAMPANIA

campania@uilt.it

Presidente Antonio Palumbo

Via Fleming, 25 (Parco Lucia) - 80027 Frattamaggiore (Na)

cell. 338.8673006 - tel. e fax 081.8341379

antonio.palumbo1940@alice.it

Segretario Gennaro Saturnino

Via Grotta dell'Olmo, 83/7 - 80014 Giugliano in Campania (Na)

cell. 399.3537265 - tel. 081.8546324

gsaturnino@libero.it

Centro Studi Orazio Picella

Via Arno, 28 - 80126 Napoli

cell. 349.7832884 - picorti@gmail.com

## 7ª Rassegna Nazionale Scuola & Teatro "IL GERIONE"

**"Fratelli d'Italia, fratelli d'Europa, fratelli del mondo. Problemi di ieri, contraddizioni di oggi, soluzioni di domani".** Questa la tematica della 7ª **Rassegna Nazionale Scuola & Teatro "Il Gerione"** che prende spunto dal 150° anniversario dell'Unità d'Italia per lanciare una serie di provocazioni alle scuole di tutta la Nazione.

La Rassegna si svolgerà da **lunedì 2 a sabato 14 maggio 2011** con serata finale e consegna dei premi "Gerione" il 21 maggio a Campagna (Salerno).

La R.N.S.&T. è rivolta alle scuole di ogni ordine e grado dell'intero territorio nazionale, ma anche a laboratori extrascolastici che perseguano finalità di teatro educativo per giovani.

La Rassegna si articola in una serie di attività che prevede, oltre al fare e a vedere spettacoli, anche laboratori teatrali, visite guidate sul territorio, convegni, seminari e momenti di discussione su Scuola & Teatro.

Gli spettacoli, che dovranno essere realizzati nel corso dell'anno scolastico 2010-2011 e che non dovranno superare la durata dei 60 minuti, verranno giudicati da giurie formate da alunni e docenti delle scuole di ogni ordine e grado del Comune di Campagna e dei comuni del territorio provinciale.

Per informazioni:

Ufficio Scuola del Comune di Campagna

tel. 0828.241276 - info@ilgerione.net - www.ilgerione.net



**XVII edizione  
INCONTRI CON IL TEATRO LIBERO  
STAGIONE TEATRALE 2010-2011  
Teatro Il Piccolo - Napoli**

*29, 30 e 31 ottobre*  
COMPAGNIA PROVE D'AMORE  
**SESSSSO**  
di Angelo Rojo Mirisciotti

*5, 6 e 7 novembre*  
COMPAGNIA L'ANFITEATRO  
**POVERI MA ALLEGRI**  
da Antonio Petito

*19, 20 e 21 novembre*  
COMPAGNIA LA ROSA DEI 20  
**LA VITA È UNA FARSA**  
di Mariano Burgata

*26, 27 e 28 novembre*  
COMPAGNIA I NEMONEF  
**'NA MUGLIERA CUNTIGNOSA**  
di Umberto Castaldi

*3, 4 e 5 dicembre*  
COMPAGNIA GLI IGNOTI  
**GENNARO BELVEDERE, TESTIMONE CIECO**  
di Gaetano Di Maio

*10, 11 e 12 dicembre*  
COMPAGNIA FATE VOI  
**TRA IL DIRE E IL FARE C'È DI MEZZO ...PAPÀ**  
regia di Rosa De Luca

*17, 18 e 19 dicembre*  
TEATRO MANIA  
**SESSO MATTO**  
di Antonio Caruso

*30 dicembre e 2 gennaio*  
TEATRO PER NOI  
**IL MATRIMONIO? UNA LOTTERIA**  
di Marisa Mignano

*7, 8 e 9 gennaio*  
COMPAGNIA ARIANOVA TEATRO  
**CERCASI EREDE**  
di Luciano Lunghi

*14, 15 e 16 gennaio*  
COMPAGNIA VULIMM' VULÀ  
**NAPOLI MILIONARIA**  
di Eduardo De Filippo

*21, 22 e 23 gennaio*  
COMPAGNIA CAVEA  
**E LA CHIAMANO ESTATE**  
di Ciro Mazza

*28, 29 e 30 gennaio*  
COMPAGNIA GLI.DDI.VI. TEATRO  
**NON APRITE QUELL'ARMADIO**  
di Carmine Patrucco

*4, 5 e 6 febbraio*  
LA SALETTE TEATRO  
**'O MIRACULO 'E SAN... PANCRAZIO**  
di Antonio Caruso

*11, 12 e 13 febbraio*  
COMPAGNIA NIENTE PER CASO  
**'MPRIESTAME A MMUGLIERETA**  
di G. Di Maio e N. Masiello

*18, 19 e 20 febbraio*  
ESPERIENZA TEATRO  
**DITEGLI SEMPRE DI SÌ**  
di Eduardo De Filippo

*25, 26 e 27 febbraio*  
COMPAGNIA IL TENTATIVO  
**GLI ESAMI NON FINISCONO MAI**  
di Eduardo De Filippo

*4, 5 e 6 marzo*  
COMPAGNIA I GIULLARI  
**'O SCARFALIEETTO**  
di Eduardo Scarpetta

*11, 12 e 13 marzo*  
COMPAGNIA TEATROMANIA  
**NAPOLI MILIONARIA**  
di Eduardo De Filippo

*18, 19 e 20 marzo*  
COMPAGNIA LUNA NOVA  
**SABATO, DOMENICA E LUNEDÌ**  
di Eduardo De Filippo

*25, 26 e 27 marzo*  
COMPAGNIA NOI APPASSIONATI  
**CHE BELLO, 'O CAFÈ CHANTANT!**  
di Giuseppe Patricelli

*1°, 2 e 3 aprile*  
COMPAGNIA JESCE SOLE  
**UN GRAN BENE DI CONSUMO**  
di Samy Fayad

*8, 9 e 10 aprile*  
COMPAGNIA QUELLI DEL CACTUS  
**NON TI PAGO**  
di Eduardo De Filippo

*15, 16 e 17 aprile*  
GRUPPO DEL PIERROT  
**IL SUICIDA**  
di Nicolai Erdmann

*29, 30 aprile e 1° maggio*  
COMPAGNIA LA ROSA DEI 20  
**UOMO E GALANTUOMO**  
di Eduardo De Filippo

*6, 7 e 8 maggio*  
COMPAGNIA ARIANOVA TEATRO  
**NON TI CONOSCO PIÙ**  
di Aldo De Benedetti

TEATRO IL PICCOLO  
Piazzale Tecchio - Napoli - tel. 081.5932381

**XIV FESTIVAL NAZIONALE  
"SELE D'ORO"**  
*Auditorium Comunale - Oliveto Citra*

Si è svolto dal 3 al 7 settembre, a Oliveto Citra (Salerno), il **XIV Festival Nazionale "Sele d'Oro"**, una delle numerose iniziative del **Premio "Sele d'Oro" Mezzogiorno**, giunto alla sua XXVI edizione.

Quest'anno, dopo una pausa forzata, la sezione teatrale del Festival ha ripreso a vivere e lo ha fatto con compagnie che hanno portato in scena, in piena linea col taglio della manifestazione, opere di impegno sociale e con attinenza alle problematiche dell'uomo contemporaneo.

In cartellone cinque spettacoli: LA CATTIVA COMPAGNIA di Lucca ha proposto *"En passant"* di Raymond Queneau, per la regia di Giovanni Fedeli; la Compagnia LE SIBILLE di Tolentino ha messo in scena *"Parlami, Illusione parlami"* da William Shakespeare, per la regia di Laura De Sanctis; il G.A.D. CITTÀ DI PISTOIA ha rappresentato *"Un genio ribelle: Federico Garcia Lorca"* testo e regia di Franco Checchi; il TEATRO IMPIRIA di Verona ha divertito il pubblico con *"Biciclette"* che il regista Andrea Castelletti ha tratto dal romanzo *Umberto Dei* del giornalista Michele Marziani; infine, fuori concorso, il TEATRO DEI DIOSCURI di Campagna ha portato in scena *"Ebbe come criterio il cuore - Giovanni Palatucci"* di Padre Franco Stano, per la regia di Antonio Caponigro.

La giuria popolare, formata in gran parte da giovani, ha così assegnato i riconoscimenti previsti:

**Premio al miglior allestimento** alla **Compagnia LE SIBILLE** per lo spettacolo *"Parlami, Illusione parlami"*;

**Premio al miglior attore** a **Guido Ruzzenenti** per il ruolo di Arnaldo in *"Biciclette"*;

**Premio alla migliore attrice** a **Simona de Sanctis** per il ruolo di Illusione in *"Parlami, Illusione parlami"*;

**Premio alla migliore regia** ad **Andrea Castelletti** per *"Biciclette"*;

**Premio speciale U.I.L.T.** a LA CATTIVA COMPAGNIA di Luc-

ca *"per il coraggioso lavoro di ricerca del regista e degli attori, svolto nella creazione dei personaggi, in un testo interessante in linea col taglio contemporaneo del Festival"*.

Il **Premio del pubblico**, assegnato in base alle preferenze espresse dagli spettatori, è andato alla **Compagnia LE SIBILLE** per lo spettacolo *"Parlami, Illusione parlami"*.

**FESTIVAL TEATRALE c/o ENTE PREMIO SELE D'ORO**  
Piazza Garibaldi, 25/26 - 84020 Oliveto Citra (Sa)  
Direttore artistico: Antonio Caponigro  
antonioaponigro@teatrodeidioscuri.com

TEATRO COMICO SALERNITANO  
ASSOCIAZIONE TEATRI UNITI  
**TEATRO ARBOSTELLA**  
**STAGIONE TEATRALE 2010-2011**  
**Via Verdi, 2 (Parco Arbostella) - Salerno**  
inizio spettacoli: sabato, ore 21.15; domenica, ore 19.15

*dal 16 al 31 ottobre*  
TEATRO COMICO SALERNITANO  
**MADAMA SANGENELLA**  
di Eduardo Scarpetta  
regia di Gino Esposito

*dal 6 al 21 novembre*  
COMPAGNIA CAVEA  
**VISTA DA SOTTO**  
testo e regia di Ciro Mazza

*dal 27 novembre al 12 dicembre*  
COMPAGNIA JESCE SOLE  
**UN NAPOLETANO**  
**AL DI SOPRA DI OGNI SOSPETTO**  
di Gaetano Di Maio  
regia di Marino Gennarelli



La Compagnia LE SIBILLE in *Parlami, Illusione parlami*.



*dal 18 dicembre al 9 gennaio*  
TEATRO COMICO SALERNITANO  
**NATALE IN CASA CUPIELLO**  
di Eduardo De Filippo  
regia di Gino Esposito

*dal 15 al 30 gennaio*  
COMPAGNIA GLI IGNOTI  
**GENNARO BELVEDERE, TESTIMONE CIECO**  
di Gaetano Di Maio  
regia di Gino Amoroso

*dal 5 al 20 febbraio*  
IL TEATRO DEL VERDE E DEL BLUE  
**GENNARINIELLO**  
di Eduardo De Filippo  
regia di Umberto Galderisi

*dal 26 febbraio al 13 marzo*  
TEATRO COMICO SALERNITANO  
**NON È VERO MA CI CREDO**  
di Peppino De Filippo  
regia di Guglielmo Marino

*dal 19 marzo al 3 aprile*  
TEATRO PER NOI  
**IL MATRIMONIO? UNA LOTTERIA!**  
testo e regia di Marisa Mignano

*dal 9 aprile al 1° maggio*  
COMPAGNIA TEATROMANIA  
**DUE MARITI PER FORTUNA**  
di Mario Brancaccio  
regia di Rino Grillo

*dal 7 al 22 maggio*  
TEATRO COMICO SALERNITANO  
**DUE CHIAPPARIELLI**  
di Eduardo Scarpetta  
regia di Ascanio Ferrara

TEATRO ARBOSTELLA  
*direzione artistica:* Gino Esposito  
*informazioni e botteghino:* tel. 089.3867440  
www.teatroarbostella.it



La Compagnia TEATRO COMICO SALERNITANO in *Madama Sangenella*.

## U.I.L.T. EMILIA ROMAGNA

emiliaromagna@uilr.it

*Presidente* Ettore Rimondi  
Via C. Primodi, 12/3 - 40138 Bologna  
cell. 339.6655251 - tel. 051.344707  
ettore.rimondi@libero.it

*Segretario* Franco Orsini  
c/o Segreteria U.I.L.T.  
Via Boldrini, 12 - 40121 Bologna  
cell. 335.6092909  
franco.orsini17@gmail.com

*Centro Studi* Massimo Manini  
Via Premuda, 25 - 42100 Reggio Emilia  
cell. 336.521085  
studiomassimomanini@libero.it

ASSOCIAZIONE G.T.A. SAN FRANCESCO  
**4ª Rassegna Teatrale**  
**BUIO IN SALA... SI ACCENDE LA SCENA**  
*Sala Polivalente Parrocchiale*  
**San Lazzaro di Savena**  
*inizio spettacoli: ore 21.00*

*sabato 16 ottobre*  
ASSOCIAZIONE G.T.A. SAN FRANCESCO  
**REVIVAL**  
nel decimo anniversario dalla fondazione

*sabato 30 ottobre*  
COMPAGNIA IL CILINDRO  
**ARVEY (ALVARO PER GLI AMICI)**  
di Mary Chase

*sabato 13 novembre*  
COMPAGNIA INSTABILE SENZA LA TV  
**IL FANTASMA DELLA ROCCHETTA**  
di Oscar Wilde

*sabato 27 novembre*  
COMPAGNIA OMBRE SUL PALCO  
**LA PATENTE**  
di Luigi Pirandello

*e*  
COMPAGNIA VUOTI A RENDERE  
**TRAPIANTO DI FIABE**  
di G. Jovine e M. Lucà

*sabato 15 gennaio*  
COMPAGNIA ATTORI PER CASO  
**ALADINO E LA SUA LAMPADA**

*sabato 29 gennaio*  
COMPAGNIA BRILLANTINA TEATRO  
**IL POVERO PIERO**  
di Achille Campanile

*sabato 12 febbraio*  
COMPAGNIA LA RAGNETELA  
**DUE DOZZINE DI ROSE SCARLATTE**  
di Aldo De Benedetti

*sabato 26 febbraio*  
COMPAGNIA TEATRALMENTE INSTABILI  
**NON TUTTI I SANTI VENGO NO PER NUOCERE**  
di Aldo Cirri

ASSOCIAZIONE G.T.A. SAN FRANCESCO  
Via Venezia, 21 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo)  
marco-anna.cz@libero.it

## CAVOLO, IO CUCINO!

Ricette e pensieri di un impiegato qualsiasi (maschio) ai fornelli.

Cosa succede quando un uomo si mette ai fornelli? Perché un qualsiasi impiegato frustrato decide di appassionarsi alla cucina? Cosa vuol dire cucinare nel 2010? A questi e a molti altri interrogativi, Andrea Catellani cercherà di non rispondere, oppure di far rispondere il pubblico. Andrea infatti si inerpicherà nella descrizione della propria crescita di cuinario (come ama definirsi) e cercherà, attraverso l'aiuto del pubblico, di narrare ciò che potrà diventare la 'cena perfetta'.

Lo spettacolo si dipanerà in pensieri, ricerca di ricette, sondaggi con il pubblico e (perché no?) ricette del pubblico stesso. Su una lavagna verranno annotate le ricette nominate per il *menu* della 'cena perfetta'.

Spettacolo scritto e interpretato da **Andrea Catellani** accompagnato sul palco da un trio *jazz* originalissimo: **BOSSA BARRIQUE TRIO** (Selene Maggio, voce; Sergio Cattolico e Carlo Mastropietro, chitarre).

**TEATRO BARRIQUE** è appena nato ma è già storia. Una storia di amici comuni, di battaglie all'ultimo respiro su campi da tennis, di bottiglie di vino stappate ma, soprattutto, di una passione grande. L'energia incredibile di Paolo Guatteri, le idee folli di Andrea Catellani e l'equilibrio di Dafne Nobile sono sfociati in teatro con *"Era il principio... la vera storia di Adamo ed Eva"* con il quale si è deciso di dar vita ad una compagnia teatrale, che è immediatamente diventata associazione e, subito, punto di incontro. Prima ancora dello spettacolo, infatti, **TEATRO BARRIQUE** vuole essere un punto di ritrovo, una meta per chi vuole 'comunicare'. Selezioni durissime attendono i nuovi adepti dell'associazione: battaglie sui campi da tennis e bottiglie da stappare... per avere sempre un pensiero in più da regalare a chi ci incontrerà.

**TEATRO BARRIQUE**  
Via Melato, 13 - 42122 Reggio Emilia  
[www.myspace.com/teatrobarrique](http://www.myspace.com/teatrobarrique)

## IL RAMO D'ORO

**L'Associazione IL RAMO D'ORO** si è costituita a Bologna nel febbraio 2009 e svolge in prevalenza attività teatrale amatoriale.

Attualmente la Compagnia è costituita dal presidente Giorgio Castaldi, dal regista Giovanni Grippo e da altri quattordici componenti: Carlo Baldetti, Luca Barbina, Bruno Berselli, Gioia Cacciari, Giuseppe Cerrone, Cristina Linder, Gabriele Masetti, Cristina Monti, Giuseppe Pioli, Federica Rotelli, Davide Sarti, Claudia Soffritti, Elena Tamburini e Matteo Vigilante. Si avvale, inoltre, della collaborazione di musicisti, cantanti e ballerini.

In questi due primi anni l'Associazione **IL RAMO D'ORO** ha portato in scena: *"Antologia di Spoon River"* di Edgar Lee Masters; *"Elogio dell'ombra"*, letture da Jorge Luis Borges; *"Giustizia, luci e ombre"*; *"Triangoli"*, tre atti unici di A. Schnitzler, A. Strindberg e A. Cechov.

*"Merletti d'autore"*, trittico teatrale con poesie da Lee Masters, Borges ed un atto unico di Strindberg, è stato rappresentato lo scorso 10 settembre presso l'Università telematica e-Campus nella sua sede di Novedrate (Como), in occasione della XXVI Mostra Internazionale del Pizzo della Seta e della Moda (5-12 settembre 2010).

Il prossimo lavoro, che si terrà il 20 dicembre 2010 presso il Club di Fantomas (fondatore prof. Giorgio Celli), sarà intitolato *"Versi per viola da gamba"*: lettura di poesie, intercalata da musica per viola da gamba, di Dino Campana, Giorgio Celli, Alda Merini, Eugenio Montale, Salvatore Quasimodo ed altri.

Associazione **IL RAMO D'ORO**  
Via Bellinzona, 16 - 40136 Bologna  
[www.compagniaramodoro.it](http://www.compagniaramodoro.it)



L'Associazione **IL RAMO D'ORO** in *Merletti d'autore*.



## U.I.L.I. FRIULI VENEZIA GIULIA

friuliveneziagiulia@uilt.it

*Presidente* Mauro Fontanini  
Via Vittorio Veneto, 166 - 34170 Gorizia  
tel. 0481.549494  
fontaninim@alice.it

*Segretario* Ciro Della Gatta  
Via De Almerigotti, 15 - 34149 Trieste  
cell. 334.8036115  
cirus52@gmail.com

*Centro Studi* Enrica Laprocina  
via Pacinotti, 21 - 34074 Monfalcone (Go)  
laenr81@yahoo.it

### GRUPPO LA BARCACCIA **A TUTTO... TEATRO** *Teatro dei Salesiani - Trieste*

*inizio spettacoli: sabato, ore 20.30; domenica, ore 17.30*

*sabato 23 e domenica 24 ottobre*  
*sabato 30 e domenica 31 ottobre*  
*lunedì 1° novembre (ore 17.30)*  
*sabato 6 e domenica 7 novembre*

GRUPPO LA BARCACCIA  
**DESTRA SINISTRA PAR CONDICIO**  
di Dante Cuttin e Walter Basso  
regia di Giorgio Fortuna

*domenica 14 novembre*  
ETA BETA TEATRO & COMPAGNIA GAZZA LADRA  
**PARADISO 3x2**  
scritto e diretto da Fabio Comana

*domenica 28 novembre*  
GRADISCA... IL TEATRO  
**NON C'È DUE SENZA QUATTRO**  
di Fabio Bertarelli  
regia di Salvatore Zona



La COMPAGNIA ARMATHAN ne *La nonna*.

*sabato 4 e domenica 5 dicembre*  
*mercoledì 8 dicembre (ore 17.30)*  
*sabato 11 e domenica 12 dicembre*  
*sabato 18 e domenica 19 dicembre*

GRUPPO LA BARCACCIA  
**VIGILIA AL COMMISSARIATO**  
di Carlo Fortuna  
regia di Riccardo Fortuna

*giovedì 6 gennaio (ore 17.30)*  
ASSEMBLEA TEATRALE MARANESE  
& COMPLESSO BANDISTICO STELLA MARIS  
**PIERINO E IL LUPO**  
fiaba musicale di Sergej Prokofiev

*domenica 9 gennaio*  
I COMMEDIANTI PER SCHERZO  
**UN GRAZIOSO VIA VAI**  
di Marco Tassara  
regia di Carla Manzoni

*domenica 16 gennaio*  
TEATRO IMPIRIA  
**ULTIMA CHIAMATA**  
testo e regia di Andrea Castelletti

*domenica 23 gennaio*  
COMPAGNIA LA COLONNA INFAME  
**PROVACI ANCORA, SAM**  
di Woody Allen  
regia di Gianni Della Libera

*domenica 6 febbraio*  
COMPAGNIA LA BUCA DEL DIAVOLO  
**IL DIAVOLO E L'ACQUA SANTA**  
testo e regia di Armando Carrara

*domenica 13 febbraio*  
COMPAGNIA MICROMEGA  
**HARVEY**  
di Mary Chase  
regia di R. Biroli e A. Di Clemente

*domenica 20 febbraio*  
COMPAGNIA ARMATHAN  
**LA NONNA**  
di Roberto Cossa  
regia di Marco Cantieri

*sabato 26 e domenica 27 febbraio*  
*sabato 5 e domenica 6 marzo*  
*sabato 12 e domenica 13 marzo*  
GRUPPO LA BARCACCIA  
**25 ANNI DOPO**  
di Walter Basso e Giorgio Fortuna  
regia di Giorgio Fortuna

*sabato 19 e domenica 20 marzo*  
FILODRAMMATICA DI LAIVES  
**LA CENA DEI CRETINI**  
di Francis Veber  
regia di Roby De Tomas

domenica 27 marzo

AMICI DEL TEATRO DI PESCIANCA

**UNO, ICS, DUE**

di Oscar Wulter

regia di Luigi Sergio Marcuzzi

sabato 2 e domenica 3 aprile

COMPAGNIA NOI E PO' BON

**CAPEL PAGÀ, PAGÀ CAPEL**

di Carlo Fortuna

regia di Giorgio Fortuna

domenica 10 aprile

COMPAGNIA IL CORBATTO

**O CUSSÌ O GNENTE**

testo e regia di Sergio Cucut

domenica 17 aprile

GRUPPO LA BARCACCIA

**CECCO BEPPE BRONTOLON**

di Carlo Fortuna

regia di Giorgio Fortuna

TEATRO DEI SALESIANI

Via dell'Istria, 53 - Trieste

www.teatrolabarcaccia.it

## U.I.L.I. LAZIO

lozio@uilf.it

Presidente Stefania Zuccari

Via di S. Quintino, 5 - 00185 Roma

cell. 335.5902231 - tel. 06.70453308

stefania.zuccari@libero.it

Segretario Antonio Perelli

Via Ludovico di Breme, 102 - 00137 Roma

cell. 329.3826899 - fax 06.77206257

perant@alice.it

Centro Studi Gianfranco Iencinella

Via San Michele, 47 - 04011 Aprilia (Lt)

cell. 328.0184666 - ienci@tiscali.it

## ALLA RICERCA DEGLI SPAZI PERDUTI

Edizione di grande spessore e richiamo per il secondo anno della **Rassegna ALLA RICERCA DEGLI SPAZI PERDUTI**, organizzata dall'**Associazione IL TEATRONE** al **Teatro Aurora di Velletri** (Roma).

La Rassegna, che si è svolta tra ottobre e dicembre al **Teatro Aurora**, ha visto la partecipazione di alcune tra le più affermate compagnie della regione Lazio che hanno portato in scena lavori di grande qualità.

Ha aperto la manifestazione la **Compagnia DEI COCCI** di Anzio con lo spettacolo **"Confusioni"**, tratto da Achille Campanile e Alan Ayckbourn.

A seguire, la **Compagnia TEATRO FINESTRA** di Aprilia ha proposto un lavoro amaro, sferzante, immediato ed

attuale: **"Emigranti"** di Slawomir Mrozek, per la regia di Ermanno Iencinella.

La **Compagnia COSTELLAZIONE** di Formia ha replicato l'apprezzato e pluripremiato **"Don Giovanni"**, versione al femminile tratta dal capolavoro di Molière, per la regia di Roberta Costantini.

La compagnia organizzatrice, l'**Associazione IL TEATRONE** ha messo in scena **"I Suggestori"** e **"Sola in Casa"** di Dino Buzzati.

Ha chiuso la Rassegna la **Compagnia LUNA NOVA** di Latina con l'ottima realizzazione di **"Filumena Marturano"** di Eduardo De Filippo, per la regia di Roberto Becchimanzi.

### Dino Buzzati in scena. Note di Regia

**"I Suggestori"**, uno 'scherzo' sulle nostre miserabili simulazioni quotidiane, che altro non sono che il corrispettivo naturale della finzione teatrale. I suggestori sono la nostra coscienza sdoppiata in perenne lotta tra sentimento ed interesse, appaiono in maniera surreale a dirigere le nostre azioni, contro il nostro stesso sentimento. Come reagirà il personaggio Giovanni alle menzogne di Laide, sua amante? Ma l'attore interprete, ha studiato la sua parte? Il risultato è di grande divertimento, un delizioso meccanismo di 'teatro a vista', affrontato senza mezzi termini da un Buzzati ironico e moralista. Una situazione che più diventa surreale e comica, più ci spinge a riflettere sulla nostra esistenza, che vista da fuori, più che tragica appare farsesca. Con **"Sola in Casa"** ci confrontiamo con una problematica esistenziale: il confine tra realtà ed immaginazione. Una brillante conferma del genio di Buzzati quando elabora un racconto concentrato in un piccolo spazio. Il viaggio di una donna, Madame Iris, dalla solitudine al terrore, al finale che immaginiamo rosso sangue. Ma che forse... non esiste.

La scenografia del Maestro Sergio Gotti, ha un ruolo fondamentale in questo gioco teatralmente efficace e di grande interesse. (Enrico Cappelli)

Associazione IL TEATRONE

Via San Crispino, 39 - 00049 Velletri (Rm)

enrico.cappelli@alice.it

www.ilteatrone.it

## TAXI A 2 PIAZZE

L'**Associazione OPERA**, compagnia stabile del **Teatro Dafne 1** di Roma, ha aperto la stagione, in ottobre, con **"Taxi a 2 piazze"**, dalla celebre *pièce* di Ray Cooney.

Tanto il pubblico quanto la critica sono stati conquistati dal ritmo serrato, dall'irresistibile caleidoscopio di personaggi e battute, dalle surreali *escapade* del protagonista Mario Rossi che, nel tentativo di coprire i suoi due matrimoni e di sfuggire alle disastrose attenzioni della polizia, riesce solo a cacciare se stesso e il suo amico Walter in situazioni sempre più precarie, fino all'esilarante scioglimento.

Un successo annunciato, a conferma dell'incrollabile passione ed entusiasmo che il direttore artistico Gianni Pontillo e la sua scanzonata banda di seri 'professionisti' del palco sanno riversare in ogni progetto.

Entusiasmo contagioso: l'anno accademico del **Centro di Formazione Artistica**, certificata dal Comune di Roma,



ha registrato una partenza assolutamente fuori scala, con dodici classi a pieno regime per l'insegnamento della recitazione rivolto a bambini, ragazzi, adulti, per un totale di oltre 200 iscritti.

Sono proprio i più giovani la forza motrice delle attività di formazione del Teatro Dafne che prevede, inoltre, una programmazione di qualità a loro dedicata, la domenica mattina alle ore 11.00.

In questo periodo, è infatti in scena la *pièce* **"Il Sole e la Cometa"**, un adattamento dell'opera di Sergio Bambarèn, che ha dimostrato, ancora una volta, come la magia del teatro sia il mezzo più coinvolgente per scoprire e conoscere la letteratura fin da giovanissimi. La commovente vicenda del Sole, dio splendido e potente ma solo, e della bellissima Cometa dalla lunga chioma, che lo guiderà nella scoperta dell'amore, veicola, infatti, il potente messaggio della vittoria dei sentimenti sull'orgoglio, qualcosa che molti, troppi di noi, continuano a fingere di ignorare.

Seguono entusiasmanti titoli fino a maggio: **"La fabbrica di cioccolato"**, **"Pippi Calzelunghe"**, **"L'isola che non c'è"**, **"Insieme nel blu"** e **"La rivolta dei giocattoli"** dal film **"Toy Story"**.

Nel cartellone serale il teatro propone, per le festività natalizie, **"Questa sera: i De Filippo!"** atti unici di Eduardo-Titina-Peppino, che ci porteranno nel nuovo anno con allegria.

Nel corso della stagione la programmazione prevede rappresentazioni della compagnia stabile e delle compagnie ospiti, spaziando tra prosa, spettacoli musicali, testi di autori italiani e stranieri. Per citarne alcuni: **"Tosca"** nella versione di Luigi Magni, **"Provaci ancora, Sam!"** di Woody Allen, **"Il Volpone"** di Ben Johnson, e, per concludere, **"L'opera da tre soldi"** di Brecht con gli allievi del corso di recitazione.

L'offerta completa con i dettagli sui corsi e le varie attività si trova sul sito del teatro: [www.teatrodafne1.com](http://www.teatrodafne1.com).

Associazione OPERA

Via Mar Rosso, 327 - 00122 Ostia Lido (Rm)

[www.teatrodafne1.com](http://www.teatrodafne1.com)

## ATTENTO ALLA CIOCCOLATA, CALLAGHAN!

La **Compagnia DIVIETO D'AFFISSIONE**, formazione storica del panorama romano, diretta da Franco Tuba, festeggia i 25 anni di attività con il debutto di un nuovo e atteso spettacolo: **"Attento alla cioccolata, Callaghan!"** di **Quattrocchi & Cattivelli**, autori italiani, viventi... e simpaticissimi (*visitare il sito [www.cattivelli.net](http://www.cattivelli.net)*) con i quali è stato bello e interessante interfacciarsi per la realizzazione del progetto, che ha visto la prima uscita in ottobre al Teatro San Genesio di Roma. Un successo da replicare a lungo!

*«Prendete uno scrittore di gialli noir vittima del blocco dello scrittore, asservito alle ansie materne e a quelle del suo editore, offritegli un'inaspettata soluzione che ha il volto di una colf russa, alternate a questi una girandola di personaggi stravaganti intrappolati (per poco) nel cliché tipico della struttura narrativa del romanzo giallo... Prende così il via una commedia brillante che si snoda in un crescendo di intrighi e colpi di scena che fanno sorridere e tengono allertato il pubblico per tutta la durata dello spettacolo senza arrivare al paradosso più scontato. Il detective Callaghan, Della la sua affezionata segretaria, due affascinanti quanto superficiali ereditiere, uno sfrontato sergente di polizia irlandese, un giocatore che paradossalmente gioca male le sue carte, diventano le pedine di una scacchiera che ruota attorno all'intricato caso Aulait-von Dent. Tanti i pezzi del puzzle da ricostruire che troveranno (forse) una soluzione al termine dello spettacolo. La Compagnia DIVIETO D'AFFISSIONE porta in scena al teatro San Genesio uno spettacolo divertente e divertito che ha il sapore di una comicità sana, a tratti surreale, che ondeggia tra il serio e il faceto, ricorrendo a continui colpi di scena mai ordinari».* (Tatiana Nardini - *Lungotevere.net*)

Il gruppo affiatato di attori è composto da: Claudio Chiesa, Jacopo Gallo Curcio, Stefania Zuccari, Francesca Rossi, Anna Genovese, Alberto Ciprari, Laura Carabotta, Maurizio Benzi, Antonio Perelli, Roberta Sorano, Gino Basile.

**La regia è di Franco Tuba** con assistenti Gianni Falsi e Alessandra Mastropietro, la direzione di scena di Erminia Monteleone, le scene di Alessandro Chiesa, le produzioni musicali di Valerio Gallo Curcio, i costumi Lo Bosco di Milano.

Compagnia DIVIETO D'AFFISSIONE

Via Paolo Buzzi, 46 E - 00143 Roma

[www.divietodaffissione.it](http://www.divietodaffissione.it)



La Compagnia DIVIETO D'AFFISSIONE in *Attento alla cioccolata, Callaghan!*

## U.I.L.I. LIGURIA

liguria@uilr.it

*Presidente* Barbara Piro  
Corso O. Raimondo, 90 - 18038 Sanremo (Im)  
cell. 339.5641295  
barbarapiro@yahoo.it

## U.I.L.I. LOMBARDIA

lombardia@uilr.it

*Presidente* Luigi Ariotta  
Via Cassano d'Adda, 26 - 20139 Milano  
cell. 339.1622405 - tel. 02.5520704  
ariotta.luigi@tiscali.it

*Segretario* Claudio Torelli  
Via Cugola, 37 - 46030 Virgilio (Mn)  
cell. 347.3108695 - tel. 0376.280378  
claudiotorelli2@virgilio.it

*Centro Studi* Massimo Brambilla  
Via Piave, 8 - 20060 Bussero (Mi)  
cell. 347.9760614 - tel. 02.9503540  
caravandevie@tiscali.it

### Rassegna Nazionale NAVE TEATRO 2010 *Teatro San Costanzo - Nave*

Organizzata dal **Gruppo Teatrale LA BETULLA**, da Gli Amici del Teatro San Costanzo, dalla Parrocchia Maria Immacolata e dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Nave, in collaborazione con la Comunità Montana Valle Trompia, si è svolta, dal 23 ottobre al 13 novembre, la **Rassegna Nazionale NAVE TEATRO 2010**, 18ª edizione del **Trofeo "Comune di Nave"**.

Il calendario della manifestazione ha visto quattro compagnie alternarsi sul palcoscenico del **Teatro San Costanzo** di Nave (Brescia): la **Compagnia SCHIO TEATRO OTTANTA** ha portato in scena **"Il tacchino"** di Georges Feydeau; il **TEATRO IMPERIA** di Verona ha proposto **"Ultima chiamata"** di Andrea Castelletti, liberamente ispirata al film **"Phone Booth"**; la **Compagnia GLI ANTINATI** di Vigevano ha presentato **"Twist"** di Clive Exton; hanno chiuso la rassegna i padroni di casa del **Gruppo Teatrale LA BETULLA** con **"Vuoti a rendere"** di Maurizio Costanzo.

I riconoscimenti, consegnati in occasione della serata finale, sono stati: il **Trofeo "Comune di Nave"**, assegnato, con votazione del pubblico, allo spettacolo **"Ultima chiamata"** del **TEATRO IMPERIA**; la **Coppa "Cesare e Roberto"** al miglior attore protagonista è andata all'attrice **Eleonora Cattaneo** della **Compagnia GLI ANTINATI**; la **Coppa "Gigi Romano"** per il miglior allestimento se l'è aggiudicata la **Compagnia SCHIO TEATRO OTTANTA**; la **Coppa "Maurizio Pasotti"** all'attore giovane più promettente è stata vinta da **Luca Garbin** dell'Associazione **SCHIO TEATRO OTTANTA**; il Premio per la migliore regia è stato assegnato ad **Andrea Castelletti** del **TEATRO IMPERIA**.

Gruppo Teatrale LA BETULLA  
Via Monte Dragoncello, 3 - 25075 Nave (Bs)  
www.betullateatro.it

### COMUNE DI SIRMIONE PRO LOCO DI SIRMIONE FESTIVAL NAZIONALE DEL TEATRO AMATORIALE TROFEO CATULLO *Palazzo dei Congressi - Sirmione* *inizio spettacoli: ore 21.15*

*sabato 13 novembre*  
COMPAGNIA LA RINGHIERA  
**OTELLO**  
di William Shakespeare

*sabato 27 novembre*  
TEATRO DEL LEONARDO  
**ENRICO IV**  
di Luigi Pirandello

*sabato 11 dicembre*  
COMPAGNIA "CICCIO CLORI"  
**UOMO E GALANTUOMO**  
di Eduardo De Filippo

*sabato 15 gennaio*  
COMPAGNIA TEATRO D'ARTE  
**IL RATTO DI ARIANNA**  
da un canovaccio  
della Commedia dell'Arte

*sabato 29 gennaio*  
TEATRO C.L.A.E.T.  
**XANAX**  
di Angelo Longoni

*sabato 12 febbraio*  
TEATRO DEI PICARI  
**IL DIAVOLO CON LE ZINNE**  
di Dario Fo

*sabato 26 febbraio*  
PICCOLO TEATRO CITTÀ DI MERANO  
**NIENTE SESSO, SIAMO INGLESI**  
di A. Marriot e A. Foot

*sabato 12 marzo*  
Serata di gala con premiazioni  
GRUPPO TEATRALE LA BETULLA  
**GIOAN DUNDI PAESA DÈ CALI**  
da Molière

*Direttore artistico:*  
Bruno Frusca (Gruppo Teatrale LA BETULLA)

*Direttore responsabile:*  
Daniele Sterza

*Informazioni:*  
tel. 030.9906158



**XVII RASSEGNA  
TEATRO AMATORIALE**  
*CineTeatro Edelweiss - Besana in Brianza*  
inizio spettacoli: ore 21.00

*enerdì 5 novembre*  
COMPAGNIA BESANA TEATRO  
**TURANDOT**  
dal libretto di G. Adami e R. Simoni  
regia di Giuseppe Riva

*sabato 27 novembre*  
COMPAGNIA L'ARCOLAIO  
**MISERIA BELLA**  
di Peppino De Filippo  
regia di Claudio Orazio

*sabato 29 gennaio*  
TEATRO C'ERA L'ACCA  
**PARENTI SERPENTI**  
di Carmine Amoroso  
regia di Marco Bolazzi

*domenica 27 febbraio, ore 15.30*  
COMPAGNIA CANTANDO PER LA VITA  
**LA LAMPADA DI ALADINO**  
regia di Elena Gaelazzi Signore

*sabato 5 marzo*  
COMPAGNIA A PIEDI NUDI SUL PALCO  
**PREMIATA PASTICCERIA BELLAVISTA**  
di Vincenzo Salemme  
regia di Alessandro Testa Fiore

*sabato 2 aprile*  
COMPAGNIA DI CALÒ  
**LA MANDRAGOLA**  
di Niccolò Machiavelli  
regia di Felice Maggioni

*sabato 29 aprile*  
COMPAGNIA ENTRATA DI SICUREZZA  
**RIBELLE PER AMORE**  
di Massimiliano Paganini  
regia di Sergio Farioli

Associazione BESANA IN BRIANZA: gteatrobesana@tiscali.it  
Comune di Besana in Brianza - Ufficio Cultura  
cultura@comune.besanainbrianza.mi.it

La COMPAGNIA ENTRATA DI SICUREZZA in *Ribelle per amore*.



**U.I.L.T. MARCHE**

marche@uilt.it

*Presidente* Graziano Ferroni  
Via Montone, 1 - 63023 Fermo  
cell. 339.5719105 - tel. 0734.621447  
grazianoferroni@yahoo.it

*Segretario* Giovanni Plutino  
Via Leopardi, 5/B - 60015 Falconara Marittima (An)  
cell. 333.3115994 - tel. 071.914961  
basilioblum@libero.it

*Centro Studi:* Quinto Romagnoli  
Via Emanuele Filiberto, 10 - 62100 Macerata  
cell. 348.0741032 - tel. 0733.233175  
romagn.quinto@alice.it

Associazione AMICI DELLA PROSA  
**63° FESTIVAL NAZIONALE  
D'ARTE DRAMMATICA**  
Premiazioni

Sabato 30 ottobre, presso il Teatro "G. Rossini" di Pesaro, si è svolta la manifestazione conclusiva del 63° Festival Nazionale d'Arte Drammatica, con la Consegna dei premi e dei riconoscimenti.

**Riconoscimento "Alcibiade Della Chiara"** per la miglior scenografia a **Francesco Fassone** della Compagnia ARSENALE DELLE APPARIZIONI di Motta di Costigliole (Asti) per lo spettacolo *"Ubu Re. La commedia dell'antieroe"* di Alfred Jarry.

**Riconoscimento "Renato Pompei"** per il miglior commento musicale alla **Compagnia EPICENTRO ARTE** di Roma per lo spettacolo *"Don Giovanni"* di Eduardo Fiorito.

**Premio "Vassili Bartoloni Meli"** del Lions Club Pesaro Host per il miglior attore giovane ad **Andrea Bloise** della Compagnia DEL GIULLARE di Salerno per lo spettacolo *"Amadeus"* di Peter Shaffer.

**Premio "Elsa Gori"** per il miglior attore caratterista a **Paolo Nesi** del G.A.D. CITTÀ DI PISTOIA per lo spettacolo *"Un genio ribelle. Federico Garcia Lorca arte e vita"* di Franco Checchi.

**Riconoscimento "Ivo Scherpiani"** per il miglior attore a **Gaetano Fasanaro** della Compagnia DEL GIULLARE di Salerno per lo spettacolo *"Amadeus"* di Peter Shaffer.

**Riconoscimento "Eva Franchi"** per la miglior attrice a **Donatella Carozzi** della Compagnia AL CASTELLO di Foligno (Perugia) per lo spettacolo *"L'importanza di essere Franco"* di Oscar Wilde.

**Premio "Don Gaudiano"** della Giuria Studenti per il miglior spettacolo con valenza etica alla **Compagnia AL CASTELLO** di Foligno (Perugia) per lo spettacolo *"L'importanza di essere Franco"* di Oscar Wilde.

**Premio "Amici della Prosa"** per il gradimento del pubblico a **ESTRAVAGARIO TEATRO** di Verona per lo spettacolo *"Arsenico e vecchi merletti"* di Joseph Kesselring.

**Premio del Presidente del Consiglio Provinciale** di Pesaro Urbino allo spettacolo segnalatosi per i temi sociali trattati a *"Don Giovanni"* di Eduardo Fiorito, rappresentata dalla Compagnia EPICENTRO ARTE di Roma.

**Targa S.I.A.D.** all'autore finalista presente al 63° Festival a **Eduardo Fiorito** per l'opera *"Don Giovanni"* rappresentata dalla Compagnia EPICENTRO ARTE di Roma.

**Premio "Antonio Conti"** per la migliore regia a **Tommaso**

**Massimo Rotella** della Compagnia ARSENALE DELLE APPARIZIONI di Motta di Costigliole (Asti) per lo spettacolo *"Ubu Re. La commedia dell'antieroe"* di Alfred Jarry.

**Premio "L'Arlecchino" del 63° Festival Nazionale d'Arte Drammatica:**

**Terzo classificato** alla Compagnia ARSENALE DELLE APPARIZIONI di Motta di Costigliole (Asti) per lo spettacolo *"Ubu Re. La commedia dell'antieroe"* di Alfred Jarry, con la seguente motivazione: *Per uno spettacolo coraggioso ed innovativo, ricco di allusioni, invenzioni, fortemente evocativo che stimola continuamente la fantasia dello spettatore.*

**Secondo classificato** alla Compagnia AL CASTELLO di Foligno (Perugia) per lo spettacolo *"L'importanza di essere Franco"* di Oscar Wilde.

**Primo classificato** alla Compagnia DEL GIULLARE di Salerno per lo spettacolo *"Amadeus"* di Peter Shaffer con la seguente motivazione: *Opera intensa ed emozionante in cui ogni elemento contribuisce a dar vita ad uno spettacolo avvincente. L'azione, sostenuta da un ottimo cast di attori, procede con fluidità in un susseguirsi incalzante e trascinate di avvenimenti.*

## FESTIVAL NAZIONALE DEL TEATRO DIALETTALE LA GUGLIA D'ORO

Al termine del **Festival Nazionale del Teatro Dialettale LA GUGLIA D'ORO**, svoltosi in Agugliano (Ancona) dal 23 luglio al 1° agosto, la Giuria ha assegnato i seguenti premi:

**Premio "La Guglia d'Oro 2010"** alla Compagnia DI LIZZANA di Rovereto per aver trovato nell'opera *"Quattro attori in cerca d'autore"* di Michele Pandini la giusta alchimia tra tragedia e Commedia dell'Arte, sviluppando il tema proposto con ironia e capacità di sintesi, creando

maschere credibili per ogni personaggio, senza ricorrere a soluzioni scontate.

Il premio del pubblico è stato vinto dalla **Compagnia QUINTA DIMENSIONE** di Porto San Giorgio che ha rappresentato *"Il paese degli onesti"* di Lorenzo Roscioli.

Premio per la migliore regia a **Michele Pandini**, della Compagnia DI LIZZANA, per aver costruito lo spettacolo *"Quattro attori in cerca d'autore"* con un ottimo senso del ritmo supportato da un'eccellente direzione degli attori e degli assistenti tecnici.

Premio per la migliore attrice non protagonista a **Mirella Diotallevi** della Compagnia QUINTA DIMENSIONE.

Premio per l'attrice più promettente a **Caterina Pinzani** della Compagnia QUEI DE SCALA SANTA di Trieste, per la pièce *"Intrigo"*.

Premio all'attrice caratterista a **Viviana Lombardo** della Compagnia PER L'ACQUISTO DELL'OTTONE di Prato per lo spettacolo *"La sera della battitura"*.

Premio alla migliore attrice protagonista ad **Assunta D'Emilio** della Compagnia MA CHI M'O FFA FA di Giugliano (Napoli), per la commedia *"Non si può mai sapere"*.

Premio all'attore non protagonista ad **Alfredo Scarpato** della Compagnia MA CHI M'O FFA FA.

Premio all'attore più promettente a **Julian Sgherla** della Compagnia QUEI DE SCALA SANTA.

Premio al miglior attore caratterista a **Fausto Sambrotta** della Compagnia PER L'ACQUISTO DELL'OTTONE.

Premio al miglior attore protagonista a **Leonardo Diomedes** della Compagnia QUINTA DIMENSIONE.

Premio alla miglior scenografia a **Giampiero Roscioli e Agnese Basili** della Compagnia QUINTA DIMENSIONE.

Premio speciale dell'Associazione La Guglia, medaglia del Presidente della Repubblica, a **Guido Ruzzenenti** del Teatro IMPERIA di Verona per l'alto valore culturale trasmesso con la magistrale interpretazione ne *"Il ponte sugli*



La Compagnia DEL GIULLARE ringrazia il pubblico del Teatro "Rossini" di Pesaro al termine della rappresentazione di *Amadeus*.



*oceani. Amori*” tratto dal libro di Raffaello Canteri. Premio speciale della Giuria, medaglia del Presidente del Senato, a **Stefano Bersan** e **Antonio Canteri**, del TEATRO IMPERIA, per le musiche dello spettacolo *“Il ponte sugli oceani. Amori”*. Motivazione: per aver saputo accompagnare e sottolineare con sonorità speciali, brani e canzoni, la narrazione degli eventi, contribuendo così a creare una suggestiva atmosfera evocativa. Premio speciale della Giuria, medaglia del Presidente della Camera, alla COMPAGNIA DI LIZZANA per aver saputo realizzare, con il lavoro *“Quattro attori in cerca d'autore”* di Michele Pandini, una corretta armonia di luci e costumi.

L'Associazione Culturale LA GUGLIA è già al lavoro per organizzare la nuova edizione del Premio **“La Guglia d'Oro”** che si svolgerà ad Agugliano il 22, 23, 24, 28, 29, 30 e 31 luglio 2011.

Possono presentare domanda di partecipazione le compagnie non professioniste residenti in tutto il territorio nazionale che rappresentino **lavori in dialetto** della durata minima di 75 minuti, preferibilmente in due atti.

La domanda di partecipazione va inviata, **entro e non oltre il 1° marzo 2011**, a: Associazione Culturale LA GUGLIA - Casella Postale 55 - 60020 Agugliano (Ancona) a mezzo plico raccomandato con avviso di ricevimento.

Per visionare il bando e richiedere ulteriori informazioni:  
info@associazionelaguglia.it  
www.associazionelaguglia.it

## COMPAGNIA “FABIANO VALENTI”

Per parlare della COMPAGNIA “FABIANO VALENTI” di Treia (Macerata) occorre fare un ritorno al passato, quando nasceva l'antica Compagnia FRATRUM ARVALIUM, nel 1973. Il primo lavoro allestito, animato da Oriano Costantini e Fabio Macedoni, prende vita nell'oratorio: *“Spettacolo in famiglia”* era titolato. Vi recitavano per lo più i ragazzi (11-12 anni) che frequentavano l'oratorio ed un gruppo di quasi maggiorenni che poi diedero vita alla compagnia. Era il 10 gennaio 1973.



La COMPAGNIA “FABIANO VALENTI” in *Addru che terremotu!*

Nell'aprile seguente, la Compagnia debutta con il varietà *“Spettacolo di primavera”*: tre *sketch* intervallati da intrattenimenti musicali e canori. Il genere piacque e venne bissato a settembre con lo *“Spettacolo d'autunno”* secondo la formula ormai collaudata.

Nel 1974 la FRATRUM ARVALIUM mette in scena *“Che se senza ‘a naffeta”*, commedia dialettale di Fabio Macedoni e, nel 1975, la *pièce* *“Le votazio”* di Dante Cecchi.

In quegli anni, la Compagnia fu spesso presente e collaborò con altri soggetti per l'allestimento di diversi spettacoli. Le collaborazioni più proficue furono quelle con la Scuola Materna e con la Pro-loco di Treia.

Resterà memorabile ed unica la rappresentazione di *“Biancaneve e i sette nani”* ambientata nello splendido scenario di Villa Spada, nel giugno del 1976: un *kolossal* che coinvolse bambini, genitori, attori, per uno spettacolo che a Treia sarà ricordato per sempre.

Nel 1979 la Compagnia va in scena con una nuova commedia: *“I promessi ...divorziati”* di Fabio Macedoni.

Il 1980 segna, per la FRATRUM ARVALIUM, l'ultimo anno di attività: si porta in scena *“Comme lu sole”* di Dante Cecchi. L'attività riprende molto tempo dopo, nel 2009. Quello che era il ricordo di un gruppo di liceali ed universitari ritrova la sua essenza con lo spettacolo *“Ieri, oggi e domani”*, retrospettiva e *trailer* degli anni a venire. Sempre nel 2009, la COMPAGNIA “FABIANO VALENTI”, che nel frattempo ha preso il nome del sindaco di Treia, scomparso poco prima, porta in scena *“Addru che terremotu!”* di Oriano Costantini. Sette rappresentazioni finora, nel mezzo delle quali si colloca l'allestimento di uno spettacolo di varietà dialettale dal titolo *“Cotecacchi, Caccialebbri e Pimpinella”*.

Attualmente la Compagnia sta preparando *“Se spusa Vinginzi”* di Fabio Macedoni, il cui debutto è previsto per la fine di gennaio 2011.

Tra le tante attività, la Compagnia organizza anche il **Festival dialettale di testi inediti DIALETTIAMOCI** che ha luogo presso il **Teatro Comunale** di Caldarola (Macerata). Sei rappresentazioni iniziate il 30 ottobre che dureranno fino al 18 dicembre: il Gruppo Teatrale “G. GINOBILI” di Petriolo con *“Le rughe de' ll'anema”* testo e regia di Giandomenico Lisi; il Gruppo Teatrale AVIS-AIDO di Esanatoglia con *“Lo justo no 'nganna mai”* da Molière, riduzione e regia di Bruno Cardarelli; la Compagnia ALTERNATIVA AVIS di San Severino Marche con *“La fijastra cittadina”* di Giuseppe Iori, regia di Lauro Paciaroni; la Compagnia NOI DEL TEATRINO di Camporotondo con *“La locanda del gatto e della volpe”* di Adriano Marchi, regia di Claudio Scagnetti; il TEATRO TOTÒ di Pollenza con *“Disokkupati”* di Paolo Carassai, regia di Aldo Pisani.

COMPAGNIA “FABIANO VALENTI”  
Via Cassera, 2 - 62010 Treia (Mc)  
info@compagniateatralevalenti.it

## U.I.L.T. MOLISE

molise@uilt.it

Presidente Salvatore Mincione Guarino  
Viale dei Pentri, 64 - 86170 Isernia  
cell. 339.2694897 - tel. 0865.412640  
cast135@libero.it

## U.I.L.I. PIEMONTE

piemonte@uilt.it

**Presidente** Alba Alàbiso  
Via Morardo, 18/28 - 10040 La Loggia (To)  
cell. 347.9497920 - tel. 011.9658120  
uilt.piemonte@gmail.com

**Segretario** Duilio Brio  
Corso Francia, 113 bis - 10093 Collegno (To)  
cell. 347.4640882 - duilio.brio@arte-media.it

**Centro Studi** Fabio Scudellaro  
Via Mulino, 1 - 10060 Macello (To)  
cell. 348.0430201 - fabioscudellaro@gmail.com

**Segreteria regionale** Daniela De Pellegrin  
10024 Moncalieri (To)  
cell. 349.3445518 - tel. e fax 011.642466  
segreteria.uilt.piemonte@gmail.com

COMPAGNIA ARTE DELLA COMMEDIA  
COMUNE DI VOLVERA

### STAGIONE DEL TEATRO BOSSATIS

**Teatro Bossatis - Volvera**

*inizio spettacoli: ore 21.00*

*sabato 20 novembre*  
COMPAGNIA LA RIFFA  
**O SCARFALINETTO**  
di Eduardo Scarpetta

*sabato 4 dicembre*  
TEATRO INSIEME  
**L'ULTIMO VIAGGIO DI SINDBAD**  
di Erri De Luca

*sabato 11 dicembre (ore 20.30)*  
TEATRO AL BORGO  
**IL MUSICANTE DI BREMA**  
di Franco Urban

*sabato 18 dicembre*  
COMPAGNIA ARTE DELLA COMMEDIA  
**LA RAGIONE DEGLI ALTRI**  
di Luigi Pirandello

*sabato 22 gennaio*  
COMPAGNIA I GUITTI  
**DOPPIA PARTITA**  
di Cristina Comencini

*giovedì 27 gennaio*  
**Giorno della Memoria**  
COMPAGNIA ARTE MEDIA  
**LE DONNE DI PIAZZA JUDEN**  
di Marco Nuvoli

*sabato 12 febbraio*  
ALLEGRA COMPAGNIA DI MR. BROWN  
**BACIAMMI**  
di Fabio Scudellaro

*sabato 26 febbraio*  
GRUPPO TEATRALE CARMAGNOLA  
**PREMIATO BISCOTTIFICIO LANZARDO**  
di Gianni Chiavazza

*sabato 5 marzo*

COMPAGNIA KORABLU  
**A MOSCA! A PARIGI! A NEW YORK!**  
da Anton P. Cechov

*sabato 19 marzo*

COMPAGNIA TEATRAL "CARLA S."  
**NA LESSION ÈD PIEMONTEIS**  
di Eraldo Baretta

**LA GABIA DÈL MERLO**  
di Federico Garelli

*sabato 26 marzo*

COMPAGNIA ARTE MEDIA  
**I COSTRUTTORI DI IMPERI**  
di Boris Vian

*domenica 27 marzo*

**Giornata Mondiale del Teatro**  
LE COMPAGNIE PIEMONTESI  
**VETRINA**

*sabato 9 aprile*

COMPAGNIA AFFETTI COLLATERALI  
**IL FANTASMA DI CANTERVILLE**  
di Oscar Wilde

*sabato 23 aprile*

COMPAGNIA ARTE DELLA COMMEDIA  
**CANTO PER LA LIBERTÀ:  
RICORDI DI PARTIGIANI**

*sabato 7 maggio*

COMPAGNIA GLI SCAMPOLI  
**IL MATRIMONIO: NELLA BUONA  
E NELLA CATTIVA SORTE**  
di Mario Alessandro

*sabato 21 maggio*

COMPAGNIA MATTI UNICI  
**IL MISTERO DELL'ASSASSINO MISTERIOSO**  
di Lillo & Greg

TEATRO BOSSATIS

Via Ponsati, 67 - 10040 Volvera (To)



TEATRO INSIEME ne *L'ultimo viaggio di Sindbad*.



## TUTDARIJE

**Teatro Monte Rosa - Torino**

*inizio spettacoli: venerdì e sabato, alle ore 21.00*

*venerdì 29 e sabato 30 ottobre*

COMPAGNIA DLA VILA

**SON TROVAME 'N PARADIS**

da Harry Segall

*venerdì 12 e sabato 13 novembre*

COMPAGNIA ALFATRE

**LA LEVR AL SIVE'**

da Home e Sauvajon

*venerdì 26 e sabato 27 novembre*

COMPAGNIA DEL CENTRO

**TUTTO GRATIS AL PRIMO**

di Franco Roberto

*venerdì 10 e sabato 11 dicembre*

COMPAGNIA INCONTRI

**MONSU' GIGET!**

di Alberto Rossini

*venerdì 21 e sabato 22 gennaio*

COMPAGNIA "ERNESTO OLLINO"

**RUSE DA RIJE**

di Luciano Oggero

*venerdì 4 e sabato 5 febbraio*

COMPAGNIA SIPARIETTO DI SAN MATTEO

**NATAL PACIÒCH, PREIVE BARÒT**

di Dino Trivero

*venerdì 18 e sabato 19 febbraio*

COMPAGNIA TREDICI A TEATRO

**TAMAGNONE E SENEANDÒ...**

**AN VACANSA AL CASINÒ**

di Elena Montù

*venerdì 4 e sabato 5 marzo*

NUOVA FILODRAMMATICA CARRUCESE

**ÒM E GALANTÒM**

tre atti di Eduardo De Filippo

*venerdì 18 e sabato 19 marzo*

GRUPPO TEATRO CARMAGNOLA

**PRIM, SECOND, CAFÈ' E FERNET...BANCA!**

di Gianni Chiavazza

*venerdì 1°, sabato 2 aprile*

*domenica 3 aprile, alle ore 15.30*

COMPANIA TEATRÀL "CARLA S."

**NA LESSIÒN ÈD PIEMONTEIS**

di Eraldo Baretta

**LA GABIA DÈL MERLO**

di Federico Garelli

TEATRO MONTE ROSA

Via Brandizzo, 65 - Torino

## U.I.L.T. PUGLIA

puglia@uilt.it

Presidente Nico Manghisi

Via Federico di Svevia, 8 - 70013 Castellana Grotte (Ba)

cell. 330.702319

nicomanghisi@libero.it

Segretario Antonio Lamanna

Via G. Pietroforte, 56/a - 70021 Acquaviva delle Fonti (Ba)

cell. 333.5915991

dorotea.tancorra@tin.it

Centro Studi Vito Osvaldo Angelillo

Via dei Peuceti, scala A - 70023 Gioia del Colle (Ba)

cell. 334.8814294 - diversamente.teatro@libero.it

TEATRO DELLA MURGIA

**8ª Rassegna Nazionale Sant'Erasmo**

**Teatro Il Saltimbanco dei Salesiani**

**Santeramo in Colle**

*inizio spettacoli: ore 18.30*

*domenica 14 novembre*

COMPAGNIA MA CHI M'O FFA FA

**LO DISSE... A**

di Marino Pennarelli

*domenica 21 novembre*

COMPAGNIA L'ALTRO TEATRO

**IO L'EREDE**

di Eduardo De Filippo

*domenica 28 novembre*

COMPAGNIA IL DIALOGO

**NIENTE SESSO, SIAMO INGLESI**

di Marriot e Foot

*domenica 12 dicembre*

FILODRAMMATICA "DON BOSCO"

**NATALE IN CASA CUPIELLO**

di Eduardo De Filippo

*domenica 9 gennaio*

COMPAGNIA LA MAGNIFICA GENTE DO SUD

**UNO COI CAPELLI BIANCHI**

di Eduardo De Filippo

*domenica 16 gennaio*

COMPAGNIA TEATRODUE

**METTIMECE D'ACCORDO E CE VATTIMMO**

di Gaetano Di Maio

*domenica 23 gennaio*

TEATRO DELLA MURGIA

**IL SINDACO DI CURTOCICERCHIA**

di Donato Bitetti

*domenica 6 febbraio*

COMPAGNIA LUNA NOVA

**LO STRANO CASO DI FELICE C.**

di Vincenzo Salemme



La COMPAGNIA LUNA NOVA ne *Lo strano caso di Felice C.*

*domenica 13 febbraio*  
COMPAGNIA GL.DDI.VI. TEATRO  
**IL SETTIMO SI RIPOSÒ**  
di Samy Fayad

*domenica 20 febbraio*  
FILODRAMMATICA "DON BOSCO"  
**MISERIA E NOBILTÀ**  
di Eduardo Scarpetta

*domenica 6 marzo*  
FILODRAMMATICA CE TIEMPI  
**LA PURGA**  
di Aldo Cimenti

*domenica 13 marzo*  
COMPAGNIA ATTORI PER CASO  
**48 MORTO CHE PARLA**  
di Agostino Galati

*domenica 20 marzo*  
COMPAGNIA ADA  
**ROBA DA MATTI**  
di Aldo Lo Castro

*domenica 27 marzo*  
COMPAGNIA U SEPPUNDE  
**CHECHERUZZE E VRAZZE NEGRE**  
di Michele Muschitiello

*domenica 3 aprile*  
ALLEGRA COMPAGNIA  
**UACIDDE PISCE U LITTE,  
U CULE PIGGHIE MAZZATE**  
di Savino Morelli

*Per notizie, abbonamenti e prenotazioni:*  
TEATRO IL SALTIMBANCO  
www.ilsaltimbanco.org  
tel. 080.3037016 (dal lunedì al venerdì)

## U.I.L.T. SARDEGNA

sardegna@uilt.it

*Presidente* Giorgio Giacinto  
Via Tito Livio, 44 - 09042 Monserrato (Ca)  
cell. 320.4372969  
giorgio.giacinto@computer.org

*Vicepresidente* Marcello Palimodde  
Via Angioy, 84 - 09124 Cagliari  
cell. 393.4752490  
mpalimodde@tiscali.it

*Segretario* Viviana Loddo  
Via Giulio Cesare, 212 - 09042 Monserrato (Ca)  
cell. 349.8789579  
viviana.loddo@gmail.com

## NIJINSKY

Tre anni di ricerca storica, due anni di lavoro sulla creazione di un testo teatrale e un anno di studio sulle nuove tendenze scenografiche sono confluiti nello spettacolo intitolato **"Nijinsky"**.

Lo spettacolo, dedicato all'indimenticabile ballerino russo, è una produzione dell'**Associazione ANALFABELFICA** nella ricorrenza della nascita del danzatore nel 1890 e a 101 anni dalla costituzione e debutto parigino dei Ballets Russes di cui fu fondatore assieme al produttore Sergei Djagilev nel 1909: un progetto di grande complessità che ha richiesto la collaborazione di più di 70 persone, fra attori, scenografi e costumisti. Uno sforzo enorme per una semplice associazione che ha le idee chiare sui propri obiettivi formativi e artistici per la divulgazione della cultura e la ricerca.

Il testo nasce da un'idea di **Enrico Fauro**, regista e attore, che potesse conciliare l'attendibilità storica dovuta alla figura di Nijinsky con l'esigenza di una funzionalità drammaturgica efficace.

Un omaggio al ballerino che divise la storia della danza di tutti i tempi in *"prima e dopo Nijinsky"* per rivalutarne la modernità intaccando la *damnatio memoriae* che egli ha subito nell'arco del secolo scorso, frutto dell'incomprensione delle sue innovazioni rivoluzionarie ma anche della rapidità con cui il suo astro si è consumato.

Un omaggio all'uomo attraverso uno spettacolo, concepito classicamente nei suoi tre atti dal ritmo incalzante, e che dipana la vita di Nijinsky dalla sua infanzia alla terribile fine in manicomio, "giocandola" tutta nell'arco di una sola notte ed in un unico posto, quasi fosse il sogno di un bambino nel suo nascondiglio segreto: i tetti di Parigi. Quei tetti quasi blu della città che più di ogni altra l'ha amato ed odiato, e nella nazione che ha, tuttavia, il merito di aver documentato quest'esistenza a dispetto di quanto sia avvenuto negli altri paesi. Tutti i personaggi dei suoi balletti si confondono silenziosamente come geni e burattinai in mezzo alla folla di persone che storicamente hanno vissuto l'uomo Nijinsky, nel rispetto dei dettagli biografici del racconto attinti dal suo testamento letterario, i Diari, da articoli dell'epoca e da fonti di contemporanei.

La regia dello spettacolo e l'interpretazione del protagonista sono affidate ad Enrico Fauro, mentre le scenografie a Tonino Serra che realizza l'ambientazione del testo con innovazione, attraverso una moderna rilettura della tradizione settecentesca della *silhouette*.





L'Associazione ANALFABELFICA in *Nijinsky*.

Come sempre negli spettacoli dell'ANALFABELFICA, la tradizione accompagna per mano la più moderna ricerca e nessuna delle due prevarica l'altra al fine di portare in scena un prodotto dove niente è lasciato al caso: dalla ricerca filologicamente maniacale delle musiche che regnano su tutto lo spettacolo, alla ricercatezza dei particolari cromatici e alla pertinenza storica di ogni oggetto, squisitamente voluto nella sua verità e autenticità.

Un teatro potente, vero e minuzioso, ma pure un lavoro artigiano e amorevole nei confronti dell'imparzialità storica che si nota anche dall'iniziativa senza precedenti ad Alghero di voler allestire all'interno del teatro una mostra su Nijinsky. In questa esposizione, accanto ai pannelli di Tonino Serra che reinterpreta i bozzetti di Valentine Hugo sulla *Sagra della Primavera*, vi è un percorso di oggetti (raccolti nell'arco di tre anni) riguardanti Nijinsky: da preziose prime edizioni su di lui, a documenti autografi ed infine alla locandina originale di uno spettacolo di Nijinsky all'Opera di Parigi, andato in scena nel 1911.

Al fine di divulgare la conoscenza su Waslav Nijinsky e considerando anche il fatto che in Italia mancano pubblicazioni esaurienti sul danzatore, l'ANALFABELFICA ha raccolto in un catalogo tutto il materiale informativo sulla mostra e sullo spettacolo con le ricerche effettuate sul piano storico, biografico, scenografico ed artistico, il quale sarà disponibile a partire dalle date dello spettacolo, 28 e 29 dicembre 2010, presso il **Teatro Civico** di Alghero.

Associazione ANALFABELFICA

Via Flumenlongu, 51 - 07041 S. Maria La Palma - Alghero (Ss)  
compagnia.analfabelfica@hotmail.it

## RASSEGNA FOGHESU 2010

"*Atrus annus cun saludi*" così si è conclusa a Perdasdefogu la prima **Rassegna Foghesu 2010**, cominciata il 25 luglio e conclusasi il 28 agosto, organizzata dalla locale **Compagnia SA BRULLA**, diretta da Anna Mameli, dalla **Pro Loco**, guidata da Vittorino Murgia, e dall'**Amministrazione comunale**, con l'assessore alla cultura Virginia Marci. La rassegna ha visto alternarsi alcune tra le più affermate compagnie teatrali isolane: la **Filodrammatica GUSPINESE** ha rappresentato "*Meu e arrosa*" di Ottavio Altea; la **Filodrammatica LASSALLIANA** di Monserrato ha portato in scena "*Sa musca cuaddina*" di Gianni Tatti; la **Compagnia SA BERTULA** di Muravera ha presentato "*Sa schedina milionaria*" di Luisu Caredda; mentre la **Compagnia SA BRULLA** ha proposto, riscuotendo applausi scroscianti, l'opera "*Caboniscu becciu biccu nou*" di Gigi Tatti. La Rassegna è stata chiusa dalla **Compagnia POMODORO** di Bologna con lo spettacolo "*Coppia aperta quasi spalancata*" di Dario Fo e Franca Rame.

Ad applaudire c'erano proprio tutti, pure gli anziani, e tutti hanno capito che il teatro vero porta in scena la vita quotidiana fatta di gioie e anche di incomprensioni.

Alla fine di ogni rappresentazione attori e accompagnatori hanno gustato la tradizionale cena sarda (*culurgionis*, prosciutto, *porceddu*) nel suggestivo bosco di Santa Barbara o nella silenziosa campagna di Crannigosa.

Dopo la fatica estiva, la **Compagnia SA BRULLA** si appresta a portare in scena, in diverse località della Sardegna, la nuova produzione "*N'd portais unu e pittiolu*" di Tonio Dei.

Compagnia SA BRULLA

Via IV Novembre, 15 - 08046 Perdasdefogu (Nu)

virginiamarci@gmail.com

## U.I.L.T. SICILIA

sicilia@uilt.it

*Presidente* Giovanni Sardone

Via Capri, 7 - 92100 Agrigento

cell. 335.5213236 - tel. 0922.414720

giovannisardone@alice.it

*Segretario* Giuseppe Adamo

Via delle Egadi, 47/D - 92100 Agrigento

cell. 347.7268481 - tel. 0922.598693

pi1608@libero.it

*Centro Studi* Franco Bruno

Via Orti San Salvatore, 13 - 92019 Sciacca (Ag)

cell. 339.2067856 - tel. 0925.82163

franbruno@tiscali.it

## GRUPPO D'ARTE SICILIA TEATRO

Si sono riaccesi i riflettori sulla **XX Stagione** del **GRUPPO D'ARTE SICILIA TEATRO**, presso il **Teatro "Don Bosco"** (Viale M. Rapisardi, 56) di Catania. Un appuntamento che si rinnova anno dopo anno grazie alla forza della continuità e all'amore per il teatro che unisce il Gruppo al suo pubblico affezionato e attento al quale viene proposto un ricco cartellone che spazia dai più illustri nomi della letteratura teatrale, come Capuana, passando per Feydeau,

Scarpetta e autori moderni, come Pippo Spampinato e Marco Di Chiara, senza mai dimenticare il vibrante repertorio siciliano.

Il direttore **Tino Pasqualino** e un manipolo di attori motivati hanno preparato per il debutto (22, 23 e 24 ottobre) *“U paraninfu”* di Luigi Capuana. La programmazione continuerà il 10, 11 e 12 dicembre con *“Il sistema Ribadier”* di Georges Feydeau. Il terzo appuntamento (11, 12 e 13 febbraio) è con un autore partenopeo, Eduardo Scarpetta, con *“Misericordia e nobiltà”*. A continuare la stagione (1°, 2 e 3 aprile) *“Hilton Hotel”* di Marco Di Chiara. Infine (27, 28 e 29 maggio), un tuffo nella tradizione siciliana con la divertente *pièce* *“Commedianti”* di Pippo Spampinato. Senz'altro un variopinto cartellone quello che si presenta al pubblico del GRUPPO D'ARTE SICILIA TEATRO, capace di regalare momenti di spensieratezza e di sano divertimento.

GRUPPO D'ARTE SICILIA TEATRO  
Via F.lli Mazzaglia, 82/A - 95125 Catania  
www.artesiciliateatro.it

## MAI DI SABATO SIGNORA LISISTRATA

L'Associazione PORTA VAGNU di Sciacca mette in scena *“Mai di sabato signora Lisistrata”*, una delle commedie musicali più divertenti di Pietro Garinei e Sandro Giovannini. Nel 1958 i due commediografi firmano la *pièce* per la quale si sono ispirati a un illustre precedente: *“Lisistrata”* di Aristofane, rappresentata per la prima volta ad Atene nel 411 a.C. Il titolo riprende il nome dall'eroina protagonista, Lisistrata, che significa *“colei che scioglie gli eserciti”*. I temi trattati sono la politica, l'emarginazione femminile, la guerra e il sesso, ovvero lo sciopero sessuale con cui tutte le donne elleniche, convinte dall'ateniese Lisistrata, ricattano gli uomini affinché pongano fine alla Guerra del Peloponneso che da lungo tempo travaglia la Grecia. La rivisitazione della commedia di Aristofane è un tutt'uno con l'ironica riflessione sulla realtà dell'immediato secondo dopoguerra con alle porte la guerra fredda tra il blocco sovietico e quello statunitense e la questione femminile in fermento. Gli ateniesi rappresentano gli americani, con a capo *Samio* e la moglie *Bettide*, nella formula ellenizzata dei nomi tipicamente americani Sam e Betty; e dall'altra parte gli spartani, ovvero i russi, guidati da *Dimitrione* e *Tatianide*, una versione greca dei sovieticissimi nomi Dimitri e Tatiana. Infine, tra di loro, a cercare di barcamenarsi, gli euro-italiani *Euro* e *Lisistrata*.

A più di cinquant'anni di distanza dalla stesura, Vincenzo D'Asaro, regista e attore dell'Associazione PORTA VAGNU, sceglie di mettere in scena il testo, accompagnato dalle musiche, di *“Mai di sabato signora Lisistrata”*, sapientemente ritagliato sui talenti dei suoi giovani e promettenti attori e ballerini. D'Asaro ha riadattato il testo della commedia musicale di Garinei e Giovannini restituendola alla scena carica del potenziale satirico e divertente del testo originale ma al contempo più snella e veloce, in definitiva più digeribile per un pubblico diverso, forse più maturo rispetto a quello cui si erano rivolti i due grandi commediografi del secondo dopoguerra.

Gli attori sono stimolanti, sempre sul filo incalzante dell'ironia: brillanti, satirici, coinvolgenti. Nicola Cirabisi,

Vincenzo D'Asaro, Annarita Maretta, Carmelo La Greca, Tiziana Maniscalco e Fabio Termine divertono senza mai essere eccessivi, anzi, a tratti si spingono oltre con le note riflessive e semiserie raggiunte dalla voce calda di Tiziana Marino quando concede al canto la sua Lisistrata.

È interessante l'arrangiamento di Accursio Scalfani delle musiche originali di Gorni Kramer su cui si muovono i ballerini diretti da Fabrizio Catagnano. Le coreografie sono cariche di una più o meno esplicita citazione carnascialesca che marca la provenienza saccense della produzione. Essenziale ma evocativa è la scenografia su cui spiccano i costumi colorati e curati nei dettagli.

Nonostante dal '58 a oggi alcuni muri siano crollati e la guerra fredda nella sua formula novecentesca abbia trovato compimento storico, nuovi muri continuano a stagliarsi nel cielo di una non ancora raggiunta integrazione tra i popoli. Non più freddi blocchi contrapposti ma un gelo globale disseminato di pericolosi focolai di conflitto minaccia oggi il nuovo millennio. Non più in Russia, ma altrove, oggi, gli U.S.A. identificano nemici e rivali: che si chiamino Iraq, Iran o Afghanistan, o Cina, poco importa. L'Europa, adesso come allora, resta *“fra color che son sospesi”*, con sempre meno voce in capitolo, ma potenzialmente responsabile. Ecco dunque l'attualità e l'intelligenza della scelta di riportare in scena una commedia come *“Mai di sabato signora Lisistrata”*. Oggi, che sempre più donne in Europa, e non solo, occupano posti rilevanti nella politica, che i problemi antichi si ripropongono in formule nuove ma sostanzialmente simili, ben venga una volta ancora Lisistrata che, con le sue soluzioni alternative ed efficaci, continua a farci riflettere e sorridere. (Sofia Loreface)

Associazione PORTA VAGNU  
Via Cava de' Tirreni, 6 - 92019 Sciacca (Ag)  
www.portavagnu.it



L'Associazione PORTA VAGNU in *Mai di sabato signora Lisistrata*.



## IL BERRETTO A SONAGLI

Dopo il successo di settembre, al Teatro Sociale di Canicattì, l'Associazione TERSICOREUM ha replicato, al Teatro Margherita di Racalmuto, *"Il berretto a sonagli"* di Luigi Pirandello per l'adattamento e la regia di Simone Luglio.

La commedia viene proposta in un contesto moderno perché risulti diversa tanto quanto basta, divertente ma non per questo banale, simpatica al punto giusto, fresca e alleggerita al cospetto del pubblico: l'ambiente è essenziale, col suo unico lampadario pendente, tappeti enormi che stabiliscono lo spazio degli interpreti, sempre presenti: non c'è un 'dietro le quinte', tutto si svolge davanti agli occhi del pubblico che diventa partecipe di ogni mossa; gli attori sono scalzi, i piedi nudi li spogliano da quegli schemi mentali a cui ormai ci siamo abituati.

Le luci (di Francesco Sottile) curate, importantissime, colorano la scena, sottolineano i volti durante i monologhi, vanno a ritmo con gli effetti innovativi che il regista ha studiato apposta per lo spettacolo: il passaggio dal primo al secondo tempo, per esempio, è modulato dagli attori stessi con un grande foglio di metallo e sacchetti di plastica che, stropicciati, sembrano davvero tuoni e pioggia come fosse una tempesta.

L'innovazione colpisce, ma non è la trovata che stupisce: *"è come cucì la trovata addosso alle cose"*, dice il regista, che ha disseminato tecnica e professionalità sul palcoscenico, che ha colorato la drammaturgia per avvicinarla a noi, tramite gli attori, veramente in gamba, i quali a loro volta ci hanno parlato nella loro lingua vera.

Ci ha commosso la figura di *Ciampa* (Lillo Zarbo): grottesca, tenera e straziante nella sua forza drammatica seppur comica, a tratti, e col suo parlare straniero; ci ha incuriosito e convinto la *Saracena* e divertito il *Delegato Spanò*, personaggi interpretati dalla stessa attrice (Serena Bonsangue); ci ha coinvolti *Beatrice* (Luisa Lo Verme) nel suo malessere, nella sua gelosia fondata-infondata, nel suo piano diabolico, nel suo rapporto di complicità-comando con la sua vecchia serva, *Fana* (Claudia Cammilleri), attrice dolce e umana, e nel suo rapporto strano col fratello, il debuttante

signor *Fifi* (Algeste Iacona). Ci ha colpito, infine, come il regista ha risolto il personaggio di *Nina*, la moglie di Ciampa, interpretata dalla "Pupa" comandata dai fili tirati da Ciampa stesso. Ammirabile, inoltre, il lavoro silenzioso e modesto dell'assistente di regia (Nuccia Taibi) che si è presa cura proprio di codesti particolari non lasciando al caso nessun dettaglio.

Uno spettacolo che funziona come un orologio insomma, e che ci fa percepire il fatto che ci siano state ore e ore di lavoro dietro. Uno spettacolo che ci ha fatto calare nella storia grazie alla spontaneità degli attori, spontaneità che era essere se stessi in equilibrio con essere il personaggio da interpretare; che ha rispettato le tematiche pirandelliane sui paradossi dei personaggi unite all'aspetto comico, pur nella sua piccola rivoluzione contemporanea, tanto da rendere vivo questo capolavoro, questa commedia di valore che sembra più nata che scritta. Bravi, dunque, appassionati e con tanta voglia di imparare ancora e perfezionarsi sempre più.

In definitiva un teatro che ci è piaciuto, che si è emancipato. Che ha fatto la differenza! Che ci ha portato ad un livello teatrale più alto che, però, è solo il primo gradino di un'ottima partenza e non di un arrivo. (Maria Ausilia Di Falco)

Associazione TERSICOREUM  
Via Lincoln, 3 - 92024 Canicattì (Ag)  
lillozarbo@virgilio.it

## U.I.L.T. TOSCANA

toscana@uilt.it

Presidente Piera Salvi  
Via F. Ferrucci, 66 - 51031 Agliana (Pt)  
cell. 333.2476653  
pierasalvi@virgilio.it

Segretario Chianchi Elena  
Via Calice, 25 - 51031 Agliana (Pt)  
cell. 349.61337691 - ele.stellina83@hotmail.it

## XVI FESTIVAL NAZIONALE DI TEATRO SPONTANEO DI AREZZO

Il Centro di Aggregazione Sociale Fiorentina e la Circoscrizione 2 Fiorentina, con il patrocinio della Provincia di Arezzo e della Regione Toscana, promuovono la sedicesima edizione del **Festival Nazionale di Teatro Spontaneo**, una manifestazione inserita all'interno del progetto Sipario Aperto della Rete Teatrale Aretina - Arezzo Teatri Doc.

Il Festival Nazionale di Teatro Spontaneo si tiene ogni anno ad Arezzo nei locali del Centro di Aggregazione Sociale Fiorentina e, per la sedicesima edizione, il Comitato Organizzatore ha stabilito le seguenti date in cui verranno presentati gli spettacoli in concorso: **25 marzo, 1°, 8, 15 e 29 aprile, 6, 13, e 20 maggio 2011.**

Possono partecipare al festival tutte le compagnie di teatro amatoriale operanti nel territorio nazionale, le quali dovranno scegliere tra le loro produzioni uno spettacolo



L'Associazione TERSICOREUM ne *Il berretto a sonagli*.

da presentare in una delle categorie che costituiscono il festival, la categoria **Lingua Italiana** e la categoria **Vernacolo**.

Una commissione visionerà il materiale pervenuto e selezionerà le **otto compagnie (quattro per ogni categoria)** che parteciperanno alla fase finale del festival.

Gli otto spettacoli finalisti verranno valutati da una giuria formata da esperti del settore.

Alle compagnie finaliste verrà versato un rimborso spese. Il giorno **27 maggio 2011** si svolgerà la serata finale durante la quale verranno consegnati ai vincitori i premi così suddivisi: categoria Lingua Italiana: 1° classificato € 500,00; 2° classificato € 300,00; categoria Vernacolo: 1° classificato € 500,00; 2° classificato € 300,00. A questi si aggiungono i riconoscimenti alla miglior attrice e al miglior attore del festival e il Premio "Mauro Nacentini" che viene consegnato allo spettacolo che riscuote il maggior gradimento da parte del pubblico.

Le domande di partecipazione, corredate del materiale da visionare, devono pervenire **entro e non oltre il 31 gennaio 2011** al Responsabile del Festival: **Sergio Franchi - Via Case Nuove di Ceciliano, 9 - 52100 Arezzo**.

Visitate il sito **www.teatrosponaneo.altervista.com** per avere tutti i dettagli e per scaricare il bando di concorso integrale.

## SESTO ATTO

La **Compagnia SESTO ATTO** si è costituita a Sesto Fiorentino nel 1999 per volontà di Marco Banchelli, Stefano Bertieri e Tiziano Ortugno, che ne è anche il regista.

Il Gruppo è formato da persone che hanno avuto esperienze di teatro in vernacolo fiorentino e in lingua italiana e di teatro musicale.

Lo scopo principale è diffondere il teatro, far conoscere testi e autori importanti della drammaturgia e allo stesso tempo divertire e mettere a proprio agio il pubblico, specie quelle persone che solo occasionalmente frequentano gli spettacoli teatrali.

Questo è anche il motivo della scelta di testi per lo più comici: *"Taxi a due piazze"*, *"C'è sempre una prima volta"*, *"Un gioco da ragazzi"*, *"Rumors"*, *"La strana coppia"*, *"Rumori fuori scena"*, *"L'anatra all'arancia"*, *"Premiata Pasticceria Bellavista"*, *"Il mistero dell'assassino misterioso"*.

Nel corso degli anni la Compagnia SESTO ATTO ha ricevuto numerosi riconoscimenti in ambito regionale e nazionale, fra cui il recentissimo premio per il miglior spettacolo (a *"Rumori fuori scena"*) alla decima edizione del Premio "Sem Benelli", il premio quale spettacolo secondo classificato alla X e alla XIII edizione del Festival Nazionale di Teatro Spontaneo di Arezzo, e tanti altri anche a livello di singoli attori.

La Compagnia ha pure attivato un laboratorio per ragazzi, diretto da Tiziano Ortugno, che ogni anno produce l'allestimento di uno spettacolo.

Compagnia SESTO ATTO  
Via di Scopino, 14 - 50019 Sesto Fiorentino (Fi)  
[www.sestoatto.org](http://www.sestoatto.org)



La Compagnia SESTO ATTO in *Rumori fuori scena*.

COMUNE DI AGLIANA  
ASSOCIAZIONE CULTURALE AMNIO  
ASSOCIAZIONE LA BOTTEGA DELLE MASCHERE  
**PROGRAMMA DI TEATRO  
POPOLARE**

*Teatro Cinema Moderno - Agliana*  
inizio spettacoli: ore 21.00

sabato 20 novembre  
G.A.D. CITTÀ DI PISTOIA

**UN GENIO RIBELLE.**  
**FEDERICO GARCIA LORCA, ARTE E VITA**  
testo e regia di Franco Checchi

sabato 8 gennaio  
ASSOCIAZIONE ZONA TEATRO LIBERO  
**IO CHE BALLAVO PER SOLITUDINE**  
testo e regia di Giuseppe Golisano

sabato 19 febbraio  
COMPAGNIA IL RUBINO  
**LA CASA DI BERNARDA ALBA**  
di Federico Garcia Lorca  
regia di Dora Donarelli

sabato 27 marzo  
Giornata Mondiale del Teatro  
ASSOCIAZIONE LA BOTTEGA DELLE MASCHERE  
**LE RAGAZZE DELLA FABBRICINA**  
di Dunia Sardi  
regia di Maura Salvi

Associazione LA BOTTEGA DELLE MASCHERE  
[pierasalvi@virgilio.it](mailto:pierasalvi@virgilio.it)



ASSOCIAZIONE ZONA TEATRO LIBERO  
CIRCOSCRIZIONE N. 2 DEL COMUNE DI PISTOIA

**CONCORSO DI TEATRO  
AMATORIALE**

**“FABRIZIO RAFANELLI”**

*Circolo A.R.C.I. - Bottegone*

*inizio spettacoli: ore 21.15*

*giovedì 11 novembre*

COMPAGNIA IN...STABILE

**QUEL CERTO NON SO CHE**

di Franco Roberto

*giovedì 18 novembre*

COMPAGNIA I LIMONI

**VACANZE FORZATE**

di Antonella Zucchini

*giovedì 25 novembre*

COMPAGNIA SAN BENEDETTO

**CURIOSANDO IN FAMIGLIA**

di Enzo Romboli

*giovedì 2 dicembre*

COMPAGNIA DEL GRANO

**TANGO MONSIEUR?**

di Aldo Lo Castro

*giovedì 9 dicembre*

LABORATORIO PROGETTO TEATRO

**IL CERCHIO DI GESSO DEL CAUCASO**

di Bertolt Brecht

*giovedì 13 gennaio*

G.A.D. CITTÀ DI PISTOIA

**UN GENIO RIBELLE.**

**FEDERICO GARCIA LORCA, ARTE E VITA**

di Franco Checchi

*giovedì 20 gennaio*

COMPAGNIA DI MARCIGNANA

**UNA SQUILLO PE' I' PIZZICAGNOLO BEPPE**

di Mario Marotta

*giovedì 27 gennaio*

COMPAGNIA I MALERBI

**I TERNO AL LOTTO**

di Antonella Zucchini

*giovedì 2 febbraio*

GRUPPO A TEMPO PERSO

**UN CADAVERE TROPPO INGOMBRANTE**

di Giorgio Casini

*giovedì 10 febbraio*

ASSOCIAZIONE “PAOLO ZUCCAGNI”

**L'ANATRA ALL'ARANCIA**

di Home e Sauvajon

*giovedì 17 febbraio*

COMPAGNIA IL RUBINO

**DUE PARTITE**

di Cristina Comencini

*giovedì 24 febbraio*

COMPAGNIA MARVESIO

**TANTO VA LA GATTA AL... LADRO**

di Adelaide Faccenda

*giovedì 3 marzo*

COMPAGNIA LA LOGGETTA

**IL PROFUMO DI MIA MOGLIE**

di Leo Ienz

*giovedì 10 marzo*

ASSOCIAZIONE I PINGUINI

**UN'ARIA DI FAMIGLIA**

di A. Joaui e J. Bacri

*giovedì 17 marzo*

ASSOCIAZIONE ZONA TEATRO LIBERO

**QUEL SOLITO SABATO**

di Francesca Angeli

*giovedì 24 marzo*

COMPAGNIA I NARRANTI

**ANIME**

di Giulio Carignano

*giovedì 31 marzo*

GRUPPO I PASKOSKI

**LO SPACCACUORI 2: IL MATRIMONIO**

di Lorenzo Pratesi

*giovedì 7 aprile*

COMPAGNIA COMICA DI PONTELUNGO

**IL DISPIACERE DELL'ONESTÀ**

di Luciano Baroni

*giovedì 14 aprile*

GRUPPO SULL'ARCA

**I GELOSI**

di Lucia Focarelli

*giovedì 28 aprile*

OFFICINE TEATRALI C.R.A.L. BREDÀ

**LA MADRINA**

*giovedì 12 maggio*

**Serata finale**

**con premiazione**

Associazione ZONA TEATRO LIBERO

zetatielleteatro@alice.it

## U.I.L.I. TRENTINO ALTO ADIGE

altroadige@uilt.it

**Presidente** Roberto Marton  
Via E. Fermi, 1/D - 39010 Sinigo-Merano (Bz)  
cell. 329.0965336 - tel. e fax 0471.920130  
altroadige@uilt.it

**Vicepresidente** Gabriele Penner  
Via Vittorio Veneto, 4 - 38122 Trento  
cell. 349.7885241  
trentino@uilt.it

**Centro Studi** Alessandro Di Spazio  
Via Virgilio, 8 - 39100 Bolzano  
cell. 339.4497066  
dispaziofilm@virgilio.it

FILODRAMMATICA OLLE  
**RASSEGNA DIALETTALE 2011**  
**Teatro "San Savio" - Olle**  
inizio spettacoli: ore 20.45

*sabato 15 gennaio*  
PICCOLO TEATRO - Pineta di Laives  
**FIN CHE MORTE NON CI SEPARI**  
di Sergio Marolla

*sabato 22 gennaio*  
FILOLEVICO - Levico  
**FRANZELSTEIN**  
di Massimo Gasperi

*sabato 5 febbraio*  
COMPAGNIA EL TANBARELO - Bellombra  
**I RUSTEGHI**  
di Carlo Goldoni

*sabato 19 febbraio*  
FILO CONCORDIA 74 - Povo  
**BENIAMINO CIOPEA APALTATOR**  
di Artemio Giovagnoni

*sabato 5 marzo*  
TEATRO INSIEME - Bolzano  
**UN MAGO E 'NA CARTOMANTE**  
di Attilio Biolcati

*sabato 19 marzo*  
presso il Polo Scolastico di Borgo Valsugana  
G.A.D. CITTÀ DI TRENTO  
**IL SENATORE FOX**  
di Luigi Lunari

*sabato 26 marzo*  
FILODRAMMATICA "NICOLA PARROTTA" - Lavis  
**LA PAURA LA FA FAR SALTI...**  
di Nicoletta Parrotta

FILODRAMMATICA OLLE  
Piazza della Chiesa, 13 - 38050 Borgo Valsugana (Tn)  
emadelgi@alice.it

## QUATTRO ATTORI IN CERCA D'AUTORE

La COMPAGNIA DI LIZZANA porta in scena **"Quattro attori in cerca d'autore"** di **Michele Pandini**.

Da Goldoni a Shakespeare, da Ariosto a Mimmo Bretella, detto Il Cintura, esercizi di stile farlocco sul mestiere del teatrante e sull'arte della commedia.

Due attrici e due attori scapestrati si atteggianno, senza arte né parte, a grandi interpreti. Ma tali non sono... e si vede. Decisi a tutto pur di allietare il malcapitato pubblico nell'intento di far conoscere opere di autori più o meno famosi, i nostri poco ispirati protagonisti, forse frastornati dall'emozione di poter finalmente calcare la scena, si smarriscono tra le trame dei copioni. La situazione è alquanto bizzarra, ma la magia del teatro è tale che tutto può accadere... almeno così si dice. Che fare? Accordare loro un benevolo tributo o purgarli delle proprie malefatte artistiche e condurli sulla retta via? Al pubblico l'ardua sentenza.

**Interpreti:** Daniela Bertelli, Andrea Franzoi, Michele Pandini, Loredana Venturelli, Fosca Leoni, Ariele Manfrini, Nazarena Raos, Luca Zanfei.

**Scene e luci:** Andrea Fornasa. **Costumi:** Rosanna Goller.

**Allestimenti:** Alberta Barberi e Valentina Maino.

**Testo e regia:** Michele Pandini.

La COMPAGNIA DI LIZZANA, un borgo del Comune di Rovereto in Trentino, nasce nel 1972 recuperando una radicata tradizione di teatro popolare. Da allora ha prodotto più di una trentina di spettacoli alternando quelli di puro divertimento come *"Gulashsuppe"*, *"Oh Capitan!"*, *"Baci & Bugie"*, *"Tesoro, ti rendi conto che non ho niente sotto la pelliccia?"* a rappresentazioni di significativo impegno culturale e civile. Ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti nazionali con *"La bambola abbandonata"* di Brecht e Sastre, *"Il piccolo principe"* da Antoine de Saint-Exupéry, *"Tingeltangel"* di Karl Valentin, *"Barufe"* di Giacinto Gallina, *"Il nostro amico Bert"* da Bertolt Brecht, *"E per questo resisto"* da Peter Weiss, *"Ma invece il mio cuore"* sulle memorie della Grande Guerra. La COMPAGNIA DI LIZZANA è organizzatrice del **Sipario d'Oro**, festival nazionale di teatro amatoriale giunto quest'anno alla sua ventinovesima edizione.

COMPAGNIA DI LIZZANA  
Via Panizza, 34 - 38068 Rovereto (Tn)  
www.compagniadilizzana.it



La COMPAGNIA DI LIZZANA in *Quattro attori in cerca d'autore*.



**12<sup>a</sup> Rassegna  
CITTÀ DI MERANO  
Teatro "Puccini" - Merano**  
*inizio spettacoli: ore 16.30*

*domenica 9 gennaio*  
COMPAGNIA ARMATHAN  
**LA NONNA**  
di Roberto Cossa

*domenica 16 gennaio*  
COMPAGNIA SIPARIO AMICO  
**CLASSE DI FERRO**  
di Aldo Nicolaj

*domenica 23 gennaio*  
COMPAGNIA I SARCAIOLI DELL'ALTO GARDA  
**EL BACUCHEL**  
di Alberto Maria Betta

*domenica 30 gennaio*  
PICCOLO TEATRO  
"MARIO TARTAROTTI"  
**PAESE PICCOLO, GENTE MORMORA**  
di Franco Roberto

*domenica 6 febbraio*  
COMPAGNIA DI LIZZANA  
**TESORO, TI RENDI CONTO CHE  
NON HO NIENTE SOTTO LA PELLICCIA?**  
di Ray Cooney

*domenica 13 febbraio*  
GRUPPO IDEA  
**VIAGGIO DI NOZZE DOPO IL SUICIDIO**  
di Bianca Crippa Simonetti

*domenica 20 febbraio*  
COMPAGNIA LA COMBRICCOLA  
**LUPA E I GEMELLI PER CASO**  
di Cattivelli e Quattrocchi

*domenica 27 febbraio*  
Compagnia "Giorgio Totola"  
**I PETTEGOLEZZI DELLE DONNE**  
di Carlo Goldoni

*Informazioni:*  
U.I.L.T. Trentino Alto Adige  
www.uilt.it  
Roberto Marton (329.0965336)

**U.I.L.T. UMBRIA**

umbria@uilt.it

*Presidente* Lauro Antoniucci  
Via Quintina, 35 - 06135 Perugia  
cell. 339.4101674 - tel. 075.5997208  
lauroclaudio@hotmail.com

*Segretario* Romeo Pasqualoni  
Via San Sisto, 142 - 06132 Perugia  
cell. 333.7013868  
romeo.pasqualoni@virgilio.it

ASSOCIAZIONE IL CARRO  
**2<sup>a</sup> Rassegna di Teatro Amatoriale  
ARCA**

**Teatro Arca - Ellera**  
*inizio spettacoli: sabato ore 21.15; domenica ore 17.15*

*dal 22 gennaio al 6 febbraio*  
ASSOCIAZIONE IL CARRO - Chiugiana  
**L'AMORE, NON C'È CURA MIGLIORE**  
da M.M. Callegari  
regia di Cesare Giugliarelli

*sabato 12 e domenica 13 febbraio*  
GRUPPO TEATRALE LA COMPAGNIA - Perugia  
**LA SUOCERA RAPITA**  
testo e regia di Giorgio Alberati

*sabato 19 e domenica 20 febbraio*  
TEATRO DELL'ARCO - Perugia  
**PER CHI SUONA IL CAMPANELLO**  
testo e regia di Gianluca Bartoccioli

*sabato 26 e domenica 27 febbraio*  
COMPAGNIA I MELENSI - Perugia  
**CORNUTO E COJONATO**  
testo e regia di Giampaolo Moretti

*sabato 12 e domenica 13 marzo*  
COMPAGNIA DU BAIOCCHI - Perugia  
**CASA MISERICORDIOSA**  
testo e regia di Giampaolo Mascelloni

*sabato 19 e domenica 20 marzo*  
ASSOCIAZIONE IL CARRO - Chiugiana  
**GRANDE SERATA DI CABARET**  
regia di Cesare Giugliarelli

ASSOCIAZIONE IL CARRO  
Via Carducci, 5 - 06074 Chiugiana di Corciano (Pg)  
giugliarelli.cesare@enel.it

Rassegna Nazionale di Teatro  
"IL TORRIONE"

L'Amministrazione Comunale di Citerna e la U.I.L.T. Umbria organizzano, per la primavera 2011, la undicesima edizione della **Rassegna Nazionale di Teatro "IL TORRIONE"**, dedicata al teatro dialettale, che si svolgerà al Teatro Bontempelli di Citerna (Perugia) nei mesi di marzo, aprile, maggio e giugno 2011.

La Rassegna è aperta a tutte le compagnie amatoriali, residenti nel territorio nazionale, con opere in dialetto, preferibilmente inediti di autori italiani viventi. Ogni compagnia non potrà iscrivere alla Rassegna più di un'opera.

Saranno ammesse alla Rassegna, dopo le fasi di selezione effettuate da apposita Commissione, **n. 6 (sei) compagnie** tra quelle che avranno inoltrato domanda di partecipazione.

La domanda di partecipazione dovrà essere inviata, **entro e non oltre il 31 gennaio 2011**, a mezzo raccomandata A/R, a: **Rassegna Nazionale di Teatro "Il Torrione", presso: U.I.L.T. Umbria - Via Madonna del Giglio, 3 - 06019 Umbertide (Perugia).**

La domanda, firmata dal legale rappresentante, dovrà contenere apposita documentazione (*vedi bando*).

Le rappresentazioni si terranno il **venerdì**. Le **date previste** per gli spettacoli sono: **18 marzo, 1°, 15 e 29 aprile, 13 e 27 maggio 2011.**

La giornata di premiazione è prevista per **sabato 11 giugno 2011**; ad ogni compagnia verrà consegnata una targa di partecipazione e il rimborso spese; inoltre verranno consegnati i premi attribuiti dalla giuria e dal pubblico: la giuria valuterà gli spettacoli e assegnerà il Premio "Il Torrione" consistente in un assegno di € 500,00 e in un cesto di prodotti tipici; lo spettacolo di maggior gradimento del pubblico riceverà, anch'esso, il Premio "Il Torrione" consistente in un assegno di € 500,00 e in un cesto di prodotti tipici; i migliori attori e le migliori attrici riceveranno i premi offerti dalla U.I.L.T. e dall'Amministrazione Comunale.

Le compagnie ammesse alla Rassegna avranno diritto ad un rimborso per l'allestimento dello spettacolo di € 500,00, oltre ad un rimborso per il viaggio. Per i gruppi provenienti da località distanti oltre i 150 km sarà offerto un pasto, ospitalità per la notte e prima colazione successiva per un massimo di 10 (dieci) persone, in alberghi convenzionati con l'organizzazione.

*Per richiedere il bando e ulteriori informazioni:*

logistiche: il responsabile del Comune di Citerna, Antonio Guerrini, tel. 075.8592119;

artistiche: Domenico Santini, [Santini.domenico@tiscali.it](mailto:Santini.domenico@tiscali.it)

IL TEATRO SANTA CRISTINA  
di Porano

Anche quest'anno, a cavallo tra i mesi di marzo e maggio, si è svolta a **Porano** (Terni), piccolo centro nei pressi di Orvieto, una Rassegna degna di questo nome e del suggestivo paese che l'ha ospitata.

Il **Teatro Santa Cristina** si è rivelato essere ancora una volta luogo di cultura, arte e divertimento e, nella prima parte dell'anno, ha ospitato notevoli presenze del mondo dello spettacolo e della musica, come Elio Pandolfi, Marco Becchetti, Antonio Rossi, Giuseppe Brizi, Bianca Giovannini, Pino Strabioli e Leda Bertè, oltre ad un'ampia rosa di compagnie tra le quali TEATROSt di Perugia, GLI AMICI DEL TEATRO di Castel dell'Aquila, IL COLLEGIO di Ronciglione, I BURLONI di Montefiascone e il GRUPPO TEATRO CASTELGIORGIO.

Inoltre, per quanto riguarda le formazioni locali, Porano dispone di figure dai carismi già consolidati che, per rapporti di amicizia ed esigenze di copione, collaborano spesso con le compagnie vicine, dando vita a nuove realtà del teatro dialettale, come LA MISTICANZA e la Compagnia DELL'ALFINA.

Un particolare occhio di riguardo merita la regista locale, **Felicità Farina**, che, nel tempo, ha saputo tirar fuori dai tanti ragazzi che si sono avvicinati sulle tavole del Teatro Santa Cristina attori e attrici preparati e desiderosi di recitare, caldamente spalleggiati da un pubblico motivato che ha imparato ad amarli proprio per la loro dedizione.

Ciò che rende davvero lodevole questo tipo di attività è la totale noncuranza nei confronti del fattore anagrafico: troveremo all'interno della stessa compagnia "under 18" e contemporaneamente "over ...anta".

Insieme alla poesia del teatro, quest'anno si è fatta strada anche un'importante novità per il Teatro Santa Cristina: ha debuttato il gruppo vocale CHERRIES ON A SWING SET, composto da ragazzi diretti dal maestro e tenore Stefano Benini, che si è esibito in più occasioni proponendo brani di *pop rock* eseguiti "a cappella".

Associazione LA BATRECCOLA

Via G. Rossini, 7 - 05010 Porano (Tr)

[ffelicita@libero.it](mailto:ffelicita@libero.it)

L'Associazione LA BATRECCOLA sul palcoscenico del Teatro Santa Cristina.





## U.I.L.I. VENETO

veneto@uilt.it

**Presidente** Gianni Della Libera  
Via Manzana, 2/e - 31020 San Pietro di Feletto (Tv)  
cell. 328.2336083  
g.dellalibera@alice.it

**Segretario** Eddi Martellato  
Via Pisé, 8/a - 31020 San Pietro di Feletto (Tv)  
cell. 347.8747829  
segreteria@uilt.veneto.it

**Centro Studi** Ivonne Tanieli  
Via Trevisani nel mondo, 13 - 31015 Conegliano (Tv)  
cell. 347.8747829  
centrostudi@uilt.veneto.it

ASSOCIAZIONE PADOVA TEATRO  
**IL TEATRO A CASA VOSTRA**  
11<sup>a</sup> edizione  
**Polivalente Teatro Istituto "Don Bosco"**  
Via San Camillo De Lellis, 4 - Padova  
inizio spettacoli: ore 21.10

sabato 5 marzo  
COMPAGNIA LA TRAPPOLA  
**GLI INNAMORATI**  
di Carlo Goldoni  
regia di Maria Maddalena Galvan

sabato 12 marzo  
COMPAGNIA COLONNA INFAME  
**PROVACI ANCORA, SAM**  
di Woody Allen  
regia di G. Della Libera e M. De Carli

sabato 19 marzo  
TEATRO LA LOGGIA  
**ZENTE REFADA**  
di Giacinto Gallina  
regia di Alberto Zorzato

sabato 26 marzo  
Prima dello spettacolo  
sarà letto il messaggio internazionale  
per la **Giornata Mondiale del Teatro**

FILODRAMMATICA DI LAIVES  
**LA CENA DEI CRETINI**  
di Francis Veber  
regia di Roby De Tomas

sabato 2 aprile  
ASSOCIAZIONE PADOVA TEATRO  
**SARTO PER SIGNORA**  
di Georges Feydeau  
regia di Paola Spolaore

Per le prenotazioni:  
Salvatore Moscatt cell. 347.4031059  
(tutti i giorni dalle ore 10.00 alle ore 19.00)

## DELLA STESSA SOSTANZA DEI SOGNI

La **Compagnia SCHIO TEATRO OTTANTA** apre i festeggiamenti del proprio trentennale con un'opera originale, **"Della stessa sostanza dei sogni"**, dedicata al vecchio Teatro Civico in ristrutturazione.

*"Un traguardo così importante andava festeggiato con qualcosa di particolare, che ci caratterizzasse".*

**Paolo Balzani**, subentrato nel 1988 al padre Antonio alla presidenza della Compagnia schiedense, è anche autore e sceneggiatore dello spettacolo **"Della stessa sostanza dei sogni"**, andato in scena per tre giorni consecutivi a metà novembre presso il Teatro Bakhita.

Nel testo, ricco di trovate e colpi di scena, sono ampi i riferimenti alle vicende principali del Teatro Civico, fino a qualche decennio fa fulcro della vita non solo culturale di Schio, e quindi di quelle cittadine.

Un tributo voluto per aprire l'anno di celebrazioni di una longevità e vitalità che hanno pochi paragoni nel teatro amatoriale vicentino.

Tutto partì il 23 settembre 1980, appunto da **Antonio Balzani** e da **Giampiero Bertoncini**, scomparso di recente, entrambi veterani del palcoscenico in compagnie storiche come il G.A.D. LANEROSI, il CONCORDIA e il PICCOLO VELARIO. Fin dalla sua prima al Teatro Pasubio, SCHIO TEATRO OTTANTA ha cercato di conciliare l'attenzione alle tradizioni locali e la ricerca nel teatro moderno. Una peculiarità resa viva anche dalla compagine che compone il gruppo, costituito non solo dai veterani ma anche da tanti giovani che qui trovano un riferimento culturale, oltre che ricreativo.

Appena tre anni dopo la fondazione, grazie anche all'ingresso del grande scrittore, regista, storico e critico teatrale **Giovanni Calendoli**, SCHIO TEATRO OTTANTA inaugura lo **Schiofestival**, una sorta di Premio Oscar del teatro amatoriale che ha portato nella nostra città i migliori gruppi teatrali d'Italia.

Successivamente, a garanzia di continuità e per dar risposta a molte richieste di appassionati, nascono la **Bottega del teatro** (un corso di recitazione permanente dove imparare le tecniche di interpretazione e i linguaggi dell'arte drammatica) e il **Centro Studi "Giovanni Calendoli"** che raccoglie testi, propone conferenze, si fa promotore di pubblicazioni, riscopre copioni dimenticati, collabora con diverse realtà associative in un'ampia prospettiva di espressione artistica.

In trent'anni SCHIO TEATRO OTTANTA ha prodotto ininterrottamente 33 nuovi spettacoli, con centinaia di repliche nel vicentino, nel Veneto, fuori regione, in importanti festival come Macerata, Salerno, Bolzano, e anche all'estero. Si ricordano memorabili allestimenti come *"L'assassino nella cattedrale"* di T.S. Eliot, *"La leggenda del santo bevitore"* di J. Roth, *"Addio giovinezza"* di Camasio e Oxilia, *"I rusteghi"* di C. Goldoni, *"Il volo della gabbianella"* di L. Sepúlveda, *"Sior Tita paron"* di G. Rocca.

Più di 1.200 gli allievi che hanno frequentato i corsi di recitazione anche nelle scuole primarie, secondarie di I e II grado della provincia. Per ringraziarli idealmente tutti, il 20 novembre scorso, la cena sociale presso l'Agriturismo Il Picchio Nero si è conclusa con una suggestiva gara di improvvisazione, col pubblico presente unico giudice dell'ecletticità degli attori.

*“Nello statuto dell’associazione – conclude Paolo Balzani – tra i suoi scopi è indicato quello di promuovere la riattivazione del Teatro Civico. Trent’anni fa questo impegno aveva il sapore di una bella utopia; oggi invece pare essere una realtà concreta. In quest’ottica, in occasione del centenario del Teatro Civico, SCHIO TEATRO OTTANTA, in collaborazione con il Comune di Schio, ha, perciò, prodotto uno spettacolo dal titolo shakespeariano che non descrive semplicemente gli aneddoti del vecchio teatro, quanto piuttosto una storia umana, un incontro-scontro tra due amici teatrali, in un complesso quanto difficile rapporto non solo con la società in evoluzione, ma anche con il senso dell’arte e col ruolo che il teatro povero deve avere”.*

Tra le prossime rappresentazioni celebrative anche **“La Bottega dell’orefice”** di Karol Wojtyła, i cui diritti sono stati concessi proprio alla compagnia SCHIO TEATRO OTTANTA, direttamente dall’editrice vaticana.

Compagnia SCHIO TEATRO OTTANTA  
Via L. Galvani, 22 - 36015 Schio (Vi)  
www.schioteatro80.it

## LE TESTIMONI

L’Associazione BRETELLE LASCHE di Belluno porta in scena **“Le testimoni”**, ispirato a *“Troiane”* di Euripide.

Perché uno spettacolo drammatico? Perché questo spettacolo il cui genere è così antico (*prima rappresentazione: Atene, 415 a.C.*) e così lontano dai gusti di gran parte del pubblico? Perché, nonostante la nostra inesperienza in questo genere, abbiamo voluto mettere in scena una storia che potesse far riflettere il pubblico, che stimolasse la sua curiosità, che, nella più appagante delle ipotesi, lo emozionasse. Un dramma antichissimo che, con un linguaggio contemporaneo, parlasse della guerra e del dolore delle donne che nella guerra combattono la loro battaglia senza armi.

**“Le testimoni”** narra del dolore delle donne sconfitte, dei corpi violentati e abusati, della sofferenza per la perdita delle persone care e di ogni sicurezza sul futuro. Racconta di tutte le donne, anche quelle che l’esito della guerra

decreterà dalla parte del vincitore; quelle che, comunque, saranno rimaste sole a casa, a lottare contro il vuoto e lo smarrimento dell’attesa, a sostituirsi al loro uomo nei ruoli, con una forza spesso pari alla sua, e la cui vita, dopo il passaggio di questo evento devastante, inesorabilmente ne porterà le cicatrici.

Interpretando questi personaggi, ci siamo rese conto della loro valenza universale e che il vissuto di queste donne, così lontane da noi nello spazio e nel tempo, è uguale al nostro e forse a quello di ogni donna.

Quella della guerra di Troia è una delle tante storie nelle quali viene addossata alla donna una grave colpa: come Èva è colpevole del peccato originale, così Elena sarà per sempre colpevole di aver provocato la guerra più famosa dell’antichità. Elena, però, non è solo la causa della guerra di Troia; è anche la merce di scambio tra i potenti, perché la sua permanenza a Troia o il suo ritorno in Grecia non era soltanto questione di orgoglio personale per i suoi amanti, ma, simbolo di supremazia per le due parti avverse, avrebbe avuto ripercussioni sugli equilibri di potere.

È quello che succede in Italia e in tanti paesi del mondo oggi, dove le lotte politiche non si combattono con le armi, ma spesso neppure con la dialettica o con i mezzi dello scontro democratico in parlamento. Contano di più le trame e gli accordi trasversali sottobanco; e la donna, ancora una volta, consapevole o no, consenziente o meno, è trattata come merce di scambio, affinché una fazione possa assicurarsi la maggioranza dei voti e, quindi, la vittoria politica.

**Interpreti:** Lorena De March, Bianca Doriguzzi, Arianna Gasperini, Antonella Michielin, Matilda Nicolao, Laura Fortunato, Francesca Rech Morassutti.

**Assistenza alla regia e drammaturgia:** Silvia De Min.

**Musiche originali:** Marco Valentino. **Luci:** Claudio Viel.

**Suono:** Luca Campeotto. **Scene:** Mirco Gaio. **Costumi:** Rosalba Magini, Atelier Firenze. **Trucchi:** Patrizia Caneve, Francesca Rotelli. **Regia:** Eleonora Fuser.

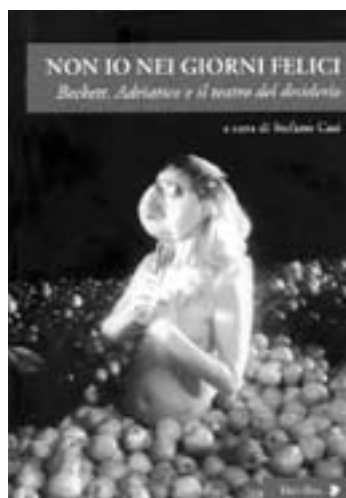
Associazione BRETELLE LASCHE  
Via Mameli, 18 - 32100 Belluno  
www.bretellelasche.it





## NON IO NEI GIORNI FELICI. Beckett, Adriatico e il teatro del desiderio

a cura di Stefano Casi



Un libro sulla drammaturgia e su come questa drammaturgia si trasforma in scena, attraverso l'esempio degli spettacoli di **Andrea Adriatico** e **Teatri di Vita** dedicati a Samuel Beckett. Nel volume, curato da **Stefano Casi** e pubblicato da **Titivillus** (info@titivillus.it), quattro testi di Beckett sono passati al vaglio di nuove interpretazioni (*Atto senza parole*, *Giorni felici*, *Non io* e *Dondolo*) e rivelano aspetti inconsueti, dalla

messa in scena dell'erotismo o della femminilità alla rappresentazione del kitsch o della ribellione, per un inedito teatro del desiderio.

Detti testi sono passati anche al vaglio della scena negli spettacoli di Adriatico del ciclo ***Non io nei giorni felici***, con ulteriori nuove interpretazioni. Partendo da qui studiosi e critici portano alla luce altre riletture beckettiane (dal tema della dipendenza al confronto con la cultura giapponese) e avanzano ipotesi e analisi sul ventennale lavoro di Adriatico, anomala figura artistica nel panorama teatrale di questi anni.

Un libro in due parti indipendenti ma speculari che offrono un inedito viaggio nei mondi di dolore e ironia descritti nei testi di Beckett e negli spettacoli di Adriatico, con i contributi di Giovanni Azzaroni, Stefano Casi, Mary Catanzaro, Eleonora Felisatti, Stanley Gontarski, Gerardo Guccini, Giuseppe Liotta, Massimo Marino, Lorenzo Orlandini, Paolo Ruffini, Dina Sherzer, Franco Vazzoler e Piermario Vescovo, le note di Keir Elam e Roberto Grandi, l'intervista di Giacomo Paoletti ad Andrea Adriatico e le fotografie di Raffaella Cavalieri.

*"Nell'evolversi del suo teatro Beckett riesce progressivamente ad azzerare la distanza fra scena e testo, rendendo la sua drammaturgia sempre di più scrittura scenica – o scena scritturale – densa e diretta. È consueto nel caso di Beckett parlare di teatro di parola. Tuttavia, anche se la parola rimane prepotentemente protagonista nei suoi testi drammatici, è una parola che viene col tempo radicalmente trasformata, diventando parola più iconica che lessicale, più agita che detta. Uno dei motivi per cui il teatro beckettiano rimane non solo attuale ma continuamente riattualizzato e rivisitato in tutto il mondo – e in Italia in modo particolarmente proficuo, come le sperimentazioni*

*di Adriatico dimostrano – è proprio la sua prorompente performatività, quell'incompiutezza della parola che solo la performance può compensare anche se mai completare"* (dalla Prefazione di Keir Elam).

*"I margini, a volte ristretti a volte molto ampi, di rilettura di Beckett operati da Adriatico alludono esplicitamente ad una libertà che Adriatico si prende, intesa non come fuga dal testo, ma come via di accesso, quasi a riattivare percorsi di senso fino ad oggi rimasti parzialmente nascosti, ma in ogni caso iscritti nel testo stesso. Mettere in scena un testo è costruire una macchina di produzione di senso rispetto alla quale gli spettatori godono della stessa libertà di interpretazione attivata dal regista"* (dalla Postfazione di Roberto Grandi).

## TEATRO DI MARCA. Figure marchigiane del teatro di prosa del Novecento

Continua l'importante lavoro di ricerca condotto dalla **Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università di Urbino**, sotto la guida del Preside di Facoltà, **Anna Teresa Ossani**, cui volentieri gli **AMICI DELLA PROSA** si associano in un impegno di divulgazione culturale. Si tratta di un progetto pluriennale finalizzato a riservare, durante i prossimi Festival Nazionali d'Arte Drammatica – e non solo – almeno due convegni l'anno destinati a scandagliare e commentare l'attività di autori, attori, registi, capocomici e critici del nostro territorio. A conclusione delle ricerche previste nell'arco di cinque anni, sarà possibile realizzare il compendio dei fascicoli relativi a circa venti personaggi legati al mondo teatrale marchigiano del Novecento, riunendoli in un unico splendido volume.

Sono già stati pubblicati:

- Anna Teresa Ossani, ***"Un'attrice di stile. Valeria Moriconi"***;
- Anna Teresa Ossani, ***"Il rigore e la passione. Il teatro di Antonio Conti"***;
- Matteo Martelli, ***"Attraversamenti. Giuseppe Bartolucci nello spazio del Teatro"***;
- Giulia Seraghiti, ***"Annibale Ninchi. Tradizione e libertà di una famiglia di attori"***;
- Francesca Romana Fortuni, ***"Glaucio Mauri. Il Teatro è un gioco serissimo"***;
- Luca Celidoni, ***"Un nomadismo senza eccezione: Sonia Antinori"***;
- Anna Teresa Ossani, ***"L'avventura del desiderio. Il teatro di Anna Bonacci"***;
- Lucia Ferrati, ***"Il poeta del teatro e della vita: Ercole Luigi Morselli"***;
- Giulia Seraghiti e Francesca Romana Fortuni, ***"Ruggero Ruggeri. Una voce poco fa"***.

I volumi possono essere richiesti all'**Associazione AMICI DELLA PROSA**: Via Zanucchi, 13 - Pesaro, amici.prosa@libero.it.

**Il cinema**  
CINE (CENTRO CULTURALE ITALIANO)  
INTERPRETI: 5 EURO

# il mascherone

## Si alzi il sipario

→ SAB 23 OTTOBRE 20.30

### Un mercoledì da leoni

Compagnia Specchio Rinasco (Rinasco)  
scrittura diretta da Claudio Martini  
regia regia Franco Gallo  
cast: Maria Cosini

Derivando comicità sulla Roma "da Yu" voluta, lo spettacolo fa un ritratto caricaturalmente e satiro della Capitale così come è stata dai racconti dei romani, con aneddoti e storie vere e inventate sui suoi, gli edifici, i suoi vicoli, i suoi palazzi e i suoi di una città che è e che non è mai stata una città di contraddizioni ma anche, indefessamente, "popoli marini".

→ SAB 20 NOVEMBRE 21.00

### La cena dei cretini

Finchiammatica di Lulio (Bologna)  
dai testi di Franco Volpi  
traduzione Filippo Ottolenghi  
regia Roberto Tomassini

Ogni mercoledì un gruppo di professori, dotato di un'ottima padronanza di lingua, si riunisce per una cena-cammina dove ognuno dei convitati deve presentarsi accompagnato da una persona che può essere definita "un perfetto cretino". C'è una sola, l'indole: Piero Baccetti, sommo del "Forcino Pignari", un contadino del Mantovano delle Fiandre con l'abitudine del modellismo, ma in casa non vanno come lui sembra ridere...

→ SAB 4 DICEMBRE ORE 20.30

### Uliattu Concerto folk calabrese

Gli Amici del Villaggio Show  
gruppo di musica folk calabrese e trio comico

Il ritmo e la musica tradizionale della Calabria in scena al Circolo, per una serata "preziosa" ed allegria, nata dalla collaborazione tra l'Unione Italiana Libero Teatro e il Circolo Calabrese Aldo Adige. Direttamente da Lamezia Terme il gruppo "Gli Amici del Villaggio Show" propone il meglio delle musiche e delle sorprese calabresi.

→ SAB 18 DICEMBRE ORE 20.30

### Gran Concerto di Natale

Accademia Veneta dello Spettacolo (Rovigo)  
con il coro diretto da Paolo Bassi

Le canzoni delle più belle musiche di Natale cantate in un'atmosfera di incanto dal coro lirico dell'Accademia Veneta dello Spettacolo di Rovigo, diretto da Paolo Bassi. Un evento speciale per avvicinare l'incanto del Natale e preparare, in musica, alle feste più belle dell'anno.

In collaborazione con il Club Rodigino Dobara

→ SAB 15 GENNAIO 20.30

### Tredici a tavola

Compagnia Padova Teatro  
commedia brillante in tre atti di Marc Gilbert Sauvageon  
regia Paolo Rapicione  
direzione e organizzazione Sebastiano Muscati

Nell'antica casa parigina di Antonio e Madeleine Villardier un gruppo di amici festeggia il Natale, aspettando invece la Mezzanotte. Ma c'è ancora tempo, sono appena le dieci. In queste due ore di attesa ne succedono però di tutti i colori, come se non bastasse, gli invitati scoprono di essere in teatro, numeri dieci, si sa, porta "fortunata"...

→ SAB 29 GENNAIO ORE 20.30

### Falstaff

Gruppo teatrale La Betulla (Novi - Brescia)  
di Luigi Lurani  
adattamento di regia Bruno Fusco / coordinato regia Caterina Zerbini

Secondo la tradizione questa commedia fu scritta per venire recitata al valore della regina Elisabetta, che voleva vedere sulla scena un "Falstaff" vivente. In questo spettacolo la compagnia La Betulla inserisce le musiche di Verdi per descrivere con allegria e sarcasmo l'aspetto di Shakespeare, dalla scena delle fiamme alla fiamma dei comici, dalla scena della testa alla testa del cacciatore nero, per ricordare, nel finale che "tutto nel mondo è burlesco... fuori è nato burlesco, burlesco, burlesco... tutti gabbati... tutti gabbati..."

→ SAB 12 FEBBRAIO ORE 20.30

### Il nudo e la nuda

Tedro Remethen

Una commedia brillante con gli ingredienti giusti per far diventare il pubblico un coro d'attori sempre in reazione, una moglie malata, un cognome provvisorio tutto cose e cinema, un professore d'istitutistica che cerca, a sessant'anni, di scoprire la sua comicità e due figure "bambole", nel vero senso della parola. Situazioni comiche e imprevedibili accompagnate da personaggi fittizi e fantasmi sospeso di uno che provoca un vero e proprio "cataclisma" nella vita di ognuno...

→ SAB 26 FEBBRAIO ORE 20.30

### Mamma mia... domani mi sposo!

Compagnia Artisti Clienti Associati  
canonista Francesca Puglia / adattamento musicale Mauro Navarra  
/ testi Roberto Ceramita / regia Alina Di Pella

Tutto dal celebre film con Meryl Streep nato dalle canzoni degli Abba, questo spettacolo racconta la storia di Sophie e di sua madre, Donna. La ragazza, prima alle nozze, vorrebbe conoscere l'identità di suo padre, e decisa a tutti i costi, viene a scoprire che il genitore potrebbe essere... un musical di nome, reso famoso dalle canzoni e dai grandi musicisti del gruppo svedese.

→ SAB 12 MARZO ORE 20.30

### Illustrissimo!

Compagnia Teatracina (Roma)  
dramma e regia Paolo Sorrentino  
musica Wolfgang Amadeus Mozart

Nella splendida Sala del 1770, il quindicenne Wolfgang Amadeus Mozart si era da poco laureato, aveva a Roma e aveva al padre Leopold. Da bambino prodigio si sta lentamente trasformando in adolescente ribelle e, al sole d'Italia, scopre l'armonia del teatro italiano e l'aspirazione di tutti gli artefici in musica. Uno spettacolo sospeso tra realtà e fantasia.

→ SAB 26 MARZO ORE 20.30

### Regalo di nozze

Compagnia Luci della Ribalta (Bologna)  
commedia in due atti di Valerio Di Pietro  
regia di Alessandro Di Sorio

Come si intrecciano le sorti di un matrimonio, un campavento e un monaco tibetano? Il ritmo incalzante dell'intero lavoro rende questa commedia di sicuro impatto sul pubblico, che apprezzerà sicuramente un livello di alta tensione sul palcoscenico di un teatro. E allora... buon teatro!

Serata di premiazione del concorso "Il Mascherone - Si Alzi il Sipario".

## abbonamenti

ABBONAMENTO TEATRO DELLE REGIONI  
Teatro amatoriale a cura della U.I.L.T.

**50 euro**

Variazioni / 17 ott. 10 / Compagnia Penelope - Sandro Asquiere (Vercelli) / Piccola / 21 ott. 10 / Compagnia Piccolo Teatro di Dargò (Cava de' Tirreni) / Piccola / 21 ott. 10 / Teatro del Piacentino (Piacenza) / La cena dei cretini / 21 nov. 10 / Finchiammatica di Lulio (Bologna) / Il mistero dell'assassino misterioso / 21 nov. 10 / Fila di Cava (Cava) / Offerta di bene comune / 9 gen. 11 / Compagnia Luci della Ribalta (Bologna) / L'ultimo Mozart - Il Piccolo Bernardino (Brescia) / 23 gen. 11 / Piccoli Teatrini Teatrali (Bologna) / Il candelabro / 4 feb. 11 / La Baracca (Trieste) / Il giocoliere / 20 feb. 11 / Compagnia Teatrale Colonna Interiore (Compagnia Veneta - Treviso) / Tre gatti da parlar / 6 mar. 11 / Gruppo Teatro Aperto (Bologna - Mantova) / E' tutto colpa di mia sorella / 20 mar. 11 / Teatro Bile (Vico Equense - Napoli)

ABBONAMENTO IL MASCHERONE - IL ALZI IL SIPARIO  
Teatro amatoriale a cura della U.I.L.T. (Bari) stagione

**50 euro**

Un mercoledì da leoni / 25 ott. 10 / Compagnia Specchio Rinasco (Rinasco) / La cena dei cretini / 20 nov. 10 / Finchiammatica di Lulio (Bologna) / Folk calabrese / 4 dic. 10 / Le colori, con il Circolo Calabrese Aldo Adige / Con concerto di Natale / 18 dic. 10 / Accademia Veneta dello Spettacolo (Rovigo) / Tredici a tavola / 25 gen. 11 / Compagnia Padova Teatro (Padova) / Falstaff / 29 gen. 11 / Compagnia La Betulla (Novi - Brescia) / Il nudo e la nuda / 12 feb. 11 / Compagnia Teatro Amalfitano (Amalfi) / Mamma mia... domani mi sposo / 26 feb. 11 / Compagnia Artisti Clienti (Salerno) / Illustrissimo! / 12 mar. 11 / Compagnia Teatracina (Roma) / Regalo di nozze / 26 mar. 11 / Compagnia Luci della Ribalta (Bologna)

ABBONAMENTO DOPPIO STAGIONI U.I.L.T.  
(TEATRO DELLE REGIONI + IL MASCHERONE - IL ALZI IL SIPARIO)  
25 spettacoli, sabato sera e domenica pomeriggio

**80 euro**

Orari di cassa

Info e prenotazioni:

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 17.30 ALLE 19.30 / GIOVEDÌ DALLE 10.00 ALLE 12.00

0471.667822 / 335.8265927 / prenotazioni@teatrodellemascherone.it

I posti in abbonamento e i biglietti prescelti sono numerati. Vengono riservati fino alle ore 18.15 per gli spettacoli promozionali e fino alle ore 20.15 per quelli sociali.





# SPETTACOLI 2010 | 2011

**Capitoli**  
CON CRISTALLO CAMBIO EURO  
INTERNO: 9 EURO



→ DOM 17 OTTOBRE 16.30

## Varieetà

Compagnia Pinocchio - Sandro Angilano (Jacopo Piccini)  
con Daniela Girelli, Sergio Izzo

Canzoni, gag, balletti, intarsi, musica: si parte da Goroletto e si arriva agli anni Ottanta, passando da Carosissimo a Studio 1, attraverso programmi di dischi, radiotelevisivi, cabaret romano e napoletano. Il tutto raccontato attraverso la vita e le "opere" di Sandro Angilano: uno spettacolo da vedere e "ascoltare".



→ DOM 31 OTTOBRE 16.30

## Le voci di dentro

Piccolo Teatro al Borgo (Cava de' Tirreni) - Salerno

Roberto Stajano vive con il nonno Carlo facendo il mestiere di capomontatore di feste popolari, grazie al materiale fotografico in eredità dal padre. Convinto che i suoi vicini di casa, la famiglia Gremondo, abbiano commesso un delitto, non c'è da dirsi che in assenza di prove decisa di avere ragione. A partire da questo avvenimento - verità? fantasia? - si innescia una amara riflessione sulla malvagità umana, provocata dalle ingiurie ricordevoli che i sospetti si rivolgono l'uno contro l'altro.



→ DOM 14 NOVEMBRE 16.30

## Il diavolo con le zinne

Teatro dei Piccoli (Macerata)

scritto da Dario Fo  
regia Francesco Piccoli

Commedia tratta da un testo di Dario Fo che narra della lotta atipica e romantica del giudice Tristano contro le ingiustizie e le connivenze dei potenti. I barboni sulla scena e il fantasma in platea sono un simbolo, una metafora della vita degli uomini di oggi, ridotti ad essere spesso automi condizionati e manovrati da altri. Alla fine però, l'amore salva il giudice e lo sua serve che, condannati e respinti dalla società, saranno finalmente liberi di amare.



→ DOM 21 NOVEMBRE 16.30

## La cena dei cretini

l'Inferno di Dante (Bologna)

due atti brillanti di Franco Valsecchi  
regia Roberto Piccini

Ogni mercoledì un gruppo di professionisti dell'alta borghesia parigina si riunisce per una cena scelerata dove ognuno dei convitati deve presentarsi accompagnato da una persona che può essere definita "un perfetto cretino". E una sera, l'editore Pierre Brochant sciamanizzato su François Pignon, un contabile del Ministero delle Finanze con l'abbigliamento del modello, ma le cose non vanno come lui avrebbe voluto...

→ DOM 28 NOVEMBRE 16.30

## Il mistero dell'assassino misterioso

La Fila di Ora (Bologna)

scritto Lillo e Greg

Commedia già in stile anglosassone: il detective Mallory ha riunito nel salotto principale del castello i potenziali assassini della contessa Worthington per via di un lottatore. Tre colpi di scena si susseguono, i personaggi intrecciano le loro storie le une con le altre, rendendo impossibile al pubblico capire chi è il vero colpevole. Finché...



→ DOM 9 GENNAIO 16.30

## Morso di luna nuova

Compagnia Luna Nova (Larino)

raccontano in tre atti di Elio De Luca  
regia Roberto Piccini

Un affresco di Napoli nell'estate del 1943, in piena II Guerra Mondiale, quando la città era sbollita tra i rastrellamenti dei tedeschi e i bombardamenti degli alleati, fino al culmine della sua distruzione, con le Quattro Giornate di Napoli. Nei rifugi sotterranei si intrecciano le vite di Ruggio e Antonio, di Gennaro e Rosaria, di Francesco e Oliviero: storie che raccontano la difficoltà della vita ma che fanno scoprire anche la bellezza dell'amicizia.



→ DOM 23 GENNAIO 16.30

## L'affaire Mortara il piccolo bambino ebreo

Compagnia Piccoli Trasporti Teatrali (Bologna)

di e con Massimo Martini, Alessandra Morini / regia Massimo Martini

Una storia drammaticamente vera: lo spettacolo racconta la vicenda della famiglia ebraica Mortara che, a fine Ottocento, il nipotino del piccolo Eugenio per ordine di Papa Pio IX, in seguito ad un presunto battesimo cristiano, fu sottratto alla madre e portato a Roma, nella Casa del Catechismo, per essere educato al cattolicesimo. Confinato così il bambino tentava di nascondersi al piccolo da parte dei genitori, che lo perdevano e lo agguati nel dolore, fino alla morte. Spettacolo realizzato in occasione della Giornata della Memoria in collaborazione con il Comune di Bologna.



→ DOM 6 FEBBRAIO 16.30

## El condominio

Compagnia La Baccarella (Trivento)

di David Goli

regia e traduzione in dialetto triventino di Riccardo Fontana

Rosa Biondi, donna in carriera, temporaneamente a casa per stress da superlavoro, viene disturbata in continuazione al telefono da venditori che la fanno pregare con insistenza sempre più assurda. Lo stesso giorno poi, a causa di un guasto alle lenzuola, la donna è costretta a chiamare l'Idraulico ma, al suo posto, si presenta un personaggio bizzarro. Da lì poco si scatena un casuale di personaggi eccentrici che formano un vero e proprio campionario delle manie, dei difetti e delle ossessioni dell'uomo moderno...



→ DOM 20 FEBBRAIO 16.30

## Il giramondo

Compagnia teatrale Colonna Italiana (Cagliari)

scritto di Agha Behn / regia Paolo Zardella

Divergentissima commedia in costume nella Napoli della metà del '600 la gente si fa festa per il Carnevale. Tutti sembrano godere di questo clima spensierato tranne due ragazzi, diseredati, loro malgrado, l'anno a scappare un uomo nello scoglio che non ama e l'altro a rubare in carcere. Ma la sorte sventata insegue anche delle due donne e, tra duelli e barzellette, intrighi e macchinie le vite dei vari personaggi combaciano per sempre...



→ DOM 6 MARZO 16.30

## Tre gatti da patnar

Gruppo Teatro Aperto di Moglia (Mantova)

commedia dialettale in tre atti di Augusto D'Almi

Tranquillo e le sue due sorelle ereditano dal nonno molto un conto molto delicato: devono trovare marito alle tre figlie illegittime del defunto. La ragione non facilita ad avere spauriti, perché sono accompagnate da un'ottima dote, ma gli si devono dare altro per trovare il ragazzo giusto: due ragazzi, dai equivochi e i tradimenti si alternano in un divertente balletto, fino alla conclusione inaspettata della storia...

In collaborazione con: Associazione Virgiliani Alto Adige



→ DOM 20 MARZO 16.30

## E' tutta colpa di zia Amelia

Teatro Mio (Nico Equono - Napoli)

Divergente spaccato di vita di un'anziana donna, Amelia, rubata da e convinta del due nipoti Lorenzo Stabile e Ludovico Sena, titolari di un'agenzia di servizi funerali. Diffidente nei confronti dei due giovani parenti, Amelia, nel momento in cui diventa ricchissima, grazie al suo vecchio e superstito, sceglie una strategia per ammassare l'uscita del due. Con il figlio Anacleto organizza un fine settimana con festa di risveglio ma il piano non riesce...